ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 16.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S Pellico N 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 89-44.

Anno di fondazione 1881 · Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. · Trieste, Venerdì 10 Febbraio 1933, Anno XI · Cent. 20 · Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 89-44 · Nuova Serie N. 4097

Gli insegnamenti del Fascismo

oggetto di esempio e di studio nel mondo

La rinascita agraria

MONACO DI BAVIERA, 9

L'organo centrale del partito nazional-socialista, il *Volkischer Beobachter*, pubblica stamane un lungo articolo sulla riforma agraria fascista e sulla colonizzazione interna. L'articolo esordisce col dire che la bonifica integrale non ha solo un interesse generale per il mercato mondiale in genere, ma anche per la Germania. La bonifica integrale, infatti, segna l'inizio della rinascita agraria dell'Italia e la sua importanza è chiaramente accennata nella Carta del Lavoro. Mussolini ha sempre tenuto in modo speciale a che l'economia italiana avesse impulso dalle iniziative private.

La valorizzazione delle terre incolte

Nella produzione industriale è stato raramente necessario l'intervento statale; nell'agricoltura invece l'iniziativa privata non era sempre sufficiente a rimuovere i sintomi di decadenza, e specialmente a neutralizzare le ripercussioni della crisi sull'agricoltura.

La ragione della insufficienza della iniziativa privata stava nell'esistenza del latifondo. I proprietari di questo si limitavano a trarre dalle loro terre il reddito necessario alla loro vita e si opponevano ad una distribuzione delle terre. La produzione agricola prima dei provvedimenti del Governo fascista diminuiva sempre più, l'Italia diveniva sempre più importatrice di prodotti agricoli. Ciò naturalmente gravava sulla bilancia commerciale italiana. L'intervento dello Stato diveniva una necessità vitale per le popolazioni, come andava anche a vantaggio dell'industria che per la sua massima parte lavora per l'agricoltura. La legge Mussolini del 28 dicembre 1928 ha offerto i rimedi necessari. Essa infatti stabilisce che i proprietari che si rifiutino o siano incapaci di attenersi alle direttive tracciate dal Governo secondo la Carta del Lavoro, possono essere espropriati dietro un indennizzo. Le terre espropriate così sono affidate all'Opera nazionale combattenti, il compito dei quali in tempo di pace viene così ad essere quello di coltivare e colonizzare le terre incolte.

Le grandiose bonifiche

Esposti i procedimenti per le espropriazioni l'articolo dice che la legge Mussolini regola il contributo statale per i lavori di risanamento agricolo. Il contributo è fissato in 7 miliardi di lire, ripartito in 14 esercizi finanziari. La legge poi contiene il piano sistematico secondo cui devono essere eseguiti i lavori di bonifica, cosicchè si può veramente parlare di un piano fascista di colonizzazione. I lavori di bonifica dell'ultimo decennio sommano a tre milioni di ettari e quelli di livellazione a 4. I risultati ottenuti mostrano l'energia con la quale il Regime fascista si è messo al lavoro.

Specialmente impressionanti sono le cifre dell'Agro Romano. La bonifica si estende a tutta Italia e in parte avviene per iniziativa privata, specie per mezzo delle cooperative agricole sussidiate dallo Stato.

Quindi il giornale accenna alla bonifica ferrarese e a quella bolognese e si diffonde a parlare in modo speciale della bonifica pontina, specialmente per la parte eseguita dall'O. N. C. Dice che questa, oltre del contributo dello Stato, dispone anche di forti mezzi propri che le permettono di compiere i suoi lavori senza interruzione. Del resto, nei lavori della bonifica pontina si è proceduto senza risparmio, in considerazione del reddito futuro. I lavori sono stati iniziati con larghezza di mezzi, ma con una rigida amministrazione.

Tutta la superficie colonizzata viene ora divisa in piccoli poderi dell'Opera nazionale. Sono state fatte case coloniche e le aziende sono provviste di bestiame, macchine ecc. Il sistema di coltivazione è quello della mezzadria, sistema molto comune in Italia. Col tempo inoltre il colono può diventare proprietario assoluto.

«Esecuzioni altamente istruttive»

L'articolo dice poi che Littoria, inaugurata con tanta solennità nel primo Decennale fascista, costituisce il coronamento della bonifica pontina, ne descrive sommariamente la grandezza, le proporzioni e la modernità tecnica ed igienica.

L'articolo termina dicendo che, nel punto culminante della crisi mondiale, uno Stato, che pure soffre sotto le sue conseguenze, si è messo su una strada che può chiamarsi «Rinascita del popolo con la colonizzazione al cento per cento». E le sue esecuzioni sono altamente istruttive pel problema agrario della Germania e mostrano quanto siano giuste le proposte fatte dal nazionalsocialismo per la colonizzazione interna e per salvare l'agricoltura tedesca.

Lo studio della dottrina corporativa

Recensione del «Times» al libro di Bottai

LONDRA, 9

L'odierno supplemento letterario del *Times* pubblica una recensione del libro dell'on. Giuseppe Bottai «Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni».

Questo libro — scrive il *Times* — sarà di notevole aiuto agli studiosi degli aspetti pratici, economici e giuridici del Fascismo.

Dopo aver parlato dell'ordine cronologico e sistematico degli scritti e dei discorsi pronunciati dall'on. Bottai e che illustrano la storia e le funzioni del Consiglio nazionale delle Corporazioni, supremo organo economico, l'articolo dice che particolarmente interessante per i lettori stranieri sarà la parte del libro che riproduce un discorso fatto alla Società delle Nazioni sui problemi dell'economia internazionale e un articolo che prospetta la soluzione della presente crisi attraverso l'applicazione della dottrina corporativa.

Roma mussoliniana e Londra

Un malinconico confronto inglese

LONDRA, 9

Il liberale *New Chronicle*, dedica un articolo di fondo alla decisione, presa con riluttanza dal Consiglio della contea di Londra, di approvare il suggerimento del Governo relativo alle riparazioni di Waterloo Bridge.

«Noi non possiamo — scrive il giornale — che fare delle congetture su quello che Mussolini, che ha di recente marciato trionfalmente sulla nuova splendida strada da lui fatta costruire nel cuore stesso della Roma antica, penserà di questo povero spettacolo che Londra va offrendo. Ma i suoi pensieri (ammesso che egli abbia portato la sua attenzione sul fatto di Waterloo Bridge) non possono che confermare in lui il convincimento che la democrazia è incapace di produrre una qualsiasi opera utile.»

L'articolo continua dicendo che, dopo 10 anni di discussioni su Waterloo Bridge, si è giunti ad una decisione meschina e senza dignità. L'articolo del *New Chronicle* acquista particolare significato in vista delle corrispondenze da Roma pubblicate da vari giornali, nelle quali si dà notizia della decisione presa dal Governo fascista di riportare alla luce in tutta la sua grandiosità il Circo Massimo la cui storia — scrive la *Morning Post* — è la storia stessa di Roma antica.

Visite della missione cinese

a grandi industrie lombarde

MILANO, 9

La missione inviata dal Governo della Repubblica cinese in Italia per studiare l'organizzazione industriale ed agricola del nostro Paese, ha visitato, con una rapidissima corsa, gli stabilimenti principali di Brescia, di Sesto S. Giovanni e di Milano, ricevuta cordialmente dai dirigenti delle imprese industriali. A Camerlata la commissione si è particolarmente interessata della lavorazione della seta. Durante un pranzo al quale ha partecipato S. E. il Prefetto di Milano, gli ospiti hanno espresso la loro ammirazione per la razionale organizzazione dell'industria italiana e i loro ringraziamenti per la cordiale accoglienza ovunque ricevuta. Nel pomeriggio la missione è partita per Venezia, donde proseguirà per Trieste.

Le condoglianze del Duce

per la morte di Appony

BUDAPEST, 9

Per incarico del Capo del Governo d'Italia il R. Ministro d'Italia Colonna si è recato oggi dal Presidente del Consiglio Gömboes, per esprimere a nome di S. E. Mussolini e del Governo italiano le condoglianze in occasione della morte del conte Alberto Appony.

Il Congresso dell'A. I. A. C. R. a Roma

L'ammirazione per le opere stradali del Regime

ROMA, 9

Presso la sede del R. A. C. I. si è riunita la Commissione di revisione dello statuto che regola l'Associazione internazionale degli Automobile Clubs riconosciuti (A. I. A. C. R.). Vi hanno partecipato i rappresentanti degli Automobili Clubs di Francia, Inghilterra, Olanda, Austria, Belgio, Svizzera, Finlandia, Romania, Danimarca, Monaco, Cecoslovacchia, Lituania. Il Reale Automobile Club ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti, a cui il Commissario del Governo on. marchese Parisio ha espresso il saluto augurale di tutti gli automobilisti d'Italia, particolarmente compiaciuti di veder riuniti per la prima volta in Italia gli autorevoli esponenti della massima associazione automobilistica. Egli ha concluso il suo saluto rivolgendo parole di fervido omaggio al Re ed al Duce. Ha risposto ringraziando il col. Gormann C. G., capo della delegazione inglese. Nei prossimi giorni si riuniranno anche la Commissione internazionale del turismo e la Commissione internazionale di circolazione e dogane dell'A. I. A. C. R.

Il Commissariato del turismo ha offerto un banchetto in onore di tutti i delegati. Ai partecipanti l'on. Bonardi, reggente il Commissariato del turismo, ha portato il saluto di S. E. Suvich, compiacendosi vivamente per l'importanza delle questioni all'o. d. g. dei lavori, questioni che toccano così da vicino il vasto campo dei più attuali problemi del turismo automobilistico internazionale e degli avvicinamenti culturali ed economici fra i popoli. Ha risposto con elevate parole il Visconte di Rohan, presidente dell'A. I. A. C. R., che ha espresso la sua viva ammirazione per la politica stradale turistica condotta dal Regime.

Nel pomeriggio i delegati sono stati ricevuti nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio dal Governatore Principe Buoncompagni Ludovisi.

Il Duce si compiace con l'on. Cencelli

per i lavori nell'Agro Pontino

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Cencelli Commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti il quale gli ha riferito sull'andamento del Comune di Littoria e sui lavori di bonifica attualmente in corso. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento.

Il Direttorio Nazionale del Partito convocato per il 18 corrente

ROMA, 9

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il 18 febbraio corrente, alle ore 11, nel Palazzo del Littorio, è convocato il Direttorio nazionale del P. N. F. col seguente ordine del giorno:

1) Situazione generale del P. N. F.

2) Organizzazioni giovanili, Gruppi universitari fascisti, Fasci giovanili di combattimento, Giovani fasciste e Associazioni fasciste;

3) Celebrazione del 23 marzo (15.o annuale della fondazione dei Fasci di combattimento).

4) Leva fascista.

Il programma dei lavori della Camera

ROMA, 9

La Camera riprenderà le sedute il 15 febbraio. All'ordine del giorno pubblicato oggi figurano 14 disegni di legge, tra i quali quelli riguardanti la cessazione della determinazione ufficiale del corso dell'oro, la disciplina degli orari di lavoro nelle aziende industriali, le norme per la sistemazione della gestione del fondo dei sussidi per la disoccupazione involontaria.

All'inizio della seduta sarà commemorato l'on. Dario Lupi e il Presidente on. Giuriati darà comunicazione dei disegni di legge presentati alla Camera durante il periodo delle vacanze. La Camera terrà seduta anche il 16 febbraio. Sarà quindi riconvocata per martedì 21 o mercoledì 22 e procederà subito alla discussione del bilancio dell'Agricoltura, su cui finora si sono iscritti a parlare gli onorevoli Maresca di Serracapriola, Sertoli, Giardina, Catalani e Angelini. La relazione che l'on. Fornaciari ha redatto per la Giunta sarà distribuita domani. Gli uffici della Camera sono convocati per la mattina del 15 febbraio alle ore 11. Essi esamineranno 13 disegni di legge, tra i quali quello concernente l'accordo italo-egiziano

E' stato distribuito a Montecitorio lo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanziario 1933-34. Le spese sono previste nel complessivo importo di 1.150.032.770 lire con un aumento di 158.794.820 lire sull'ammontare complessivo di quelle previste per l'esercizio finanziario precedente. Nello stato di previsione è escluso il bilancio di previsione dell'Azienda autonoma statale della strada

Italia e Portogallo

L'alto omaggio voluto dal Duce alla salma del poeta Homen Christo

ROMA, 9

Stamane, con austera cerimonia, la salma del poeta portoghese De Homen Christo, che di tanto fervido amore amò l'Italia e Roma, è stata traslata dal loculo provvisorio ove giaceva al Verano nella tomba monumentale che, per volontà del Capo del Governo, il Governatore di Roma deliberò di erigere a cura della civica amministrazione all'insigne scrittore in atto di reverente omaggio alla sua memoria e di riguardo alla Nazione portoghese. Il monumento sepolcrale, ideato dal prof. Antonio Munoz, direttore dell'Ufficio dell'antichità e delle arti del Governatorato, è costituito da una colonna corinzia sotto il cui capitello spicca una lapide con la seguente iscrizione: «A Francesco De Homen Christo, scrittore, portoghese di origine, cittadino di Roma, nello spirito e nella fede».

Alla cerimonia hanno partecipato S. E. il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Ministro del Portogallo presso S. M. il Re d'Italia dott. De Castro, l'Ambasciatore presso il Vaticano e il figliuolo De Homen Christo, allievo della R. Accademia Aeronautica di Caserta. Prestava servizio d'onore un drappello di vigili del fuoco in alta uniforme.

La Commissione suprema di difesa

Il Duce presiede la V riunione

ROMA, 9

Oggi al Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, la Commissione suprema di difesa ha tenuto dalle 16 alle 19 la quinta riunione della sessione dell'anno XI.

"Somalia italiana,, e "Milizia,,

proiettate al Planetario di Roma dinanzi a un pubblico d'eccezione

ROMA, 9

Questa sera, per invito del Commissario straordinario dell'Istituto «Luce» ha avuto luogo, nella sala del Planetario, una visione riservata alle alte gerarchie del Regime, con l'intervento di autorità civili e militari e di uno stuolo di giornalisti esteri e italiani. E' stata proiettata per la prima volta la pellicola dal titolo «La Somalia italiana», magnifica documentazione della fiorente Colonia, che per impulso del Governo fascista ha davanti a sè un sicuro avvenire. Le scene mostrano le grandi risorse dei principali centri della vasta Colonia, cui l'opera tenacissima degli agricoltori italiani ha reso fecondi risultati, tanto nel campo dei prodotti agricoli che nel campo zootecnico. Si può inoltre vedere attraverso il film come siano sorti grandi edifici moderni, strade, canali, porti, opere d'arte ecc. Sono state poi proiettate varie e patriottiche manifestazioni da parte di imponenti masse di popolazione e di numerosi concessionari euronei, quasi tutti ex combattenti e fascisti.

E' stato poscia proiettato il film «Decimo annuale della Milizia», riproducente l'imponente adunata a Piazza Siena, ove il Duce, fra entusiastiche dimostrazioni, ha passato in rivista i vari reparti di CC. NN., procedendo poi alla cerimonia della premiazione dei valorosi. L'eccezionale pubblico ha seguito la proiezione delle due pellicole con grande entusiasmo, applaudendo calorosamente.

Il ritiro del Giappone dalla Lega "è ormai imminente,,

OSAKA, 9

Il Generale Mainichi ha annunciato che il ritiro del Giappone dalla Società delle Nazioni è ormai imminente.

Un comunicato del Ministero della Guerra informa che la provincia di Jehol è parte integrante dello Stato indipendente del Manciukuo e che vi sono previste opere di grande polizia più che atti di guerra veri e propri. Esso continua accusando Ciang Hsue Liang di aver inviato l'armata nel Jehol, per minacciare le comunicazioni ferroviarie e allarmare e opprimere quelle popolazioni. Le truppe cinesi di Ciang Hsue Liang, difettando di rifornimenti, confiscano le proprietà private e saccheggiano ogni risorsa locale. Il comunicato conclude rilevando che non vi è alcun rapporto tra le operazioni di Scian Hai Kuan e quelle del Jehol in quanto le prime si svolgono su territorio cinese, mentre le seconde sono un affare interno del Manciukuo.

Truppe giapponesi sono partite con grande rapidità da Sui Chung in aiuto degli abitanti di due villaggi di quella regione, ai quali villaggi le truppe cinesi provenienti da Jehol hanno appiccato il fuoco.

Si apprende frattanto da Nanchino che il Consiglio politico centrale ha approvato i principii generali della legge sulla coscrizione obbligatoria, che impone l'obbligo a tutti i cittadini maschi cinesi di prestare servizio militare.

Tale decisione è interpretata nel senso che il Governo cinese intende organizzare nazionalmente l'appoggio materiale alle forze impegnate nella difesa della provincia del Jehol. (United Press).

Ginevra riesamina le proposte presentate da Tokio

GINEVRA, 9

Stamane si è riunito nuovamente in seduta privata il Comitato dei 19, costituito dall'assemblea straordinaria della S. d. N. in occasione della controversia tra la Cina e il Giappone. Alla fine della seduta è stato diramato un comunicato in cui è detto che il Comitato ha esaminato le nuove proposte presentate dalla delegazione giapponese circa il progetto di risoluzione e la dichiarazione del presidente che era stata elaborata nel dicembre scorso e trasmessa alle parti interessate come base di una possibile conciliazione.

Una protesta del Nunzio a Belgrado

Nuove diserzioni dal partito governativo

BELGRADO, 9

Si afferma in questi circoli diplomatici che il Nunzio apostolico a Belgrado, mons. Pellegrinetti, ha elevato protesta in nome del Vaticano presso il Ministero degli Esteri, per gli attacchi della stampa jugoslava contro la Chiesa e il clero cattolico.

Gli sloveni continueranno la lotta

Il comitato esecutivo del partito popolare sloveno, di cui è capo riconosciuto mons. Korosec, ha approvato un ordine del giorno in cui constata che le note richieste degli sloveni per una trasformazione della Jugoslavia in Stato federale, mirano ad una modificazione della costituzione interna dello Stato la quale dovrebbe garantire l'individualità nazionale degli sloveni, come è reclamata dal 90 per cento di quella popolazione.

Già nel 1918, prosegue l'ordine del giorno, gli attuali Ministri dott. Kramer e Pucelj, ambidue di nazionalità slovena, che oggi sono i più feroci avversari del federalismo, facevano pubblicamente propaganda federalista affermando che la forma centralista non corrisponde alla coscienza politica del popolo sloveno.

L'ordine del giorno protesta anche contro l'internamento di don Korosec e degli altri capi sloveni e conclude affermando che ad onta delle persecuzioni, gli sloveni continueranno la lotta contro la dittatura e per la libertà.

Gli arresti e le perquisizioni continuano ad essere all'ordine del giorno, così in Slovenia come in Croazia. Ma l'internamento dei maggiori esponenti delle opposizioni e le intimidazioni ai capi minori non riescono a frenare il movimento di ostilità vivissima contro il Regime, che va diventando sempre più minaccioso. Quando un capo scompare un altro sorge a sostituirlo con intensificato fervore. E Belgrado ottiene il risultato inverso di quello che si proponeva perchè la popolazione, inasprita, non risparmia ai provocatori le invettive più aperte e più apertamente reclama la soddisfazione dei suoi diritti.

Un altro gruppo d'opposizione

Frattanto l'opera di disgregazione interna del partito governativo si intensifica sempre più e, mentre i dirigenti proprio in questi giorni si sforzano di procurarsi adesioni nel Paese provocando comizi di propaganda e manifestazioni patriottiche, in seno allo stesso gruppo parlamentare si succedono invece le defezioni e le scissioni. Oggi infatti si sono dimessi dal gruppo parlamentare del detto partito alcuni deputati, tra i quali si trova anche l'ex Ministro Nicola Preka, che pure ha partecipato a vari Gabinetti dittatoriali. Egli e altri quattro colleghi hanno costituito un nuovo gruppo parlamentare, che ha assunto la denominazione di «Narodni Club» (Club nazionale). Così al giorno d'oggi esistono tre frazioni, che sono risultate dalla scissione avvenuta nel partito governativo.

Giunge notizia da Spalato che quel Tribunale Penale ha respinto l'estra-
Tribunale Penale ha respinto l'estradizione dei due capi della rivolta di Bruna, l'ex tenente Kobsinek e il dentista Gaidel. I due sono stati rimessi in libertà, avendo già scontato 14 giorni d'arresto per irregolare entrata in territorio jugoslavo. Per ora rimarranno a Spalato sotto la sorveglianza della polizia, ma in seguito verranno probabilmente condotti a Belgrado.

L'incoraggiamento di Re Alessandro alla «Narodna Obrana»

ROMA, 9

Com'è noto la *Pravda* ha annunciato che il 4 corr. Re Alessandro ha ricevuto in udienza privata il presidente della «Narodna Obrana», Ilia Trifunovic, che gli ha esposto i risultati del lavoro di questa associazione, aggiungendo che il Re si è vivamente congratulato col Trifunovic.

Il *Giornale d'Italia*, commentando la notizia, ricorda che la «Narodna Obrana» è oggi l'organizzazione dell'attività politica serba nazionalista direttamente dipendente dall'oligarchia di Belgrado e presiede a tutte le organizzazioni serbe di azione politica e di terrorismo. Si sa del resto, continua il giornale, che è dagli uomini che compongono la «Narodna Obrana» che sono uscite le agitazioni contro l'Austria-Ungheria e la preparazione del delitto di Serajevo, inizio della guerra mondiale. Questo pubblico contatto fra il Re e la «Narodna Obrana», nell'attuale momento di estrema tensione di rapporti tra le varie nazionalità della Jugoslavia e di insistente ricerca di diversivi esterni, non può passare inosservato.

Esso può essere considerato come un nuovo episodio dello sviluppo della politica di Belgrado verso l'intransigenza combattiva interna per ogni altro partito che non sia quello oggi dominante a Belgrado e verso le pericolose manovre esterne alle quali la «Narodna Obrana», con i suoi noti programmi imperialistici e militaristi, dà finalità che non devono essere trascurate.

Una "giornata jugoslava,, a Parigi

ROMA, 9

L'*Agenzia di Roma* riceve da Parigi che è stata tenuta in questi giorni una giornata jugoslava organizzata dal Comitato Francia-Oriente. Ha avuto luogo un banchetto al quale hanno partecipato il Ministro jugoslavo a Parigi, il presidente del Comitato Francia-Oriente, il delegato generale degli Amici della Jugoslavia e parecchie altre personalità francesi e serbe. Dopo il banchetto René Marchand ha tenuto una conferenza sulla Jugoslavia.

L'Università di Atene chiusa

ATENE, 9

In seguito alla decisione del Senato dell'Università di riaprire i corsi, i professori hanno tenuto ieri lezioni ma gli studenti scioperanti ne hanno impedito il regolare svolgimento. In queste condizioni il Rettore ha chiuso l'Università «sine die».

Il prossimo congresso macedone

«Fede nella liberazione»

SOFIA, 9

La *Macedonia* dedica il suo editoriale all'imminente congresso macedone. Ricordando il quindicennio ormai decorso dalla spartizione della Macedonia il giornale dice:

«Il congresso sarà la dimostrazione dell'unione di spirito del popolo oppresso e la prova della sua fede incrollabile nella inevitabile liberazione. I macedoni possono dichiarare con orgoglio di non avere dormito durante tutto il quindicennio — continua il giornale — noi vogliamo andare incontro con spirito battagliero e forze fresche ai giorni fatali che si approssimano per la Macedonia. Al congresso di Gorna-Giumaia, mostrando agli occhi del mondo il frutto degli sforzi sinora fatti e ripetendo il nostro giuramento, indicheremo anche apertamente gli amici e i nemici del movimento, perchè i macedoni vogliono sapere chi è con loro e chi è contro di loro.»

La sincera intesa italo-britannica

in un discorso di S. E. Grandi

LONDRA, 9

In un discorso pronunciato al termine di una colazione al Rotary Club di Londra, l'Ambasciatore d'Italia S. E. Grandi ha detto tra l'altro che, grazie alla buona volontà di ogni Paese, l'Europa avanza lentamente verso la pace. «Credo sia giustificato dire, ha aggiunto S. E. Grandi, che, perseguendo questo risultato, l'Inghilterra e l'Italia hanno lavorato sempre strettamente insieme, con il comune scopo di far sì che la pace non sia solo una semplice parola, ma un fatto positivo». Dopo aver dichiarato di essere sempre stato un sincero amico dell'Inghilterra, S. E. Grandi ha osservato che, per risanarsi, il mondo ha bisogno di sincera amicizia, di buona intesa e senso comune, che non mancano alla Granbretagna e all'Italia.

La mite sentenza contro Eydoux

in un commento viennese

VIENNA, 9

Il *Tagblatt*, dopo avere riportato in una corrispondenza da Roma un dettagliato resoconto dell'attività deleteria del prof. Eydoux e della sua segretaria Bonnefond, scrive che è degno di nota che il Tribunale Speciale si sia pronunciato con la pena minore. Il giornale aggiunge che la sentenza, se si tiene conto delle confessioni dell'Eydoux e della gravità delle prove a carico della sua segretaria, deve essere considerata mite.

Dopo il fallimento del "piano di sicurezza,,

L'isolamento politico della Francia

suscita serie inquietudini a Parigi

PARIGI, 9

L'Ambasciatore d'Italia a Parigi conte Pignatti ha avuto stamane un lungo colloquio col Presidente del Consiglio sig. Daladier, al quale ha reso la visita protocollare in occasione della sua ascensione al potere. Nessun comunicato è stato diramato sul colloquio, ma si ha ragione di credere che, dopo lo scambio di cortesie usuali, le due alte personalità abbiano parlato anche di affari politici. Non crediamo che vi sia alcuna relazione tra questa visita e la riunione della Commissione degli Esteri della Camera, avvenuta ieri.

Pessimismo di Herriot

Questa Commissione si era riunita per eleggere il suo nuovo presidente in sostituzione del sig. François Albert, nominato Ministro. La successione è toccata, come si prevedeva, all'ex Presidente del Consiglio Edoardo Herriot, il quale ha subito preso possesso della carica, presiedendo una lunga seduta. Tema unico della discussione sembra essere stato l'isolamento politico e diplomatico in cui si trova ora la Francia e che si è ufficialmente rivelato a Ginevra nel corso della Conferenza sul disarmo.

I vari giornali che portano un resoconto dela riunione riferiscono particolari assai curiosi, non fosse altro per dimostrare ancora una volta lo stato di sovraeccitazione in cui vivono certi ambienti politici francesi. Alcuni commissari hanno chiesto al Presidente Herriot a quale punto era la questione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti. Ma Herriot ha risposto di esser pronto a dare tutte le spiegazioni ma in un altro momento.

Herriot avrebbe poi tracciato con colori molto oscuri il quadro della situazione europea, manifestando molto pessimismo. Egli avrebbe detto che il successo del movimento hitleriano e specialmente anticomunista procura alla Francia un sincero riavvicinamento con la Russia. Questo riavvicinamento avrebbe avuto per inizio la firma del patto di non aggressione franco-russo di circa due mesi fa. Herriot avrebbe affermato che in un prossimo avvenire gli addetti militari sarebbero stati ristabiliti presso l'Ambasciata dei Soviet a Parigi e presso quella francese a Mosca. Herriot avrebbe specialmente insistito sopra il «pericolo hitleriano».

I rapporti franco-italiani

La Commissione degli Esteri avrebbe poi anche chiesto degli schiarimenti sopra lo spionaggio esercitato in Italia dal prof. Eydoux ed avrebbe espresso la più alta meraviglia per l'assegnazione della Legion d'Onore alla signora Richard, che durante la guerra esercitò lo spionaggio a favore della Francia quando era l'amante di ufficiali tedeschi in Spagna.

Anche sui rapporti franco-italiani la conversazione è durata a lungo e la Commissione della Camera avrebbe chiesto al Ministero degli Esteri la trasmissione di tutti gli atti sulle relazioni franco-italiane come già aveva fatto la Commissione degli Esteri del Senato. I commissari avrebbero anche chiesto la visione dei primi rapporti inviati dal nuovo Ambasciatore di Francia a Roma, senatore De Jouvenel.

Alla fine la Commissione si sarebbe amaramente doluta dell'isolamento nel quale si trova attualmente la Francia, non solo in Europa, ma in tutto il mondo.

I giornali di stamane sottolineano la importanza del discorso pronunciato da Paul Boncour a Ginevra in difesa del piano francese, però non mancano di criticare le dichiarazioni del Ministro e mettono in dubbio fortemente la riuscita del piano stesso, che ha trovato, come si sa, ostacoli da ogni parte.

Il disarmo a Ginevra

Palese ritirata di Paul Boncour

GINEVRA, 9

Paul Boncour, conscio di non aver ottenuto nessun risultato concreto con la difesa da lui fatta ieri del piano di sicurezza, oggi dinanzi all'Ufficio di presidenza del disarmo, riunitosi per stabilire il modo di mandare innanzi la Conferenza, ha rinunciato tacitamente alla discussione dei singoli articolo per parte della Commissione generale accettando invece che essa continui lavori, sulla base del piano procedurale presentato recentemente dall'Inghilterra.

La ritirata è evidente, se si considera che questo programma inglese non comprende che alcune parti del progetto francese o che Paul Boncour aveva più volte dichiarato che il progetto francese doveva essere considerato come un tutto omogeneo, di cui non avrebbe potuto essere staccata alcuna parte.

Il Ministro francese si è limitato a cercare di utilizzare nel miglior modo possibile le sorti di quello che resta ancora in piedi del suo progetto di sicurezza, con la possibilità che il piano di mutua assistenza venga subito in discussione insieme all'unificazione dei tipi di esercito, e a ricordare che il suo Governo subordina questi due punti essenziali alla riduzione degli armamenti.

Questa dichiarazione è stata esplicita. Siccome poi il programma inglese affida le questioni del disarmo all'ufficio di presidenza, che lavora con metodo più sbrigativo e ha rinviato quello della sicurezza alla Commissione politica, da cui è da attendersi un lavoro più tardo, Paul Boncour ha evidentemente notato il pericolo e ha chiesto che del disarmo non si occupi l'Ufficio di presidenza ma la Commissione generale.

Un altro punto che ha spinto il Ministro francese a formulare riserve è quello relativo alla parità di diritti tedeschi, che è accolto dal piano britannico come un risultato dell'accordo dell'11 dicembre fra le cinque Potenze, a proposito del quale il delegato tedesco Nadolny ha dichiarato oggi che dovrà essere applicato dalla Conferenza a mano a mano che essa procederà nello svolgimento del suo lavoro, non essendo più necessaria in proposito alcuna discussione di principio.

Paul Boncour ha fatto sapere invece che, pur ritenendo utili attualmente delle discussioni su questo punto, la interpretazione francese dell'accordo dell'11 dicembre è ben diversa, perchè la Francia non concepisce l'eguaglianza dei diritti se non in una organizzazione di sicurezza.

Per quanto il delegato francese non abbia insistito tanto su questo argomento, non può tuttavia essersi fatto molte illusioni sulla possibilità di tenere molto in vita le limitazioni di Versaglia nel caso che la sicurezza fallisca e conseguentemente la Francia getti a monte il disarmo, dal momento che Nadolny ha pronunciato fra l'altro questa frase:

«Tengo a denunciare il pericolo che comporterebbe la conclusione di una convenzione che non stabilisse una riduzione reale degli armamenti, ma servisse soltanto a mascherare lo scacco della Conferenza. Tale procedimento non mancherebbe di portare delle ripercussioni ineluttabili».

Questa frase veniva negli stessi ambienti tedeschi interpretata come una allusione al requisito della parità mediante il riarmo.

Nella seduta odierna non è stata presa alcuna decisione e la seduta è stata aggiornata a domani, ma si è chiusa sotto l'impressione che le sorti della Conferenza siano legate ad un filo che può spezzarsi da un momento all'altro.

La sezione informazioni della Società delle Nazioni comunica che il rappresentante della Germania ha firmato oggi, a nome del suo Governo, una nuova dichiarazione per l'accettazione, per un periodo di 5 anni, delle disposizioni facoltative previste del protocollo dello statuto della Corte permanente di giustizia internazionale. La precedente accettazione del Governo germanico scade il 28 febbraio corr. La dichiarazione entrerà in vigore il giorno della sua ratifica.

Un commento cecoslovacco

PRAGA, 9

Secondo una corrispondenza da Ginevra alle *Lidove Noviny*, il piano francese ha poche probabilità di essere accolto, data la netta opposizione fattagli, la sfavorevole interpretazione delle proposte francesi da parte di alcuni piccoli Stati e la dichiarazione del delegato polacco alla Commissione principale della Conferenza del disarmo. La Polonia, aggiunge il giornale, abbandonando improvvisamente il piano francese e dichiarandolo inaccettabile, ha dato una arma offensiva, inducendo gli angosassoni a chiedere la rapida liquidazione di tutti i piani di organizzazione della pace. Sembra che la Conferenza del disarmo sia venuta a trovarsi ad un bivio.

Minaccia di guerra civile nell'Uruguay

MONTEVIDEO, 9

Ulteriori misure di precauzione prese dalle autorità sono state conosciute ieri e rivelano il timore che una guerra civile possa scoppiare da un momento all'altro entro il corrente mese.

La guardia personale del Presidente della Repubblica è stata notevolmente rafforzata. Essa è stata portata da duecento a trecento uomini, ma il Presidente insiste, a quanto viene riferito, che a tale servizio vengano adibiti altri cento soldati, compreso un certo numero di mitraglieri.

Si apprende intanto da fonte autorevole che tre reggimenti sono partiti in ferrovia per le provincie di confine di Rivera e di Cerro Largo, in seguito alle voci di concentramenti di fuorusciti uruguaiani che sarebbero pronti per invadere il territorio della Repubblica e tentare un colpo di mano.

Viene tra l'altro riferito a questo riguardo che nello Stato brasiliano di Rio Grande do Sul i noti fratelli rivoluzionari Villa Nueva si sarebbero messi a capo di bande bene armate pronte a varcare il confine.

Si va intanto accentuando l'attività delle opposizioni all'interno. Lunedì il partito socialista ha chiesto le dimissioni del Presidente, adducendo che il Capo di Stato cerca di creare una dittatura abolendo le prerogative del Consiglio Nazionale amministrativo che, secondo la Costituzione, dovrebbe condividere col Presidente il potere esecutivo.

D'altra parte il partito «blanco» (conservatore) chiede che venga indetto un plebiscito sulla riforma della Costituzione ed ha emanato un manifesto per invitare «armati e non armati» ad effettuare una marcia su Montevideo.

I liberali del partito avversario che ha la maggioranza nel Consiglio Nazionale amministrativo si oppongono invece alla progettata riforma. *(United Press).*

La Banca di Polonia modifica il sistema della copertura

VARSAVIA, 9

E' stata tenuta questa mattina la assemblea generale degli azionisti della Banca di Polonia. Essa ha deciso di modificare lo statuto riguardo alla copertura degli impegni a vista. Questi erano fino ad ora garantiti da una riserva di oro rappresentante il 30% del totale degli impegni e da divise rappresentanti il 10%. D'ora innanzi la copertura sarà costituita unicamente dal 30% in oro e d'altra parte gli impegni a vista non saranno coperti che per una somma superiore a 100 milioni di zloty. Queste modifiche dello statuto permetteranno di aumentare i biglietti in circolazione di 560 milioni di zloty.

Hitler apre la campagna elettorale

Lista unica o separata?

BERLINO, 9

Non è stato ancora fissato nulla circa la via che seguiranno nelle prossime elezioni i partiti che attualmente sostengono il Governo. Le discussioni sulla lista unica o separata sono ancora in corso. Sembra sia da escludere che i nazionalsocialisti si adattino a formare blocchi con altri partiti.

La situazione dei partiti

Le trattative per la formazione di un blocco elettorale cristiano-nazionale, che ieri sembravano bene avviate, devono oggi considerarsi fallite, adducendosi principalmente difficoltà di natura tecnica. Resta a vedersi se il Vicecancelliere Papen, che con molta energia aveva patrocinato quel progetto, accetterà, come si diceva pochi giorni fa, una candidatura tedesco-nazionale. Si è formata invece la concentrazione tra i populisti e cristiani-sociali e il partito dei contadini. Il partito di Stato, cioè gli antichi democratici, ha concluso «nell'interesse della Repubblica» un accordo con i socialdemocratici.

Un'agenzia di notizie aveva divulgato oggi che il Presidente Hindenburg avrebbe deciso di cedere il suo posto ad un reggente e si sarebbe dimesso se il 5 marzo il fronte di Hartzburg avesse riportato la maggioranza nelle elezioni. Una smentita ufficiale pubblicata in proposito dice trattarsi di voci divulgate da irresponsabili.

Domani sera il Cancelliere Hitler terrà un discorso al Palazzo degli sport, di Berlino. Il discorso sarà ritrasmesso da tutte le stazioni radio della Germania. A Berlino in dieci punti della città sono stati impiantati dieci giganteschi altoparlanti, per dare modo alla popolazione che non ha la radio in casa di ascoltare il discorso. Con lo stesso procedimento parlerà sabato sera Hugenberg, Ministro dell'Economia. A tale proposito una informazione ufficiale dice che i due membri del Governo, nei loro discorsi, non faranno comunicazioni sul prossimo programma del Governo e che i due discorsi debbono pertanto essere considerati come l'apertura ufficiale della campagna elettorale.

Forti dazi sul bestiame

Una interessante notizia giunge da Monaco. La Dieta bavarese ha approvata una mozione nazionalsocialista diretta a statizzare le grandi banche. Per la mozione hanno votato, oltre ai nazional-socialisti, anche i socialdemocratici, mentre hanno votato contro tutti gli altri partiti, compresi i comunisti.

Il Governo ha introdotto quest'oggi forti aumenti di dazi doganali per una serie di prodotti agricoli, aumenti che vanno in vigore il giorno 15 febbraio.

Il dazio sullo strutto di maiale viene portato da 10 a 50 marchi per 100 chg., il dazio sulle carni viene quasi raddoppiato, il dazio per bestiame vivo subisce pure forti aumenti. A questo riguardo va rilevato che, in base al trattato di commercio con la Svezia, una parte di queste voci deve essere trattata secondo la tariffa autonoma che a seguito della clausola della Nazione più favorita dovrebbe essere concessa anche ad altri Paesi. Come conclusione di questi provvedimenti si dichiara che la produzione interna è più che sufficiente a coprire il fabbisogno nazionale e pertanto non vi è bisogno di importazione. La consistenza del patrimonio bestiame è oggi maggiore dell'anteguerra e un intervento statale era tanto più necessario in quanto i prezzi interni, come risulta dai numeri indici, sono notevolmente più bassi di allora. L'aumento del dazio sullo strutto tende a far fronte al fabbisogno di grassi mediante la produzione nazionale e specialmente a favorire l'allevamento indigeno del bestiame porcino.

Il Governo di Hitler ha realizzato così, in parte, il programma già elaborato dal Gabinetto von Papen, che si era assicurato, con la denuncia del trattato di commercio con la Svezia, il quale vincolava la maggior parte delle voci oggi aumentate, la necessaria libertà d'azione.

Possibili ripercussioni

Col giorno 15 febbraio, data di scadenza del trattato di commercio con la Svezia, entreranno dunque in vigore le restrizioni sulle importazioni. Però la Svezia non sarà il Paese maggiormente colpito, poichè i prodotti agrari oggetto dei dazi di protezione vengono acquistati in maggiore misura nella Sarre, in Austria, Danimarca, Olanda, Lituania e negli Stati Uniti.

L'annuncio di questi nuovi dazi sulle importazioni di prodotti agricoli avrà, naturalmente, ripercussioni sulle esportazioni dei prodotti industriali germanici all'estero. Il Governo, naturalmente, si preoccupa di questo problema che potrebbe provocare un inasprimento della disoccupazione operaia. A questo proposito si comunica che i disoccupati nel mese di gennaio sono aumentati di 241.000 unità. Al 31 scorso essi erano esattamente 6.014.000 in confronto a 6.042.000 alla fine di gennaio 1932.

Il Ministro di Germania a Stoccolma, von Rosenberg, secondo quanto si comunica da fonte ufficiale, ha protestato presso il Governo svedese per i violenti attacchi della stampa svedese contro il Governo di Hitler.

Il Governo svedese ha comunicato che esso approva pienamente il passo del Ministro di Germania ed ha assicurato che interverrà nel senso voluto presso gli organi di stampa svedesi. Il Ministro Göhring ha telegrafato personalmente ad un giornale di Goteborg, ricordando la simpatia e i vincoli che lo uniscono alla Svezia, ed invitando il giornale a smettere i suoi attacchi contro Hitler e il Governo nazionale tedesco. A proposito di questo passo viene ricordato che le recenti disposizioni repressive degli abusi di stampa emanate, in Germania, sono applicabili anche a giornali stranieri.

Altri scontri sono avvenuti in diverse parti di Berlino durante la notte scorsa. Cinque persone rimasero ferite da colpi d'arma da fuoco. A Halle, nel pomeriggio e nella notte avvennero pure scontri fra avversari politici durante i quali rimasero ferite tre persone.

Nel pomeriggio di oggi a Berlino è stata commessa un'altra irruzione in una casa editrice. Quattro giovani giunti in automobile davanti alla redazione del satirico settimanale di sinistra *Ente*, penetrarono nel locale chiedendo di parlare con l'editore o con uno dei redattori. Alla risposta che nessuna di queste persone era presente, i giovani estrassero le rivoltelle tenendo a bada gli addetti e perquisirono il locale, quindi lanciarono un petardo che esplose con grande fragore e senza ferire nessuno. I giovani si allontanarono poi in automobile.

Le autorità ritengono che si tratti delle stesse persone che il giorno precedente avevano fatto irruzione in un'altra casa editrice.

Attentati ferroviari sventati in Romania

BUCAREST, 9

Alcuni terroristi rimasti ignoti hanno oggi collocato una grossa pietra su un ago di uno scambio ferroviario alla stazione di Bucarest, allo scopo di provocare un disastro che è stato evitato grazie agli organi di controllo. Un altro attentato ferroviario è stato compiuto presso la stazione di Gura Putua, dove sono stati tolti i bulloni delle rotaie per un certo tratto della linea. Un treno viaggiatori veniva instradato casualmente lungo un'altra linea e così l'attentato falliva. Questi attentati sono messi in relazione con la recente agitazione che ha condotto alla proclamazione dello stato d'assedio.

Le autorità hanno disposto che tutte le stazioni ferroviarie siano vigilate dagli organi militari. Stamane sono stati arrestati un caricaturista ed il direttore di una libreria, per avere esposto una caricatura ritenuta irriverente. Essi saranno giudicati dal Tribunale militare.

Il Principe delle Asturie rinuncia al trono di Spagna?

MADRID, 9

Il deputato Pedro Alvarez ha comunicato alla stampa come il Principe delle Asturie ha chiesto al diacono della cattedrale di Madrid tutti i documenti necessari per il suo matrimonio con la signorina cubana De Pedro. Contemporaneamente il Principe rinuncierà a tutte le sue prerogative di Principe del sangue della Casa di Spagna e a ogni diritto al Trono. A questa sorprendente dichiarazione fa seguito una parziale smentita. Da Fontainebleau la Corte del Principe delle Asturie smentisce che egli si disponga a sposare la signorina cubana De Pedro o qualsiasi altra. (United Press).

La morte del Cardinale Frühwirth

ROMA, 9

Questa notte alle 12.30 nel Palazzo del Santo Ufficio è morto il Cardinale Frühwirth in seguito ad un peggioramento verificatosi da qualche giorno per il sopravvento dell'uremia. Durante la malattia del porporato, il Papa ha voluto essere continuamente informato delle sue condizioni di salute ed ha inviato più volte l'apostolica benedizione all'eminente infermo. La notizia della morte è stata subito comunicata stamane a Pio XI, che si è ritirato nella sua cappella privata, ove ha celebrato la messa in suffragio del Cardinale defunto.

Il Cardinale Andrea Frühwirth era nato in Santanna di Aigen, diocesi di Segovia, in Baviera, il 21 agosto 1845. Nunzio in Baviera durante la guerra, spiegò benefica azione nell'opera di ricerca dei prigionieri e nell'invio di aiuti. In tale sua attività collaborò con la Segreteria di Stato e con la Nunziatura di Berna, iniziatrici dell'opera umanitaria. Intervenne anche presso il Kaiser per impedire che l'eroico Cardinale Mercier venisse internato e la sua pronta rimostranza fu coronata da successo. Benedetto XV volle premiare la sua attività diplomatica e lo creò Cardinale (6 dicembre 1915) del titolo di S. Lorenzo di Damaso. La berretta cardinalizia fu imposta al prelato il 19 dicembre 1915 dal Re Leopolo di Baviera nella cappella di palazzo.

Dal 1917 il Cardinale Frühwirth dimorava nella Curia vaticana, ove ha ricoperto i più alti uffici, tra i quali quello di penitenziere maggiore e quello attualmente da lui occupato di cancelliere di Santa Romana Chiesa. Apparteneva alla Commissione cardinalizia per l'opera per la preservazione della fede

Tremenda ondata di gelo in America

Quaranta morti per assideramento

NEW YORK, 9

Non meno di 40 persone sono morte assiderate, mentre in gran numero sono coloro che soffrono per gli eccezionali rigori di un'ondata di freddo che ha colpito quasi tutto il territorio della Confederazione.

Nella sola zona di Chicago i casi mortali di assideramento sono stati 15. Dapprima il freddo intenso si era manifestato negli Stati medio-occidentali e nelle regioni vicine alla catena delle Montagne Rocciose; poi si è esteso a sud, verso il Golfo del Messico.

Grandiosa manifestazione di italianità a Filadelfia

FILADELFIA, 9

In occasione di un banchetto in onore di oltre 100 giovani italo-americani laureatisi nelle Università e nelle scuole superiori della Pensilvania, ha avuto luogo una grandiosa manifestazione di italianità. Alla riunione cui hanno assistito l'Ambasciatore d'Italia, il Console generale d'Italia, i rappresentanti del Governatore, del Sindaco e del Cardinale Arcivescovo e numerose personalità italiane di Filadelfia e di New York, hanno partecipato oltre 2000 persone, tra cui le famiglie dei laureati ed i loro professori. La serata si è iniziata al suono della Marcia Reale e di Giovinezza, calorosamente applaudite. L'Ambasciatore Rosso ha pronunciato un discorso, constatando la continua ascensione materiale e morale delle comunità italiane in America, dovute alla crescente autorità ed al prestigio dell'Italia fascista nel mondo. L'accenno dell'Ambasciatore all'ascesa dell'Italia sotto l'impulso animatore di Mussolini ha provocato entusiastici applausi.

S. E. Rosso ha poi ricordato con parole indignate, il criminale attentato contro il capo dell'Ordine dei Figli d'Italia. Tutti i presenti si sono alzati in piedi e sono rimasti un minuto in raccoglimento, per tributare un omaggio alla memoria della signora Di Silvestro, vittima dell'orrendo delitto. Alla fine della riunione i giovani laureati hanno inviato un telegramma di omaggio e di devota ammirazione al Duce.

Il Duce riceve i dirigenti del Rotary italiano

ROMA, 9

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore del Rotary italiano on. Belluzzo, il quale era accompagnato dagli ex Governatori comm. Henderson, gr. uff. Mylius, dott. Pirelli, comm. Seghezza e l'on. Borriello vice presidente del Rotary internazionale, dal duca Guasti tesoriere e dall'avv. Bossi segretario generale. I dirigenti del Rotary hanno fatto omaggio al Capo del Governo di un numero speciale della pubblicazione «Il Rotary» completamente dedicato ad illustrare le opere pubbliche compiute dal Regime durante il primo decennio, pubblicazione diffusa in tutto il mondo.

Mollison è giunto a Port Natal

battendo di un giorno il record di Mermoz

LONDRA, 9

Lo «Scozzese volante» ha compiuto felicemente la traversata dell'Atlantico del Sud. Stasera alle 18.20, ora media europea, egli ha atterrato a Port Natal dopo aver sorvolato l'oceano per una lunghezza di 2800 km. Essendo partito questa notte alle 12.30, egli ha compiuto la trasvolata in 17 ore e 50 minuti. Mollison partì lunedì mattina da Lympne, e ha quindi compiuto la trasvolata Inghilterra-Sud America a bordo di un velivolo da gran turismo in ore 82.8'.

Al suo arrivo a Port Natal una grande folla gli ha fatto una entusiastica accoglienza. Le autorità di Port Natal e molte personalità brasiliane sono state le prime a congratularsi col valoroso aviatore per la riuscita della sua impresa. La notizia è stata subito telegrafata a sua moglie, la signora Amy Mollison che ha inviato un caloroso e affettuoso cablogramma al marito. Altri messaggi di congratulazione partono continuamente da Londra alla volta di Port Natal e nei circoli inglesi si è naturalmente orgogliosi della bella prova compiuta dall'aviazione britannica.

Mollison, a bordo del suo apparecchio leggero «Cuor contento» era giunto ieri mattina alle 8 a Thiès, nel Senegal francese, 48 ore dopo aver lasciato la costa inglese. Dopo un riposo di alcune ore e dopo aver messo a punto il motore, spiccava il volo alle 12.30, ora europea, della scorsa notte. Egli è stato avvistato e segnalato a più riprese da navi nella giornata di oggi e nel tardo pomeriggio aveva già sorvolato i tre quarti dell'Oceano.

Con la sua transvolata dell'Atlantico del Sud, Mollison non solo ha battuto di una giornata il record di Mermoz, ma ha battuto altri records e ha il vanto di essere l'unico aviatore che con un apparecchio leggero ha sorvolato l'Atlantico del Nord e l'Atlantico del Sud. Egli trasvolò l'Atlantico dall'Irlanda a Terranova nell'agosto del 1932; sempre da solo volò nell'agosto del 1931 dalla Australia all'Inghilterra e nell'aprile 1932 da Londra a Città del Capo a tempo di record. L'apparecchio usato da Mollison nel volo odierno è un «Puss Moth», che ha una velocità di crociera di 180 km. orari.

Mentre vengono seguite con vivo interesse le fasi del volo di Mollison, di cui i giornali recano ampie relazioni, continuano le manifestazioni di compiacimento per la grande vittoria di Gayford e Nicholetts. Re Giorgio ha incaricato il Ministero dell'Aria di telegrafare le sue congratulazioni ai due valorosi aviatori. Hanno telegrafato anche MacDonald e numerose autorità. A Città del Capo, dove i due piloti giungeranno fra due giorni, si preparano loro trionfali festeggiamenti. Essi, come abbiamo detto, torneranno in Inghilterra col «Fairey», ma a tappe e seguendo la rotta della linea aerea regolare inglese. Il Ministero dell'Aria annuncia poi che la durata esatta del volo di Gayford e Nicholetts è stata di 57 ore e 25 minuti.

Dopo la bella prova compiuta dal «Mistero», il caposquadriglia Gayford ha telegrafato al Ministero dell'Aria narrando le varie fasi della transvolata. Egli dice tra l'altro che la scorsa notte il «pilota automatico» non funzionò ed aggiunge che, sorvolando la Nigeria, l'apparecchio fu messo a dura prova per una tempesta di sabbia, dopo avere già lottato con pioggie torrenziali e raffiche di vento contrario che impedirono di raggiungere la massima velocità possibile durante un considerevole tratto della rotta.

Gli aviatori americani Boardman e Polando, che nell'agosto 1931 stabilirono il primato mondiale di distanza in linea retta con 8020 km. volando da New York a Istanbul e che si sono visti ora strappare il record dagli inglesi, hanno dichiarato oggi di voler fare in primavera un altro tentativo per battere l'odierno primato britannico. Probabilmente la destinazione sarà ancora la Turchia.

Il giovane aviatore sud-africano Victor Smith, che ha lasciato ieri mattina il suo aeroplano ad Orano, ritornerà a Londra, dove l'apparecchio sarà riparato e da dove ha intenzione di tentare per la terza volta il viaggio dall'Inghilterra a Città del Capo.

Una linea aerea inglese

che passerebbe per l'Italia

ROMA, 9

Mandano da Londra che Lord Londonderry, Ministro dell'Aria è tornato a Londra dopo un viaggio di ispezione in Oriente durante il quale ha percorso più di ottomila miglia. Secondo le notizie che si danno in alcuni ambienti britannici Lord Londonderry avrebbe elaborato un progetto per l'istituzione di una nuova linea di comunicazione aerea, la quale, partendo da Londra, passerebbe per Parigi, Lione, Marsiglia, la Sardegna Napoli, Corfù, Atene, donde si dipartirebbero due linee, una verso l'India e l'altra verso il Cairo e l'Africa del Sud. In tal modo l'Egitto si troverebbe a due giorni di viaggio da Londra, l'India a cinque giorni e il Capo, via Cairo a cinque giorni.

Movimento di Ammiragli

ROMA, 9

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca che, con decreto in corso, sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di divisione De Feo, col 1.o aprile lascia la carica di comandante militare marittimo in Sardegna e Piazza marittima della Maddalena e passa a disposizione del Ministero per ispezioni.

Contrammiraglio Farina, stessa data lascia il comando R. Arsenale Taranto e in data 11 aprile assume la carica di vicepresidente Commissione allestimenti e collaudo unità di superficie.

Contrammiraglio Cerio, data 1.o aprile, assume comando R. Arsenale Taranto.

Contrammiraglio Campioni, data 11 aprile lascia carica vicepresidente Commissione allestimenti e collaudo unità superficie e in data 18 aprile prende servizio nel R. A. NN., essendo designato assumere direzione Istituto di guerra marittimo.

Contrammiraglio Goiran, data 1.o aprile assume carica comandante militare marittimo Sardegna e Piazza marittima della Maddalena.

S. E. Teruzzi tra i ciechi di guerra

ROMA, 9

Il capo di Stato Maggiore della Milizia Gen. Teruzzi, accogliendo l'invito rivoltogli dall'amministrazione dell'ente, ha visitato la Casa dei ciechi di guerra, ricevuto dalle signore del patronato, dal console Mazzetti, comandante la Legione romana dei mutilati, dal presidente dell'ente gr. uff. Martina e dal vicepresidente medaglia d'oro Tognoni. Il Generale Teruzzi, dopo aver percorso le varie sale dell'edificio, ha rivolto parole di elogio ai ciechi di guerra, dimostrando vivo interesse per i lavori da essi eseguiti. Il gr. uff. Martina ha risposto salutando il capo di Stato Maggiore della Milizia e manifestandogli la gratitudine dei ciechi di guerra e di tutti i militi della Legione romana mutilati.

Per le iscrizioni senza esame

all'albo degli avvocati

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto recante le norme per l'attuazione della legge 22 dicembre 1932, che concede benefici a favore degli ex combattenti, dei benemeriti della Causa nazionale e dei legionari fiumani per l'esercizio della professione forense.

Agli effetti dell'equiparazione degli ex combattenti preveduta nel secondo comma dell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1932, il possesso dei requisiti occorrenti deve essere provato:

a) da coloro che parteciparono alla Marcia su Roma mediante il brevetto rilasciato dal Direttorio Nazionale del P. N. F.;

b) dagli iscritti al P. N. F. anteriormente al 31 ottobre 1922, mediante attestazione del Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento della provincia in cui risiede l'iscritto, ratificata dal Direttorio Nazionale e contenente l'indicazione dell'anno, del mese e del giorno dell'iscrizione;

c) da coloro che militarono nelle legioni fiumane, mediante il foglio di congedo relativo a tale qualità o altro documento equipollente rilasciato dalle autorità del luogo e del tempo, ovvero mediante gli stati di servizio e i fogli matricolari nei quali sieno state riportate le annotazioni relative al periodo di servizio prestato nelle formazioni fiumane,

Per le corrispondenze dirette in Turchia

ROMA, 9

Si porta a conoscenza del pubblico che l'Amministrazione turca non garantisce la regolare consegna delle corrispondenze dirette in Turchia recanti le erronee indicazioni di Armenia, Grecia, Cilicia, Asia Minore ecc. in luogo di Turchia, ovvero di Smirne invece di Jsmir, di Pera ora Bey Oglou (Istanbul) e di Costantinopoli in luogo di Istanbul.

Il ricorso dei due condannati a morte

per il feroce delitto di Piangipane

ROMA, 9

Con due condanne a morte terminava nel settembre scorso, alla Corte di Assise di Ravenna, il processo per il feroce delitto consumato a Piangipane il 2 ottobre 1931. Verso le 20 di quel giorno il fascista ventottenne Natale Bezzi veniva ucciso a colpi di rivoltella lungo la via che congiunge la frazione di Piangipane con quella di Santerno. Il delitto era avvenuto a scopo di furto. La vittima fu infatti depredata del portafoglio contenente lire 2000. Dopo aver seguito una prima traccia che si dimostrò poi priva di fondamento, dietro le confessioni di una donna, tale Giuseppina Focacria che la sera del delitto aveva incontrato il Bezzi, vennero arrestati i pregiudicati Luigi Servidei e Olinto Fabbri, che la donna riconobbe per i due individui che in quella tragica sera erano in compagnia del Bezzi stesso. Precisò anzi di essere stata minacciata di morte dal Servidei qualora avesse fatto rivelazioni su quello che aveva visto.

Nel corso delle indagini si fece avanti un altro testimone, tale Emilio Nonetti, che riconobbe i due arrestati per averli visti la sera del delitto, l'uno accovacciato in un fosso lungo il margine della strada e l'altro nascosto anche lui dal lato opposto. Malgrado i dinieghi degli imputati, la Corte, sulla scorta delle molteplici prove raggiunte, li ritenne entrambi colpevoli di omicidio premeditato a scopo di rapina e li condannò alla pena capitale.

Attraverso i loro difensori gli imputati hanno ricorso in Cassazione. Il Presidente della prima sezione penale con provvedimento odierno, ha fissato la discussione del ricorso per l'udienza dell'11 marzo prossimo. Al ricorso resisterà la P. C.

Il "re dei falsari„ e la sua banda

catturati dalla polizia romana

ROMA, 9

La squadra mobile della nostra Questura, nel luglio 1931, operò nella Capitale numerosi arresti per la splendita di biglietti falsi da 50 dollari Gli arrestati di quell'epoca furono Bindo Casini e Domenico Guerrini, i quali vennero condannati a sei e a otto anni. In un secondo tempo, e cioè nel mese di dicembre scorso, vennero compiuti arresti molto più importanti. Infatti, dopo una serie di difficili indagini, si poteva acciuffare il «capo» della banda di falsari nella persona di un tale Pietro Margheriti, conosciuto da varie polizie europee come il «re» dei falsari.

Gesta rocambolesche

Il suo stato di servizio è veramente rocambolesco. Poliglotta eccellente, egli parla correntemente parecchie lingue. Quando viaggiava per ragioni... professionali, vestiva con molta eleganza. Ha avuto una vita molto movimentata e avventurosa. Durante la guerra si trovava a Liegi dove fu arrestato per furto dalla polizia belga e condannato a parecchi mesi di carcere. Quando uscì di prigione, trovò che la città era stata occupata dalle truppe tedesche e allora si allontanò, dirigendosi a piedi verso la Francia.

Durante il percorso fu fermato per spionaggio e fu forse l'unica volta che venne arrestato innocentemente. Ricondotto a Liegi e internato negli uffici del comando, evase indossando il pastrano di un ufficiale tedesco. Ciò non solo gli favorì l'evasione, ma gli procurò ancora un'indennità di trasferta in quanto nel pastrano era contenuto un ben fornito portafoglio e un portasigarette d'oro.

Fu più volte arrestato come affiliato e capo di bande di falsari. Da qui il nomignolo di «re» dei falsari. Insieme al Margheriti vennero arrestati un noto industriale romano fallito di recente: il comm. Vincenzo Chiaro di Michele, il fratello di costui, a nome Antonio, modesto falegname, e il suddito greco Solazzi Cristos, nato a Corinto e domiciliato da vari anni in Italia. Anche questi ha un passato burrascoso. Fu arrestato inoltre certo Giuseppe Renzi.

I correi degli arrestati, rimasti a piede libero, ritenendo che dopo tanto tempo la vigilanza della polizia si fosse per lo meno rallentata, decisero di gettare sul mercato l'ultima partita dei dollari falsi. Si trattava di circa duecento biglietti da 50 dollari per un importo complessivo di 200.000 lire.

A ciò furono spronati dal Renzi, che dal carcere aveva dato ordini ai complici per mezzo di alcuni detenuti scarcerati. Appena i funzionari e gli agenti della squadra mobile ebbero sentore del nuovo colpo criminoso in gestazione, adottarono tutte le misure idonee per far fallire l'impresa delittuosa e identificare e trarre in arresto gli ultimi componenti della pericolosa banda di falsari rimasti ancora in libertà.

L'ultimo tentativo criminoso

Ieri mattina uno dei falsari, a nome Giulio Coleine, entrò nella Banca dell'America Express e presentò agli sportelli duecento biglietti falsi, senza accorgersi che nel salone delle operazioni vi erano due preti stranieri che esaminavano le condizioni offerte dall'istituto per un viaggio in America. Al momento opportuno i due falsi preti, che erano due funzionari della squadra mobile, si avvicinarono rapidamente al Coleine e lo trassero in arresto, sequestrandogli tutti i biglietti falsi. Subito dopo, secondo gli accordi stabiliti, essi dettero i segnali agli agenti che stazionavano fuori e così, in un baleno, furono arrestati i correi che attendevano i risultati del tentativo del Coleine e la spartizione del bottino.

Gli arrestati sono i pregiudicati Giulio Coleine, di 34 anni, già vigilato speciale; Alfredo Marchetti, di 38 anni, commercianti; Guido Titi, di 38 anni, rappresentante di commercio; Ugo Dell'Orto, di 26 anni, commerciante. Essi, a seguito delle precise contestazioni loro mosse e di tutto il materiale sequestrato, si sono resi confessi.

Rosa Vercesi in Cassazione

ROMA, 9

Il Presidente della I Sezione penale della Corte di Cassazione ha, con provvedimento odierno, fissato l'udienza del 6 marzo p. v. per la discussione del ricorso proposto da Rosa Vercesi avverso la sentenza della Corte d'Assise di Torino che la condannava alla pena dell'ergastolo per il barbaro omicidio in persona della signorina Vittoria Nicolotti.

Sono noti i motivi principali ed aggiunti addotti dai difensori della Vercesi prof. Eugenio Florian e avv. Pavesio di Torino in sostegno del ricorso. Sostanzialmente la sentenza di Torino è impugnata come deficiente e contraddittoria nella sua motivazione e con un mezzo aggiunto i difensori hanno anche dedotto la nullità del dibattimento per violazione della legge sull'ordinamento degli assessori della Corte d'Assise. Al ricorso, come è noto, resiste la parte civile assistita dagli avvocati Dogano di Torino e Persico di Roma.

La nave degli insorti olandesi

verrebbe raggiunta oggi

L'AJA, 9

Sia in Olanda che nelle colonie delle Indie Orientali vi è viva aspettazione per la prima notizia dell'incontro tra la flotta regolare e la nave «De Zeven Provincien» che è previsto per questa sera o al più tardi all'alba di domani, probabilmente a sud del canale della Sonda.

Il Governo insiste per la resa senza condizioni degli insorti. In caso di rifiuto il comandante della flotta olandese delle Indie ha facoltà di eseguire immediatamente gli ordini segreti già in suo possesso. E' anche rilevato che da varie parti si è erroneamente parlato di inseguimento della nave degli insorti da parte della squadra, mentre in realtà la squadra muove incontro alla «De Zeven Provincien». La velocità ridottissima di quest'ultima, obbligando la prima a un maggior percorso, ritarda l'incontro. Inoltre la squadra deve compiere la circumnavigazione di tutto l'arcipelago, cioè di una rotta di oltre 3000 miglia, quindi maggiore della distanza che separa l'Inghilterra dagli Stati Uniti.

Il Telegraph ha notizia da Batavia che la squadra giungerà in serata presso l'isola di Enggano, ad ovest di Sumatra, alla quale si avvicina l'incrociatore «De Zeven Provincien». La squadra esigerà la capitolazione incondizionata dell'equipaggio che avrà 10 minuti di tempo per rispondere. In caso di rifiuto la squadra aprirà il fuoco sull'incrociatore. Si è rinunciato al progetto di combattere l'insurrezione a mezzo di aeroplani da bombardamento, a causa dell'incertezza sull'esito. I membri indigeni sulle navi della squadra olandese sono stati tutti sostituiti da europei.

La formazione della squadra "azzurra„

dopo la partita con l'«Inter» B (11-0)

MILANO, 9

Nonostante la giornata feriale numeroso pubblico è accorso oggi nel pomeriggio allo stadio civico dell'arena per assistere alla seduta di allenamento dei calciatori azzurri. Il comm. Pozzo ha fatto eseguire dapprima dieci minuti di lavoro puramente atletico. E' seguito poi l'allenamento calcistico e la nazionale si è allineata contro una squadra mista delle riserve dell'Ambrosiana-Inter. La Nazionale si è allineata nella seguente formazione:

Gianni; Monzeglio e Gasperi; Piziolo, Monti, Bertolini, Costantino, Serrantoni, Meazza, Ferrari, Orsi, mentre alla rete della squadra allenatrice andava Sclavi.

Nel primo tempo, di mezz'ora, gli azzurri segnavano tre punti con Serrantoni (2) e Costantino. Nel secondo tempo, la Nazionale realizzava altri 6 goals con Meazza (3), Serrantoni (2) e Orsi. Infine nel terzo tempo, essa otteneva ancora due punti con Meazza e Serrantoni.

Questa sera il commissario unico comm. Pozzo ha diramato alla stampa il seguente comunicato:

«A seguito delle condizioni di salute di alcuni giocatori, il ruolino di marcia degli elementi chiamati a partecipare in qualità di titolari o di riserve all'incontro di Bruxelles viene modificato nel senso che non prenderanno parte al viaggio i giocatori Schiavio del Bologna, Ferrari della Juventus e Sclavi della Lazio. La comitiva verrà completata invece da Sansone e Fedullo del Bologna e da Compiani del Milan.

Pertanto, domani alle 15.30 i seguenti giocatori partiranno per Bruxelles: Gianni e Compiani, Monzeglio, Gasperi e Rosetta, Piziolo, Bertolini, Monti, Colombari Costantino, Serrantoni, Sansone, Meazza, Fedullo e Orsi.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

In occasione dell'Anno Santo, bandito dal Pontefice, l'Istituto di studi romani ha organizzato un corso di conferenze su alcuni dei giubilei dei secoli scorsi, che saranno svolti da studiosi insigni. Le conferenze avranno inizio il prossimo marzo.

DALL'ESTERO

La sterlina ha chiuso a New York a 3.40.

La mortalità in Inghilterra, in conseguenza dell'epidemia di influenza è in leggera diminuzione. Nella settimana scorsa i morti nelle grandi città dell'Inghilterra e nel paese di Galles sono stati 1911 contro 1934 nella settimana precedente. Nella contea di Londra i morti sono stati 647.

A Budapest una diecina di individui hanno tentato di saccheggiare un vagone di carbone in una stazione dei sobborghi della città. Il frenatore dell'ultimo vagone ha veduto i ladri ed ha sparato alcuni colpi in aria, mettendoli in fuga.

Un altro ricatto a Lindbergh. Sono stati arrestati due individui sospetti di aver tentato di estorcere 50 mila dollari all'aviatore Lindbergh, minacciando di rapire il suo secondo bambino che attualmente ha quasi sei mesi di età. In seguito alla minaccia, la polizia alcuni giorni fa ha collocato un assegno di 17.000 dollari in un tronco di un albero cavo. Oggi un individuo ha cercato di riscuotere l'assegno in una banca. Egli è stato pedinato dalla polizia ed arrestato.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.1	12	10	sereno, agitato
Roma	764.3	13	10	sereno, mosso
Torino	770.9	8	0	nebbia
Milano	769.3	8	3	coperto
Genova	768.6	19	8	cop., legg. mosso
Venezia	769.0	14	5	½ cop., legg. mosso
Firenze	767.4	13	7	mezzo coperto
Ancona	767.2	11	6	coperto, agitato
Bologna	760.0	9	5	coperto
Napoli	762.3	14	9	coperto, mosso
Taranto	762.7	16	12	piovoso, agitato
Palermo	760.0	17	10	piovoso, mosso
Catania	758.8	16	9	coperto, agitato
Cagliari	766.6	18	12	¾ coperto, calmo
Tripoli	761.7	17	8	¾ cop., legg. mosso
Messina	759.2	15	10	cop., legg. mosso
Trento	770.9	13	2	coperto
Fiume	767.6	13	9	sereno, legg. mosso
Bari	764.2	15	11	piovoso, grosso
Sanremo	767.1	17	10	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	762.9	20	10	cop., legg. mosso
Rodi	765.4	16	10	½ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Due aree anticicloniche si trovano sulla Francia e a nord-ovest del Mar Nero. La depressione mediterranea attenuata, si è portata a sud della Sicilia, mentre il ciclone settentrionale si è spostato, rafforzandosi, sul Mar di Norvegia.

Probabilità: Cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e sull'alto e medio Adriatico, vario sull'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna, nuvoloso con pioggie sparse e schiarite sulle regioni meridionali. Nebbia in Val Padana. Prevalenza di venti interno greco, deboli in Val Padana, moderati o quasi forti sull'alto Adriatico e sull'alto e medio Tirreno, piuttosto forti sul basso Adriatico e sul Jonio. Altrove correnti moderate o alquanto forti settentrionali. Temperatura in lieve diminuzione. Mare agitato sui bacini meridionali, mosso sui rimanenti.

Isola sommersa presso Terranova

per il crollo di una diga

SAN GIOVANNI (Terranova), 9

I settecento abitanti dell'isola di Sandy Point invocano soccorso in conseguenza di una eccezionale mareggiata che minaccia di frantumare la diga di protezione della parte bassa dell'isola, ove si trovano le loro case e che sarebbe completamente sommersa. Il radiotelegrafista della stazione locale, nel lanciare gli appelli di soccorso, ha aggiunto che le acque sono ormai a pochi metri dalla stazione.

La tempesta ha più tardi interrotto tutte le comunicazioni con l'isola; nulla si sa quindi della sorte della popolazione. L'ultimo messaggio pervenuto diceva che una falla si era aperta nella diga, che si ignorava l'estensione e che l'acqua stava sommergendo lentamente quasi la totalità dell'isola.

COMUNICATI

Regia Pretura del Mandamento di Cormons

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per Grazia di Dio e per Volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Pretore del Mandamento di Cormons, nella udienza del dì 29 dicembre 1932-XI ha proferito la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro **Toros Guglielmo** fu Giuseppe e fu Lucia Furlani, nato a San Lorenzo di Mossa (Capriva di Cormons) il 13 giugno 1878, ivi residente, coniugato, commerciante, già punito; imputato: a) del reato p.p. dagli art. 18, 48, R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 2033 modificati dall'art. 13 R. D. L. 2 settembre 1932 N. 1225 per avere posto in vendita nel suo negozio di generi alimentari circa 40 litri di aceto di vino avente un grado di acidità totale (in acido acetico) del 4.20%, cioè inferiore a quella prescritta dalla legge; b) del reato p.p. dagli art. 47 R. D. L. 25 ottobre 1925 N. 2033 e 67 Reg. per l'esecuzione della legge sulle frodi agrarie, per avere detenuto per la vendita il medesimo aceto invaso da anguillule.

Accertato in San Lorenzo di Mossa il 28 novembre 1932-XI.

In esito all'odierno dibattimento.

Sentito il P. M., la difesa e l'imputato che primo ed ultimo ebbe la parola.

Ritenuto che in data 28 novembre 1932-XI veniva dal Laboratorio Chimico Provinciale di Igiene di Gorizia, denunciato Toros Guglielmo, negoziante di generi alimentari in San Lorenzo di Mossa, per avere detenuto per vendere 40 litri di aceto avente una acidità espressa in acido acetico del 4.20%, nonchè per essere lo stesso aceto invaso da anguillule.

Che all'odierno dibattimento il vigile sanitario Sattor confermava il verbale di prelievo e che nessun appunto era mossa alla perizia eseguita dal direttore del Laboratorio chimico suddetto comprovante la eccepibilità dell'aceto in questione.

Che però è da ritenersi fondata la giustificazione resa dal giudicabile il quale in sostanza ignorava che la merce da lui posta in vendita non raggiungeva l'acidità del 5% prescritta dalla legge.

Che in tale caso il reato da lui commesso ed epigrafato alla lettera a) di rubrica è ipotizzato nella forma colposa dell'art. 49 del R. D. L. 15 ottobre 1925, N. 2033.

Che attese le modalità del fatto, la natura del reato e la personalità del colpevole opinasi che giusta sia la pena che intendesi comminare nella misura di lire 250 di multa pel reato sub a) e di lire 300 di ammenda pel reato sub b) di rubrica.

Che il condannato è tenuto alla pubblicazione a sue spese della sentenza come detto nel dispositivo, ed al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza.

Che devesi ordinare la confisca dell'aceto già in giudiziale sequestro.

P. Q. M.

Visti ed applicati gli art. di cui in capo di imputazione 477, 485, 468 C. p.p. 49, 61 R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033.

Dichiara il fatto epigrafo alla lettera a) di rubrica costituire reato ai sensi dell'art. 49 R. D. L. 15 ottobre 1925 N. 2033 e così modificato in quella parte il capo di imputazione.

DICHIARA

Toros Guglielmo colpevole dei reati ascrittigli e come tale lo condanna alla pena di lire 250 di multa ed a quella di lire 300 di ammenda, al pagamento delle spese processuali e della tassa di sentenza.

Ordina che copia integrale della presente sentenza venga a spese del condannato pubblicata sui giornali «Il Piccolo» di Trieste ed il «Commercio Isontino» nonchè affissa all'albo comunale di Capriva di Cormons e a quello del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia. Ordina la confisca dell'aceto in giudiziale sequestro.

Cormons, lì 29 dicembre 1932-XI.

Il cancelliere: f.to: **Zarnetti** — Il Pretore: f.to: **dott. Fassio**

Depositato in questa Cancelleria addì 14 gennaio 1933-XI.

Il cancelliere: f.to: **Zarnetti**

Per copia conforme.

Cormons, lì 7 febbraio 1933-XI.

CRONACA DELLA CITTÀ

10 febbraio 1930

L'attentato al "Popolo di Trieste,,

Ricorre oggi il terzo anniversario del fosco attentato al *Popolo di Trieste*, che costò la vita a Guido Neri e che in tutta Italia sollevò un'ondata di esecrazione. Ricordando il tragico episodio, l'odierno *Popolo di Trieste* ne pubblica, a firma del suo direttore Michele Risolo, una commossa rievocazione. Dopo avere esaltato con elevate parole il sacrificio di Guido Neri e la mutilazione di altri tre camerati, con sofferenze che il tempo non ha eliminate, l'articolo accentua il carattere tipicamente balcanico, nella concezione e nell'esecuzione, dell'orrendo crimine, rilevando come esso abbia segnato il culmine dell'attività oriunascia nella Venezia Giulia e come, grazie alla pronta e inflessibile parola della Giustizia, i villaggi del Carso triestino e goriziano sieno stati liberati dal terrore di delinquenti organizzati al di là del confine.

«Sono passati poco più di due anni da quei giorni della salutare purificazione — continua il *Popolo di Trieste* — e sembrano tuttavia così lontani: tanto serena arride ormai la vita, nella probità del lavoro e nell'amore al Duce e al Regime, vigili dispensieri di giustizia e sicuri custodi d'ogni diritto, lungo le terre dell'inviolabile confine.

«Di là, la barbaria s'accanisce contro chi non si prona alla tirannide imperante e ne ripudia e denunzia i metodi nel nome delle tradizioni più sacre. Cieca d'odio originario, imperversa perfino contro le tappe ideali dei secoli, contro i segni venerandi della civiltà e dell'arte; infuria perfino contro la Chiesa di Roma e i suoi alti rappresentanti, che conoscono gli insulti sacrileghi, gli scherni, le deportazioni, le tristi solitudini del ferrato esilio. E, vanamente, quanto nel mondo è civile, protesta, indignato, contro tale sistematico e preordinato scempio d'ogni valore sentimentale, storico, morale.

«E' la stessa bieca bestialità che noi conoscemmo; quella medesima che la sera del 10 febbraio 1930 si scagliò contro il *Popolo di Trieste*, segnacolo e fiamma del Fascismo triestino e giuliano, e abbattè nel suo giovine sangue Guido Neri, che la schiera dei nostri Martiri assunse, fratello nell'Idea e nel sacrifizio, nelle gloriose regioni donde vigila sulla nostra fede e interroga i nostri destini.

«Ogni Caduto è un esempio è un comandamento. Per il Fascismo, inoltre, ogni Caduto è vivente forma del suo spirito: perchè ha determinato le tappe eroiche della sua storia, le ha dato, col suo sangue, il lievito, col suo slancio, il suggello insopprimibile e sacro.

«L'attentato al *Popolo di Trieste* e il martirio di Guido Neri segnano una di tali tappe nella storia del Fascismo in queste terre di confine. Onoreremo degnamente il nostro Caduto — conclude il *Popolo di Trieste* — non dimenticando mai le alte ragioni del Suo sacrificio».

Rinnoviamo, nell'odierna ricorrenza, al giornale del Partito, l'espressione di tutta la nostra simpatia e della nostra solidarietà.

La missione cinese a Trieste

MILANO, 9

La missione cinese ha lasciato nel pomeriggio Milano diretta a Venezia donde proseguirà per Trieste.

Il nuovo servizio dei pacchetti postali

La *Gazzetta Ufficiale* del 24 u. s. pubblica la legge 20 dicembre 1932, n. 1814, in virtù della quale, alle varie specie di corrispondenze postali, ne è aggiunta una nuova, con la denominazione di pacchetti postali. Gli uffici, pertanto, sono autorizzati ad accettare tale genere di invii, diretti soltanto, per ora, all'interno del Regno, con effetto dal giorno 11 febbraio p. v. A mezzo dei pacchetti postali possono essere spediti piccoli quantativi di merci fino al peso massimo di grammi 1000. Per la forma, il condizionamento, l'imballaggio, le dimensioni e l'obbligatorietà della francatura preventiva, come pure per le modalità di impostazione, di accettazione, di spedizione, di inclusione nei dispacci e di consegna, i pacchetti postali sono sottoposti alle disposizioni prescritte per i campioni. Essi però sono recapitati a domicilio anche se di peso eccedente i grammi 500.

I pacchetti postali debbono recare all'esterno il nome e l'indirizzo del mittente, ed è permesso includervi una fattura aperta, relativa alla merce spedita. La spedizione dei pacchetti postali può essere fatta in via ordinaria ed in raccomandazione, con o senza ricevuta di ritorno, per via aerea, con assegno, nei limiti stabiliti per gli altri oggetti di corrispondenza, e con richiesta di recapito per espresso. I pacchetti raccomandati, inoltre, a mezzo degli uffici postali accettanti, possono essere assicurati presso l'Istituto di Assicurazione e di previdenza per i postelegrafonici, nel limite, con le norme e con le modalità che saranno indicati a suo tempo con successiva circolare. La tassa di francatura ordinaria dei pacchetti postali è stabilita in cent. 30 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi, col minimo di lire 1.20, ed è comprensiva del recapito a domicilio del destinatario. Vale a dire che fino al peso di grammi 200 la francatura ordinaria dei pacchetti diretti all'interno è sempre di lire 1.20, e che si applicano altri centesimi 30 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi in più dei 200. Il diritto fisso di raccomandazione è di cent. 60, trattandosi di invii aperti. L'indennità per lo smarrimento di un pacchetto raccomandato, o per per la perdita di tutto il suo contenuto, è di lire 15, come per tutte le corrispondenze aperte. La sopratassa speciale di trasporto aereo è di cent. 80 per ogni 50 grammi o frazione di 50 grammi. I pacchetti postali non debbono contenere alcuna lettera o scritto avente carattere di corrispondenza attuale e personale. La contravvenzione al divieto di cui al comma precedente è punita con una ammenda eguale a venti volte l'importo della tassa di francatura delle lettere e degli scritti indebitamente inclusi, con un minimo di lire 20. L'ammenda fa carico al mittente, se non pagata dal destinatario.

Una borsa di studio "Marconi,, per giovani allogeni delle Provincie redente

ROMA, 9

Il Consiglio accademico della Reale Accademia d'Italia ha sottoscritto 6000 lire affinchè sia istituita presso la Società nazionale «Dante Alighieri» e intestata al nome del Presidente della Reale Accademia d'Italia, Guglielmo Marconi, una delle borse destinate a conferire premi annuali ai giovani allogeni delle Province redente che particolarmente si distinguono nella studiare e apprendere la lingua italiana.

Con quest'atto la Reale Accademia d'Italia ha voluto manifestare la propria simpatia all'opera delle borse di premi fondata presso la «Dante Alighieri» dal comm. Antonio Ortore, posta sotto l'alto patronato dei Sovrani e alla cui presidenza è S. E. Paolo Thaon di Revel, Duca del Mare, e additare le benemerenze che l'opera si è acquistata e più potrà acquistarsi, se validamente sorretta, per la diffusione della nostra lingua.

Le conferenze dell'Istituto fascista

Stasera, alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca» il chiaro dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza su «Le malattie del fegato». Domani l'egregio dott. Italo-Budinis terrà una conferenza sull'interessante tema: «La psicanalisi e i suoi rapporti con la letteratura e la filosofia contemporanea». Lunedì poi, nella Sala del Littorio, S. E. il prof. Roberto Paribeni, direttore generale d'Antichità e Belle Arti e Accademico d'Italia, parlerà dei nuovi studi di storia romana.

La conferenza Secoli sul Manzoni

Condensare in una conferenza i risultati di tutta una letteratura critica sul Manzoni è stato l'assunto di un nostro chiaro giovane insegnante, il prof. Secoli, il quale ha tenuto sempre avvinto l'uditorio folto ed eletto che gremì ieri sera l'aula magna del R. Liceo «Petrarca», destando interesse crescente nell'esporre in ispecie il problema centrale della vita interiore del grande romanziere, e cioè la sua conversione religiosa. I presupposti di tale conversione si rintracciano nel carme per la morte dell'Imbonati, avvenuta a Parigi nel 1905; ma la fiamma di una fede superiore alimentò più tardi l'anima e la mente del Manzoni, durante la dimestichezza ch'egli ebbe con gli ideologhi francesi amici del Couriel.

Esistono talune analogie avvertite dal critico Attilio Momigliano — e riferite dal Secoli — tra gli avvenimenti che accompagnarono le guerre napoleoniche e l'ultima guerra mondiale. La umanità aveva bisogno di rivolgere lo spirito verso l'alto, e tale sete d'Iddio determinò un definitivo assetto morale anche nella coscienza di Alessandro Manzoni, spinto a ciò anche dall'influsso di quella delicata anima che fu Enrichetta Blondel. In verità, il lavorio interiore sfugge ai critici, e taluno di essi, il Pellizzari, adombrò traccie di giansevismo in tale conversione. Giustamente il conferenziere ha fatto notare che in Manzoni l'artista prevale sul filosofo e che bisogna credere all'immediatezza della sua fede religiosa, quando egli stesso afferma che «se un'anima torna verso Dio è ben naturale che senta dentro di sè la voce che la chiama».

Capo del romanticismo italiano, il Manzoni non perdette però mai due caratteri che rivelano la «forma mentis» di chi ha sentito l'influsso della letteratura francese del periodo napoleonico: la precisione del pensiero e la tendenza alla speculazione morale. Schivo dalla vita mondana e dalla gloria, ch'egli definì «dolore superbo», l'autore dei «Promessi Sposi» rimase un solitario, appartatosi nel suo mondo morale, coerente con sè stesso, apertamente fedele, anche se inetto a far della politica, al sogno per l'unità d'Italia.

Con acume critico, forza di sintesi, chiarezza ed eleganza di eloquio, il prof. Secoli ha tracciato un bellissimo profilo della biografia intellettuale del Manzoni, e l'uditorio l'ha applaudito calorosamente, dimostrandogli tutta la sua simpatia.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.30, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XV seduta scientifica col seguente programma: 1) Prof. C. Ravasini: «Considerazioni sull'urografia da eliminazione nella tubercolosi renale». 2) Prof. Giorgio Nicolich: «Risultati lontani ortopedici e funzionali della chirurgia renoureterale conservativa». 3) Dott. Marino Novak: «Dilatazione cistica dell'estremità inferiore dell'uretere». 4) Dott. E. Casalicchio: «Caso di tubercolosi disseminata del testicolo con minima partecipazione dell'epididimo».

Il prof. Pincherle al Circolo Mutua

Questa sera, alle 20.45, il prof. Ugo Pincherle terrà al Dopolavoro Mutua - Circolo impiegati e professionisti, la preannunciata conferenza trattando il tema «Storia della parola umana» (L'officina della parola), aprendo così un ciclo di interessantissime conferenze. Sono invitati soci, amici e quanti s'interessano all'argomento. L'ingresso è libero.

Esami di Stato per discipline statistiche. Si porta a conoscenza che il Senato del Regno, nella tornata del 17 dicembre u. s., ha approvato il disegno di legge, per effetto del quale l'ultimo comma dell'articolo 4 del R. Decreto-Legge 24 marzo 1930, N. 436 (convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1930 N. 1748) è stato sostituito da altra disposizione intesa a consentire che i funzionari — i quali abbiano prestato servizio per almeno 5 anni presso gli uffici statistici degli enti statali, parastatali ed autarchici — possano essere ammessi, anche se sprovvisti di titolo accademico, agli esami di Stato per l'abilitazione nelle discipline statistiche nelle sessioni degli anni 1933 e 1934.

Pubblicazione. E' uscito di questi giorni per i tipi dello Stabilimento tipografico Jovene di Napoli un interessante fascicoletto su gli «Stabilizzatori giroscopici». Ne è autore l'ing. prof. Carlo Venbacher, ordinario di macchine al nostro Istituto nautico.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Inaugurazione motoscuola. Per la momentanea assenza del Comandante federale l'inaugurazione della Motoscuola che doveva aver luogo questa sera, viene rimandata alla prossima settimana.

F. G. S. Giacomo in Colle. Il Comandante federale ha ratificato la nomina ad aiutante in II del camerata Funa Leopoldo.

F. G. S. Dorligo della Valle. Il Comandante federale ha ratificato la nomina del camerata Martinz Leopoldo ad aiutante in II.

F. G. di Sesana. Il Comandante federale ha ratificato l'espulsione dai F. G. C. di Vlakovich Francesco per «dubbi sentimenti politici ed incomprensione dei doveri di Giovane Fascista».

F. G. di Monfalcone. Il Comandante federale ha ratificato l'esclusione dai F. G. C. di Dudine Italo e Piapan Giuseppe.

Il Comandante in II dei F. G. C.:
Arturo Zanolla

Gara di corsa campestre per Giovani Fascisti. Il Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Servola, con l'autorizzazione del Comando federale dei F. G. C. organizza per domenica 12 corr. una gara di corsa campestre sulla distanza di km. 3 riservata a tutti i Giovani Fascisti appartenenti ai Fasci di Trieste. Le iscrizioni alla gara dovranno pervenire al Comando del Fascio di Servola entro la giornata di sabato. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato per le ore 9 presso la sede del F. G. C. di Servola, e la partenza verrà data alle 9.30 precise.

Fascio del centro. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al centro, facenti parte delle squadre sportive sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 20 al Comando di piazza Verdi.

Fascio di S. Giovanni. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Fascio di S. Giovanni sono comandati di presentarsi oggi alle ore 20.30 precise nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?» per urgenti comunicazioni.

Riunione al Fascio Femminile. Il gruppo coltura del Fascio Femminile avverte le signore e signorine iscritte che oggi la riunione avrà luogo in saletta della Federazione, Piazza Verdi 1, ammezzato.

La relazione sull'anno accademico dell'Università. La R. Università degli studi economici e commerciali pubblica in un interessante opuscolo la relazione sull'anno accademico 1931-32 compilata dal Rettore prof. Manlio Udina e letto alla cerimonia inaugurale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

36.o Gruppo C. A. Tutti i graduati, CC. NN., Giovani Fascisti ed Avanguardisti in forza alle Batterie 138, 141, 142 e 144 sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni domenica 12 corrente, per le consuete esercitazioni. Pertanto gli appartenenti alle Batterie 138 e 142 dovranno trovarsi nel luogo sopraindicato per le ore 7.45 e quelli delle Batterie 141 e 144 alle ore 9.45.

Centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al Centro raccolta notizie sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 12 corrente, alle ore 9 precise, per le consuete esercitazioni.

Premilitari. Tutti i premilitari appartenenti al primo corso sono comandati di trovarsi in caserma di via Donadoni per domenica 12 corrente, alle ore 9, per le consuete istruzioni.

Nel Sindacato insegnanti privati. Con decreto in data 31 gennaio u. s. di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il dott. Dante Lunder è stato nominato commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato regionale fascista insegnanti privati con sede in Trieste. La sede del Sindacato è trasferita presso la presidenza del Comitato, in via S. Nicolò 7, III.

Sorrisi di bimbi intorno alle mense

della refezione invernale nelle Case Balilla

Ogni giorno nelle Case Balilla di Trieste e del territorio centinaia e centinaia di Balilla e Piccole Italiane si raccolgono intorno alle mense della refezione invernale predisposta dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla in misura abbondante e con un'organizzazione mirabile. La cena invernale, predisposta, come detto, dal Comitato provinciale dell'O. N. B., viene attuata nei Comitati comunali e rionali in concorso con l'assistenza dell'E. O. A., per cui il Segretario federale, comm. Perusino, ha voluto concorrere anche quest'anno con 75.000 lire, dando così un'altra prova del suo benefico, generoso e ininterrotto interessamento e appoggio all'assistenza, in tutti i campi dei figli del popolo, voluta dal Duce.

Per i figli del popolo

«Il solo pensiero di una famiglia senza il necessario per vivere mi dà un'acuta sofferenza fisica. Io so, per averlo provato, che cosa vuol dire la casa deserta e il desco nudo».

MUSSOLINI

Durante l'inverno passato la Opera Balilla di Trieste ha distribuito 600.000 refezioni e cene. Aiutate in ogni occasione la sua altissima opera umanitaria e patriottica.

«Padre nostro...»

Già da due anni, per tutta la durata del periodo invernale, vengono giornalmente beneficati migliaia e migliaia di piccoli e piccole organizzati bisognosi dell'O. N. B. Dopo le molte illustrazioni e commenti parziali sull'assistenza che l'Opera Balilla, in varie forme, largisce tutto l'anno ai suoi tesserati bisognosi, vogliamo dare un rapido sguardo d'assieme [illegible] che la «pupilla del Regime» va svolgendo anche in questi primi mesi del nuovo anno. Attraverso alla serie dei dati statistici riguardanti l'assistenza invernale attuata dall'Opera Balilla, a prima vista si presenteranno cifre e immagini che si fondono e dànno un quadro esatto della missione altissima che l'O. N. B. compie tra i giovani. Scindiamo però le une dalle altre e lasciamo che le cifre parlino da sè: vediamo allora che nella nostra mente le immagini si animano e le parole penetrano nel cuore, mentre le statistiche s'impongono alla considerazione.

Bimbi, bimbe... Quanti? Una folla. Tavoli lunghi e lunghe panche. Sui tavoli, bianchi lini e fiori variopinti che confondono i loro profumi ai vapori odorosi dei cibi. La preghiera: «Padre nostro...» e l'inno: «Fiero l'occhio, svelto il passo...». Sulle pareti il Crocifisso e i ritratti del Re e del Duce. Silenzio interrotto dai rumori dei piatti; volti chini. S'assomigliano tutti: bruni, biondi, occhi celesti e neri, piccoli e alti: sono tutti Balilla. E le Piccole Italiane? Come i Balilla.

Tra i piccoli figli del Carso

Ecco l'immagine della cena invernale nelle nostre Case Rionali Balilla, dove le famiglie bisognose, consolate dall'assistenza portano i propri figli con riconoscente pensiero. E i dirigenti e i gregari fascisti dell'O. N. B. sempre sulla breccia si dedicano al più duro ed estenuante lavoro: la loro altissima fede incorruttibile li sostiene e li entusiasma.

Ma volgiamo un'occhiata ai Comitati comunali dell'Opera Balilla in Provincia. Siamo sul Carso. Strada rossastra tra muretti grigi; al di là dei muri un orizzonte di massi interrotti dal verde nero del ginepro; alberi isolati. Il vento reca l'odore dei pini e al profumo della resina si mescola l'aspro degli arbusti e delle siepi selvaggie. Per quella strada canti ed inni, un'onda di giovinezza e di felicità: camicie nere e camiciette bianche: Balilla e Piccole Italiane. Così ogni giorno piccoli cortei, piccole schiere muovono innumeri sull'Altipiano per raggiungere le sedi dell'Opera Balilla, dove avviene la distribuzione della cena invernale in nome del Signore Iddio, della Patria e del Duce.

Sono queste le immagini dell'assistenza dell'Opera Balilla che si affacciano alla mente di chi ha presenziato alle cene invernali. Ma, dopo aver considerato in linea generale i campi in cui l'assistenza dell'O. N. B. si svolge, passiamo all'esame [illegible]. Limitiamoci a ricordare i totali, rimandando il lettore all'esame dei dati che più sotto pubblichiamo e che rappresentano il risultato costante di una fede diuturnamente alimentata da una realtà viva e palpitante: il lavoro organizzativo.

Cifre eloquenti e commoventi

Ecco alcuni dati numerici che riguardano solamente la giurisdizione della città, nelle seguenti Case Balilla: Toti, De Amicis, Lucchini, Gentilli, Pitteri, Padovan, Battistig, Udovicich, Nordio, «Quis contra nos?», Brunner, Rismondo e Centri convegno dell'O. N. B. di Trebiciano, Groppada, Basovizza e Cattinara. Solamente in queste Case Balilla durante i mesi invernali si hanno ben 1331 giornate di distribuzione della cena, beneficando 1150 organizzati dell'Opera Balilla e raggiungendo ben 109010 cene nella distribuzione durante i mesi invernali.

Infine l'Opera Balilla di Trieste completa il suo piano assistenziale della città con le refezioni distribuite nella scuola, dove si contano 125 giornate di distribuzione con 247.925 razioni a 1985 organizzati beneficati giornalmente. Solo per le razioni distribuite nella scuola l'Opera Balilla ha preventivato la spesa di lire 123.965.50 nel suo bilancio.

Aiutare la «pupilla del Regime»

A queste cifre si aggiungano ancora i seguenti dati riflettenti i Comitati comunali dell'O. N. B. di Doberdò del Lago, Redipuglia, Monfalcone, Monrupino, Ronchi dei Legionari, San Pier d'Isonzo, Sgonico, Sales, Tomadio, Uttoglie, Alber, Fogliano. Solamente in questi primi dodici Comitati si hanno quest'anno 1442 giornate in cui vengono beneficati giornalmente 756 organizzati con un totale di 85.977 cene, mentre in altri 17 Comitati comunali è già iniziata la distribuzione della cena invernale raggiungendo cifre di gran lunga superiori a quelle dello scorso anno.

Dopo aver brevemente riassunto le cifre di quella che è l'assistenza invernale predisposta dall'Opera Balilla, lasciamo al lettore ogni considerazione in merito, certi però che in tutti si rinsalderà la convinzione come all'Opera Balilla è necessario e umano che la cittadinanza debba riconoscenza e che questo sentimento venga dimostrato attraverso ai più efficaci appoggi oltre che morali anche materiali.

Intorno alle mense benefiche

35.000 piccoli interpreti

nel film documentario dell'O. N. B. di Trieste

E' stata eseguita ieri al Politeama Rossetti una proiezione di saggio del film documentario «Ragazzi di Mussolini», che il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste ha realizzato, seguendo per un anno con la macchina da presa, passo per passo, le principali e più significative manifestazioni della sua attività assistenziale, culturale e ginnico-sportiva svolta durante l'Anno X.

Trentacinquemila piccoli organizzati dell'O. N. B., prendono parte a questa magnifica e poderosa documentazione, vero monumento delle benemerenze della «pupilla» a Trieste e nella Provincia. La serietà e la cura dell'assunzione cinematografica e l'abilità dei realizzatori hanno fatto di questa pellicola una opera che lascia sorpresi e ammirati: grandi quadri di masse si alternano a [illegible] e commoventi.

Tutta Trieste e tutta la Provincia vorranno ammirare certamente questo lavoro in cui i nostri bimbi e i nostri ragazzi sono gli interpreti perfetti e spontanei. E infatti la prima proiezione al Politeama assurgerà all'importanza di un vero grande avvenimento cittadino. Ieri hanno assistito alla proiezione assieme a qualche rappresentante della stampa, il presidente del Comitato provinciale Opera Balilla e gli altri realizzatori del film, che hanno compiuto un esperimento per la sonorizzazione «viva» della pellicola.

Il Balilla interprete del "Reuccio,,

ammesso all'Ateneo dal Segretario federale

Il Segretario federale comm. dott. Perusino, accogliendo la preghiera del Balilla caposquadra moschettiere Ezio Pregellio — l'ormai famoso interprete del «Reuccio e il suo cruccio» e del «Piccolo Balilla» — lo ha ammesso gratuitamente all'Ateneo Musicale Triestino. L'Opera Nazionale Balilla, anche a nome del beneficato, porge al Segretario federale i più vivi ringraziamenti.

Il ballo al Savoia

per l'assistenza ai Balilla

Gli organizzatori della grande serata danzante dell'Opera Nazionale Balilla che si terrà la sera del 18 corr. nelle sale dell'Albergo Savoia, sono da varie settimane al lavoro al fine di offrire agli intervenuti una serata di gaia e serena cordialità confortata dall'idea di potere anche con questo mezzo, non certo il solo ma confacente alle tradizionali usanze della stagione, compiere un'opera benefica a vantaggio di tanti piccoli Balilla bisognosi d'aiuto.

Un'eletta schiera di signorine ha offerto con vero entusiasmo le proprie idee e la propria opera nell'organizzazione della grande lotteria che per la doviziosa quantità dei doni, molti dei quali confezionati dalle stesse gentili mani delle signorine del comitato ed altri offerti da generose ditte cittadine, riuscirà quanto mai interessante.

Acquistare un biglietto del ballo dell'O. N. B. e partecipare alla lotteria: ecco suggerita la maniera di trascorrere gaiamente una serata e in pari tempo contribuire ad un'opera di solidarietà umana fra le più degne.

Dono al Museo di storia naturale. Il chiaro prof. Filippo Silvestri, direttore del laboratorio entomologico del R. Istituto agrario di Portici ha donato, di questi giorni, al nostro Museo di storia naturale una serie di opere e di opuscoli, interessanti le scienze naturali in genere, e l'entomologia in particolare. Sono 51 volumi e 48 opuscoli di pubblicazioni importanti: fra le quali notevoli una cospicua serie di periodici della Società entomologica belga, dello stesso laboratorio entomologico di Portici, e le pubblicazioni scientifiche, complete, dello stesso generoso donatore. Il dono riuscì molto gradito, e il Podestà sen. Pitacco ha espresso la riconoscenza del Comune, per l'atto cortese, al prof. Silvestri.

La Camera di commercio italo-polacca di Milano pubblica il suo bollettino mensile contenente interessanti articoli illustrati, nonchè statistiche e notizie riguardanti i rapporti commerciali italo-polacchi.

Mobili e arredi in gara

alla Mostra della Casa Moderna

Vi sono tre sguardi ben distinti alla Mostra della Casa Moderna: quello delle signore che osservano le stanze e gli arredi, quello di chi osserva precipuamente la folla delle signore, e quello di chi cerca astrarsi per valutare criticamente le cose esposte. Tra le due prime famiglie di sguardi è sempre possibile un'associazione, e dovrebbe essere possibile anche tra la prima e la terza, ossia tra le signore e i critici che osservano gli stessi oggetti: anzi sarebbe questa l'associazione ideale, in quanto le signore rappresentano il giudizio pratico, il giudizio delle padrone di casa contemporanee. Ma avviene un fatto veramente singolare. Le signore riservano il loro acume critico alle case delle amiche; alla Mostra della Casa Moderna non si sentono invece dalle loro labbra che non gli aggettivi della lode e dell'ammirazione: molto bello, splendido, magnifico.

Uno sguardo critico

Non già, intendiamoci, che esse abbiano torto. Le cose esposte dagli ammobiliatori e arredatori triestini non solo riaffermano la loro valentia ben nota, ma dimostrano anche un reale progresso su quanto si è veduto in mostre precedenti. Intanto l'ampiezza delle stanze, il carattere di lusso degli appartamenti, permettono di uscire dalla formula «modesta borghesia», che tarpa le ali all'immaginazione, e limita talvolta anche il senso costruttivo. I nostri mobilieri hanno questa volta un programma più largo, e sebbene si propongano anche il problema economico (chi prescinda da questo non è adatto a fare il mobiliere dei nostri tempi), possono affrontarlo in una misura meno restrittiva.

Certo, data l'importanza degli appartamenti, per avere l'arredo ideale bisognerebbe che tutto fosse studiato e creato per quel posto, e tutto coordinato a un piano di armonia generale. Ci vorrebbe insomma l'arredatore unico, il consulente artistico, o come vogliate chiamarlo. Una mostra invece è una mostra: vi si veggono di necessità anche cose disparate. Ma pur ricordandoci di ciò, anzi appunto per questo, bisogna dire che l'adattamento è riuscito perspicace e ingegnoso. E c'è anche un'armonia di educazione artistica e d'intendimenti. Non si vedono i salti capricciosi, le mescolanze arbitrarie, che si vedevano ancora due anni fa. Tutti hanno concepito ormai lo spirito dell'architettura moderna del mobilio: coi suoi scaffali, i suoi palchetti, i suoi cassetti, le sue cassettine: soprattutto con le sue strutture ragionate, con le sue linee nette. I due mobilieri che, se l'impressione non c'inganna, espongono con maggiore abbondanza i fratelli [illegible] e Vittorio Florit e il sig. Zerial, si mostrano ottimamente compresi di questo stile, quanto a forme, a scelta di materiali, a finezza di esecuzione. Si veggono di loro completi arredi di stanze bellissimi. Nelle mostre di due altri artigiani di grande valore, il Frandoli e lo Sbocchelli, l'occhio esperto afferra tosto alcuni pezzi che sono addirittura creazioni tipiche, di raffinata esecuzione. La poltrona dello Sbocchelli e il suo grande cassettone laccato di rosso a maniglie metalliche, il maestoso armadio del Frandoli, sono pezzi di mobilio da ritenere nella memoria.

Tecniche moderne

Il Frandoli espone anche qualche sedia a sdraio meccanica, di grande praticità. Entriamo con ciò nel campo interessante delle tecniche moderne. Tutti sanno che i mobili di ferro, d'ottone, d'acciaio, dopo essere stati riprovati per un certo tempo, sono oggi in gran voga. In Germania se ne va pazzi; probabilmente se ne abusa. Qui ne vediamo esempi assai belli e adoperati benissimo: l'anticamera arredata coi mobili di lucido acciaio della ditta Ignazio Kron ha una espressione tutta nuova di signorilità; e i mobili di ferro che il signor Gastone Sanzin colloca nella stanza della persona di servizio sono quanto mai pratici ad eleganti. Non hanno più nulla da fare con quei mobili di ferro di venti o anche di dieci anni fa, che poi erano stati riprovati dal gusto.

Ugualmente interessanti sono le nuove tecniche di verniciatura dei mobili: le vernici che si lavano e rimangono inalterabili; il mobile che diventa nuovo e fresco ogni giorno. Giacchè al contrario d'altri tempi, quando si amava nelle cose domestiche lo stagionato, ai nostri tempi piace che tutto sia nuovo e fresco. Come nei visi delle signore non si vede età, non la si deve vedere nemmeno negli arredi delle loro stanze. Tutto è terso, lucido, impeccabilmente teso. Per tale riguardo, l'industre Magliaretta, che si è assunto tutte le pitture e i parati della Casa Moderna, ha portato dai suoi viaggi ogni sorta di tecniche nuovissime, che permettono il raggiungimento della massima puntualità, del più impeccabile nitore, di questa casa tanto cara al gusto dei contemporanei.

La tappezzeria, la quale pareva in passato una cosa tanto maestosa e grave, è divenuta, se osservate bene la mostra, una cosa piena di nobili trasparenze, di discreti chiaroscuri, colorita e leggera. Tanto negli arredi della ditta Rubelli, che si vale spesso delle mirabili stoffe del Trapolin, quanto in quelli dell'ottimo tappezziere Nino Periz, e nelle piacevoli disposizioni di tendine della ditta Dreossi e Lorcet, voi trovate lo stesso spirito dei nostri giorni. E una tappezzeria di robusto e compatto colore, un tappeto orientale dell'Aidinyan, per esempio, voi lo vedete adoperato come cosa che debba fare stacco, che quasi debba far corpo. Il senso dell'arredo è profondamente mutato.

Con quadri o senza quadri?

Ve ne accorgete del resto da tutte le cose. Gli orologi a quadrante, che vorremmo dire sintetico, del Cavallar, sono ormai noti e molto amati; ma tutto quell'esercito di soprammobili, di piccoli oggetti d'arte che la casa Bordoli ha mobilitato nelle varie stanze, tutte quelle cristallerie, quelle porcellane, quella stoviglia di raffinata semplicità, che la casa Richard-Ginori ha profuso su le tavole delle stanze da pranzo e sui mobili di tante altre stanze, sanno, non si sa come, corrispondere con le più svariate eleganze a quella che è la parola d'ordine del gusto d'oggi. Quando ci sono esse, la Casa Moderna è in tutto punto per essere abitata.

Nella cucina regna la meccanica, e a ciò avevano già provveduto largamente gli ingegneri Ghira, costruttori dell'edificio. Ma quali e quante batterie di tutti i calibri vi si sono aggiunte! Questo però è un campo speciale, dove non vogliamo addentrarci. Piuttosto osserveremo che la Casa Moderna affronta con grande disinvoltura e spregiudicatezza anche il dilemma che qualche anno addietro si è posto: quadri alle pareti, o pareti senza quadri? Ciò dipende dal gusto degli arredatori: vediamo che alcuni mostrano preferenze per le acqueforti, i piccoli disegni, le litografie, le stampe magari antiche, delle quali è fornitore il Michelazzi; altri invece completano la decorazione con alcuni quadri: e ci stanno benissimo. La pittura moderna (qui rappresentata da un gran numero dei nostri artisti migliori) ha intuito quasi istintivamente le colorazioni adatte a un arredo d'oggi; e molti quadri, ben collocati a posto nelle stanze, vivono in egregia armonia con le cose circostanti e fanno anche miglior figura che alle esposizioni.

La critica, insomma, non è poi tanto lontana da quell'ammirazione che esprimono a cuore largo, incessantemente, le belle visitatrici della Casa Moderna. Forse la differenza consiste soprattutto nell'aggiungervi un po' di ragionamento.

Notiziario commerciale

Restituzione tassa scambio sull'importazione cotoni. Per i prodotti di cotone esportati a decorrere dal 1.o gennaio 1933 e fino a nuove disposizioni, il valore medio del cotone, agli effetti della restituzione della tassa di scambio di che all'art. 37 della legge 28 luglio 1930 N. 1011, resta confermato in lire 4 al chilogrammo, giusta determinazione di cui al decreto ministeriale 2 febbraio 1933 N. 31584, riportato nella circolare del Ministero delle Finanze dd. 21 gennaio 1933-XI. La restituzione della tassa di scambio sarà effettuata in ragione di lire 0.50% del valore del cotone greggio contenuto nei prodotti di cotone esportati ai sensi del R. Decreto-Legge 22 marzo 1932 N. 206 e alla restituzione medesima, giusta i chiarimenti forniti con il par. XIII delle istruzioni emanate dal detto Ministero per l'applicazione della legge citata 28 luglio 1930 N. 1011, provvedono le Intendenze di Finanza contemporaneamente alla restituzione del diritto di confine.

Contingentamento merci da importarsi in Turchia. Gli interessati possono prendere visione presso il Consiglio provinciale dell'*Economia corporativa, della lista di contingentamento delle merci ammesse alla* importazione nel porto di Izmir, durante il mese di febbraio a. c.

ASTERISCHI

Un giorno e diciotto ore...

Dall'inizio della giornata di oggi, quarantadue ore, nè un minuto più nè uno meno, mancano alla chiusura del concorso più «giallo» che ricordi la nostra storia carnevalizia. Come è noto — ma specialmente in questi casi «repetita juvant» — i giornalisti triestini, per battere un po' di grancassa al loro grande Veglione mascherato che si svolgerà la notte del 25 corr. e che costituirà il più brillante avvenimento mondano della stagione, hanno proposto la soluzione dei due seguenti enigmi:

1) il luogo ove il Veglionissimo della stampa si terrà;

2) il nome del Veglione stesso. Già è stato detto che il nome stabilito comincia con la lettera «T» e termina con la lettera «o».

Coloro che intendono partecipare al concorso, sono invitati a mandare la risposta con cartolina postale, singolarmente per l'una o l'altra soluzione, in via Mazzini 30 (Circolo della Stampa), entro le ore 18 del giorno 11 corr. Fra tutti i solutori dei due interessanti quesiti saranno estratti a sorte i dodici magnifici premi dei quali abbiamo dato l'elenco nei giorni scorsi. Uomo avvisato (e donna idem) mezzo premiato! Ancora quarantadue ore di attesa e poi la dea bendata farà felici dodici persone, in attesa che il Veglionissimo mascherato renda felici tutti quanti.

Un amico dell'Italia

Vecchio innamorato della nostra Italia, il poeta cecoslovacco Giulio Skarlandt fu, durante la guerra, l'amico generoso di tanti prigionieri italiani negli accampamenti boemi. Il lungo soggiorno a Trieste, in qualità di Console, ispirò al poeta i suoi riuscitissimi «Profili italici». Con piacere rileviamo che la *Scena Illustrata* di Firenze, nel suo numero di gennaio, pubblica un bozzetto dello Skarlandt sul soggiorno di Mozart a Praga. Non meno interessante l'articolo del *Narodni Listy* in cui lo Skarlandt ricorda il 150.o anno della nascita di Stendhal, illustrando in modo particolare il suo soggiorno in Italia e a Trieste. Il giornale *Narodni Politika* pubblica poi una poesia che Giulio Skarlandt dedica al suo grande connazionale Jaroslav Vrchlicky e agli ultimi tristissimi anni che il grande poeta trascorse in Abbazia. Come è noto, il Vrchlicky, uno dei più grandi poeti cechi di tutti i secoli, ha il merito di aver tradotto in ceco tutti i classici italiani, da Dante a Leopardi e a Carducci.

Una sede della «Dante» a Rzeszòw

Per iniziativa del signor Federico Waschek, nativo di Trieste, è sorta a Rzeszòw, in Polonia, una sede della Società «Dante Alighieri». Siamo particolarmente lieti che a creare il nuovo focolaio di italianità nel Paese che ospita tanti connazionali sia stato un triestino. Il Wascek, che è tenente colonnello dell'Esercito polacco, ha assunto la presidenza della nuova sede.

La mostra collettiva alla Permanente

Per il 25 corrente la Commissione d'arte della Permanente del Sindacato Belle Arti sta ordinando una mostra collettiva alla quale potranno partecipare tutti gli iscritti al Sindacato. Una parete di questa esposizione è riservata al pittore Vito Timmel, il quale mostrerà alcuni saggi della sua ultima produzione. Le opere destinate a questa manifestazione dovranno pervenire alla sede della Permanente il giorno 20 corrente, dalle 18 alle 20, accompagnate dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 5.

Il movimento demografico
nella Provincia di Trieste

	Mesi Dic.	Mesi Genn.	Differenza in +	Differenza in —
Nati				
Capoluogo	241	260	19	
Resto prov.	149	152	3	
Totale	390	412	22	—
Morti				
Capoluogo	257	332	75	
Resto prov.	90	106	16	
Totale	347	438	91	—
Matrimoni				
Capoluogo	175	136		39
Resto prov.	33	36	3	
Totale	208	172	—	36

Dicembre

	Capoluogo	resto prov.	Totale
Nati	241	149	390
Morti	257	90	347
Dim. popol.	16		
Aum. popol.		59	43

Gennaio

	Capoluogo	resto prov.	Totale
Nati	260	152	412
Morti	332	106	438
Dim. popol.	72		
Aum. popol.		46	26

Assemblee dei Fasci in Istria

POLA, 9

Nei giorni 5, 6, 7, 8 e 9 corrente mese si sono tenute le assemblee annuali dei Fasci di combattimento di Pinguente, Portole, Montona, Sanvincenti e Verteneglio, sotto la presidenza del Segretario federale, presenti i rispettivi ispettori di zona. Ovunque il segretario politico ha riferito sull'opera compiuta dal Fascio in tutte le branche dell'attività a ciascuno assegnate. Parecchi camerati hanno chiesto di parlare e a loro ha risposto il segretario politico o il Segretario federale.

Quest'ultimo ha infine intrattenuto i camerati su taluni punti essenziali che costituiscono le norme di vita fascista ed ha tracciato le direttive per l'azione da svolgere dai Fasci in avvenire. Dappertutto le assemblee si sono chiuse con acclamazioni al Duce e al Fascismo e con il canto degli inni della Rivoluzione.

Per il corso motori Diesel. Oggi alle ore 18.30, avrà luogo la seconda lezione pratica nelle officine di via Molin grande, tenuta dal prof. Kraos. Domenica 11, alle 9, lezione finale nella sede del Circolo «Lino Domeneghini»; lunedì 12 e seguenti, dalle 18.30 alle 19.30 esami per il patentino di frequenza.

La natura della Yoga. Questa sera in via Dante 1, IV, si terrà una conferenza sul tema «La natura della Yoga». Ingresso libero a tutti.

Grazie dotali. La Congregazione di carità informa che dai frutti della Pia Fondazione «Rosa Haslinger nata Wieser», sono state assegnate le grazie dotali disponibili a 21 nubende qualificate, delle quali 10 orfane di guerra.

L'invito per la manifestazione
al Circolo Artistico

Il «Trionfo dell'Arte», questa originale manifestazione, onorata dall'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, desta ormai il più vivo interesse e la più impaziente curiosità in tutta la cittadinanza. I biglietti d'invito renderanno indubbiamente ancora più acuta l'attesa dei soci e degli invitati.

Cosa avrà mai di straordinario quest'invito? Il cartoncino comprende, oltre all'invito, un concorso a doni di pregiatissime opere d'arte d'ogni specie, che vanno da ritratti eseguiti da un pittore concittadino a una poltrona di platea del nostro Verdi, a... un'equazione matematica, la cui soluzione è per ora impossibile. Pubblicheremo la interessante formola, non appena crederemo di averne trovata la soluzione, che indubbiamente va cercata nel tradizionale brio dei nostri artisti.

Balli e trattenimenti

Gli escursionisti alla Ginnastica. Domani avrà luogo alla Ginnastica il tradizionale ballo degli escursionisti. Alla festa, che avrà inizio alle 21.30, è assicurato l'intervento delle autorità cittadine e delle rappresentanze delle società consorelle. Scherzi di società e sorprese, nonchè l'originale «Tango dei baci» divertiranno il pubblico che certo accorrerà numeroso.

Il Supergiallo mascherato dell'«Adria». Fervono i preparativi per l'originale ballo mascherato supergiallo che la Società triestina canottieri «Adria» terrà la sera del 25 febbraio nella sala massima di via Coroneo. Gli inviti speciali verranno diramati fra giorni. Per informazioni rivolgersi in galleggiante sociale seralmente, dalle 19 alle 20 (tel. 50-33). La tradizionale grande veglia di Carnevale riuscirà certamente brillante per la sua accurata preparazione alla quale già da lungo tempo si dedica con solerzia il comitato feste.

Il ballo delle bambole al Ridotto del Politeama Rossetti. Giovedì 23 febbraio, dalle 15 alle 20, avrà luogo in sala Ridotto il tradizionale ballo delle bambole con ricchi e numerosi premi per i migliori costumi. Tutto è stato predisposto perchè questo tradizionale ballo dei «pupi» e delle «pupette» abbia a conseguire il successo brillantissimo degli anni passati. Le danze saranno accompagnate dall'orchestrina Borsatto. Alle 19, una scelta giuria assegnerà i bellissimi premi offerti dal Comitato organizzatore.

«Una notte al Giappone» al Dopolavoro Ferroviario. Nella notte di domani avrà luogo nella sede di S. Vito una veglia mascherata denominata «Una notte in Giappone». La sala verrà addobbata in carattere alla festa. Numerosi scherzi, gare di valzer e tango, premi per i due migliori costumi di giapponesina e giapponese, l'elezione della Reginetta.

Ballo mascherato dello sport. Domani, alle 21.30, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15, il ballo di tutti gli sportivi dell'Associazione fascista del Pubblico impiego. Sorprese e premi. Abito nero.

Il Circolo alberghiero marittimo organizza per domani un ballo di beneficenza che avrà luogo nella sala massima in via Coroneo 15. Biglietti d'invito alla segreteria in via Diaz 10, primo.

Industria termale - idroclimatica. A proposito di un cenno comparso nel nostro giornale circa l'opera del Presidente della Federazione nazionale fascista industria termale-idroclimatica, gr. uff. Rebucci, va rilevato che lo stesso si è occupato a suo tempo dei Campi di battaglia per fornire a S. E. Suvich elementi di fatto relativi alla sua alta funzione di Commissario del Turismo, e inoltre ha studiato gli interessi della stazione climatica di Grado in funzione di ispettore dell'«Enit» per aspetti amministrativi locali nel profilo turistico.

Pubblicazione sul volo a vela. Mentre stanno per iniziarsi in tutta Italia i corsi sul volo a vela «L'Editoriale Libraria» di Trieste lancerà fra giorni una interessantissima pubblicazione su questo nuovo sport. La pubblicazione è opera del dott. Ettore Cattaneo, un pioniere e un campione del volo a vela, che ha già al suo attivo un record mondiale di distanza. La prefazione del volume — che si intitolerà «Il volo a vela e il suo domani» — è scritta dalla medaglia d'oro on. Antonio Locatelli. Il volume del dott. Cattaneo, che sarà corredato di ben 91 illustrazioni, chiarisce che cos'è il volo a vela, come si pratica, quali ne sono i mezzi, gli scopi, i miraggi e l'avvenire. Esso susciterà certamente grande interesse, specialmente fra la gioventù e fra coloro che vorranno dedicarsi a questo nuovo sport.

L'assemblea dei proprietari di stabili. L'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia comunica che l'assemblea generale dei proprietari che doveva aver luogo il 14, come da invito direttamente rimesso ai soci, è stata rinviata al giorno 26 marzo p. v. alla stessa ora e negli stessi locali.

Condoglianze. Un grave lutto ha colpito l'egregio amico nostro colonnello comm. Ulrico Martelli, segretario federale amministrativo, presidente dell'Associazione nazionale ufficiali in congedo e dell'Associazione nazionale alpini. Dopo lunghe sofferenze è spirata la signora Antonietta Botta vedova del patriota Enrico Ferrari e madre della signora Martelli, donna di eletto sentire e di fervida italianità. Alle figlie signora Bianca Martelli e signora Maria Smaniotto, vedova del colonnello degli Alpini Ercole Smaniotto che fu il prezioso capo Ufficio Informazioni della Terza Armata sino alla vigilia della vittoria finale, nonchè al col. Martelli, vada in quest'ora dolorosa l'espressione del nostro sentito cordoglio.

Il lutto di un collega. Ieri mattina è morta a Pola la signora Natalia ved. Manzin, madre del collega Rodolfo Manzin. La povera signora circa tre mesi or sono in seguito a una caduta da una sedia aveva riportato la frattura di un femore; trasportata all'Ospedale le sopraggiunsero complicazioni che la portarono alla tomba. Al collega Manzin, come pure agli altri familiari colpiti da così grave lutto, le nostre condoglianze.

Decesso. E' spirato giovane ancora, dopo un'esistenza tutta dedita al lavoro, il signor Adolfo Stepansig, direttore della ditta Ignazio Steiner, che godeva di larga stima e di generali simpatie per la sua intelligente attività, la bontà d'animo e l'innata cortesia del tratto. Quando anni addietro compì i venticinque anni di lavoro, non volle nella sua modestia che se ne parlasse e fu pago delle feste fattegli nell'intimità della ditta. Per la sua scomparsa, che ha destato vivo rimpianto, esprimiamo alla dolente famiglia sentite condoglianze.

I coscritti della classe 1912

Tra giorni passeranno per le vie in gruppi, in drappelli, sorridenti, allegri, baldi, i nuovi coscritti della classe 1912. Trascorsa l'infanzia inconsapevole nel dramma quadriennale della guerra, della fame, della spagnola, i giovani d'oggi, a sei anni d'età, s'affacciarono per la prima volta alla scuola — dove gli edifici scolastici erano stati risparmiati dalla distruzione o non erano stati trasformati in ospedali — quando la dominazione austriaca precipitava verso la fine. Essi assistettero alla rivolta popolare contro le insegne degli Absburgo, all'arrivo dei soldati italiani, accolti dall'entusiasmo delle moltitudini tra baci, abbracci, lagrime di gioia, canti d'esultanza, acclamazioni infinite, e unirono le proprie tenui voci a quelle poderose degli adulti per inneggiare all'Italia, e agitarono bandierine tricolori.

Sono dessi e forse i nati del 1913 gli ultimi che possono ricordare le impressioni grandiose di quel momento storico. E sono gli ultimi che portano ancora le date, degli anni prima della guerra, d'un'epoca profondamente diversa dalla nostra, venuti alla luce in tempo di fortissima natalità, che segnò il culmine nel 1910.

Tra due anni cominceranno a presentarsi sotto le armi le classi dei nati nel periodo della guerra, dal 1914 al 1918; ancora numerosi i nati del '14, scarsi quelli del '15, scarsissimi i nati del triennio '16, '17, '18, e in modo particolare i nati del '17. Appena nel 1930 le classe del 1919 si rialzerà alla cifra della classe 1915; e nel 1931, con la classe 1920, sarà quasi raggiunta di nuovo la quota della classe 1914.

Finchè la situazione demografica di Trieste non muterà, nessuna classe arriverà all'altezza numerica di quella che in questi giorni la città nostra offre alla difesa della Patria. Certo è che per 20 anni nessuna classe riuscirà così numerosa come la classe 1912.

Salutiamo questi giovani che sono i primi allevati interamente nella scuola redenta, che non furono mai obbligati a imparare il deriso «Serbidiòla», che non subirono mai nessuna costrizione repugnante alla coscienza nazionale; che crebbero non come i ragazzi delle precedenti età — i quali avevano appreso a invocare l'Italia nell'intimità delle pareti domestiche e nelle società giovanili, con prudenza per non cader nei lacci tesi dalla polizia — bensì gridando dovunque a pieni polmoni: «Viva l'Italia».

Quando si compì la Marcia su Roma essi non contavano ancora 10 anni, sicchè sono entrati nell'adolescenza col trionfo del Fascismo. Nelle nuove generazioni, i coscritti delle classi 1912 e 1913 rappresentano ancora un lieve vincolo di congiunzione con l'epoca antebellica; ma appartengono totalmente per l'educazione e per il loro spirito all'era nuova.

La classifica degli artigiani
al Campionato provinciale di mestiere

Giorni sono si è riunita la commissione giudicatrice del Campionato provinciale di mestiere, indetto dalla Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, per procedere alla scelta e alla classificazione dei numerosi lavori presentati dai giovani concorrenti. La commissione, dopo un attento esame, ha constatato che all'appello della segreteria interprovinciale dell'artigianato hanno risposto con vivo entusiasmo e con grande spirito di emulazione parecchi dei migliori apprendisti della provincia i quali si sono adoperati per presentare lavori degni della migliore considerazione.

La commissione, rilevato come sia arriso il più lusinghiero successo all'iniziativa, ha notato che più di un lavoro, specie nel campo dell'ebanisteria, avrebbe meritato l'onore dell'ammissione alla eliminatoria regionale. Tutti i concorrenti, e qui ricorderemo anche i più giovani, hanno dimostrato di possedere una rimarchevole padronanza delle singole tecniche di lavorazione, che è stata assai ammirata da quanti hanno avuto agio di osservare i lavori presentati.

La commissione giudicatrice ha espresso poi un vivo elogio ai proprietari delle botteghe artigiane per la maestria, la modernità e lo spirito di sacrificio con cui svolgono diuturnamente la loro nobile missione nel campo dell'apprendistato.

La Commissione ha esaminato i lavori presentati dai 26 su i 34 concorrenti.

Ecco la classifica per ognuno dei mestieri elencati:

Intarsio: 1) tavolinetto da fumo con Janesich, campione provinciale; premio del Municipio di Trieste); 2) tavolo da giuoco con scacchiera intarsiata, (Virgilio Batti); 3) cofanetto, (Ferruccio Shok); 4) tavolinetto decorato, (Armando Zambon).

Ebanisteria: 1) sgabello da pianoforte, (Enrico Pittano, campione provinciale; premio di S. A. R. il Duca d'Aosta); 2) tavolo mobile da thè, (Vittorio Gherdol); 3) tavolino fisso da thè, a due piani, con gambe a telaio, (Guerrino Majowsky); 4) tavolo grande, (Rodolfo Cergol); 5) comodinetto in mogano, (Giuseppe Medarich); 6) portalibri obliquo, (Elvio Pizzioli); ed ex aequo: una cornice da specchio, (Bruno Mattei); un portalibri, (Giacomo Tosolin); un seggiolino da toilette a gambe curve, (Mario Lenaz); un tavolinetto con coperchio nero, (Aldo Stradiot); 7) specchiera, (Adalberto Zivec); ed ex aequo: una mensola da muro con cassetti, (Mario Macor); un tavolo curvo, (Ferdinando Cesar).

Sbalzo: 1) portafiori in metallo sbalzato, (Carlo Madalensich, campione provinciale; premio del Rettorato Provinciale); 2) portafrutta, (Paolo Sarazin); 3) centro da tavola, (Ezio Fabbro); 4) attaccapanni, (Renato Brandolin); 5) cofanetto (Marino Gurtner).

Scultura in legno: 1) cornice intagliata con pannello a basso rilievo, (Umberto Rossi, campione provinciale; premio del gr. uff. dott. Aldo Mayer); 2) portalibri intagliato, (Antonio Sigovini).

Scultura in pietra: 1) formella decorativa in pietra grigia del Carso monfalconese, (Finimondo Francioli, campione provinciale; premio di S. E. il Prefetto); 2) formella decorativa in pietra bianca dell'Istria, (Francesco Ravasini).

Ai secondi classificati di ogni categoria diversi premi in denaro — lire 50 — messi a disposizione dall'on. conte Dentice di Frasso, dai fratelli baroni Economo, dalla Segreteria dell'Artigianato, e dall'Istituto delle Piccole Industrie. A tutti gli altri un premio di lire 40 ognuno.

E' stato inoltre deliberato di rilasciare agli apprendisti uno speciale diploma di partecipazione. I premi ed i diplomi saranno solennemente distribuiti, presenti le autorità cittadine, in occasione della inaugurazione della nuova sede della Federazione dell'Artigianato e della Mostra dei lavori presentati al Campionato provinciale.

La marca del prodotto italiano

E' stato più volte lamentato il fatto della mancanza di una marca che indichi le origini dei nostri prodotti. Sarà quindi appresa con viva soddisfazione la notizia che il Comitato per il prodotto italiano ha preso una iniziativa tendente a colmare tale grave lacuna istituendo una «marca del prodotto italiano» di cui ha depositato il disegno a termini e per gli effetti di legge e ne concederà l'uso, dietro richiesta degli interessati.

Non possiamo esimersi dal richiamare la particolare attenzione degli artigiani produttori sull'importanza di ordine pratico e morale che assume questa nuova [illegible] del Comitato per il prodotto italiano. Essa rappresenta il complemento necessario della campagna in favore dei prodotti italiani che si svolge da due anni, sia fra le categorie dei produttori, sia fra le categorie dei consumatori. L'uso della marca pertanto, non solo dovrà essere titolo di orgoglio per i produttori italiani che ne otterranno la concessione, ma rappresenterà per essi un mezzo per facilitare la vendita dei prodotti perchè sarà intensificata la campagna di propaganda nel pubblico dei consumatori. D'altra parte, questi, richiedendo merci fornite di tale marca avranno la possibilità di garantirsi contro eventuali mistificazioni. Infine la marca del prodotto italiano servirà a rendere meglio note entro e fuori i confini le svariate produzioni di ogni genere cui è pervenuto il mirabile sviluppo dell'industria e dell'artigianato italiano, particolarmente in quest'ultimo decennio di Regime fascista.

Gli artigiani che intendessero avanzare domanda per ottenere la «marca del prodotto italiano» o che desiderassero maggiori chiarimenti in merito, sono pregati di rivolgersi subito alla segreteria dell'Artigianato, via S. Nicolò 27, I p.

Donazione cospicua. La signora Amalia Alberti ha regalato alla scuola «A. Bergamas» un ricco materiale scolastico da distribuire fra gli alunni poveri.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da E. P. Salem lire 500 pro Asilo infantile Israelitico e lire 500 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Antonietta ved. Ferrari, dalle famiglie Martelli e Smaniotto lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Casa Balilla di Opicina, lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra, lire 50 pro Ass. Naz. Alpini (beneficenza) e lire 50 pro Fondo erogazione G. Pollitzer alla cassa previdenza del Banco di Roma; da Giuseppe e Vittoria Mondolfo lire 50, dalle famiglie Girometta-Weiss lire 40 pro P. N. F. (assist. inv.); dal comm. Francesco Gatti lire 30 pro Congr. di Carità; da Enrico Kern lire 30 pro O. N. Balilla (Opicina); da Gigliola e Bruno lire 15 pro O. N. Balilla (assist. inv.); da Carlo e Fanny Renner lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Teresa Ferrari lire 25 pro Suore Domenicane.

Per onorare la memoria di Emma ved. Vidmer, da: Santini R. lire 5, Verzier D. 5, Fabris G. 5, Mustacchi M. 5, Sori G. 5, Turolla G. 5, Ballaben V. 5 pro Assistenza invernale P. N. F.

Per onorare la memoria di Adolfo Stepansig, da Emilia e Elsa Steiner lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dalla ditta Ignazio Steiner lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); da Guglielmo Fodor e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; dal personale della ditta Ignazio Steiner lire 70 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 70 pro Guardia Medica; da Massimo Michlstaedter lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppina Hobisch ved. Meula, dai colleghi e colleghe del figlio Carlo lire 57.50 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 57.50 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Massimo Gherbetz, da L. R. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Burlo, dalla famiglia Penso lire 25, da Antonio Lorandi lire 20 pro Fondo Furlani.

Alla cara memoria di Emilia ved. Levi Minzi, nel trigesimo della morte, dalla famiglia Ive lire 15 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte dell'adorato Guido, dalla mamma e fratelli lire 200 pro Casa materna via dell'Istria (fondo G. Pollitzer), lire 100 pro Scuola via dell'Istria, lire 100 pro Club Alpino Italiano (pronto soccorso), lire 50 pro Banco di Roma (erogazione G. Pollitzer) e lire 50 pro Beneficenza Israelitica.

Nel triste anniversario della morte del loro indimenticabile nipote Guido Pollitzer, da Elda Luzzatto lire 200 pro Casa materna via dell'Istria (fondo G. Pollitzer) e lire 100 pro Club Alpino Italiano (pronto soccorso G. Pollitzer); da Rosa Coen Porto lire 150 pro Casa materna via dell'Istria (fondo G. Pollitzer), lire 100 pro Club Alpino Italiano (pronto soccorso G. Pollitzer) e lire 50 pro Beneficenza Israelitica.

Per onorare la memoria di Giacomo Benporath, dal dott. Guido Freiberger lire 30 pro Asilo Gentilomo.

Nel triste I anniversario della morte dell'indimenticabile Oscar Feganzelli, dalla moglie Nelda lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Emilia ved. Nicolich lire 25 pro Congr. di Carità.

Alla cara memoria di Caterina Knafelz, nel I anniversario della morte, dai nipoti Sorini lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Giuseppe Kr. lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Francesco Godnig lire 15 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

Da una benefattrice anonima lire 400 pro Asilo Speranza.

Precipita da un campanile
mentre caccia colombi selvatici

ROMANS D'ISONZO, 9

Una orribile disgrazia è succeduta ieri notte nella frazione di Villesse. Certo Pietro Spangher di Francesco, muratore, di 35 anni, celibe, verso le 11.30 di notte è precipitato dall'altezza di 31 metri, dalla cupola del campanile di Villesse producendosi la frattura del cranio e di una gamba. In seguito alle lesioni soccombeva poche ore dopo.

Lo Spangher era salito, probabilmente assieme a qualche compagno per l'interno del campanile fino alla cella campanaria, verso le undici di notte con l'intenzione di scovarvi alcuni colombi selvatici rannicchiati sulle vecchie travi che sostengono la volta della cupola. Già altre volte il muratore aveva fatto qualcosa di simile con buoni risultati. Da notarsi che oltre la cella campanaria non esiste scala adatta per salire nella rimanente costruzione muraria che termina nella specie di cella aperta sulla quale è adagiato il tetto del campanile a forma di campana. Il muratore, era salito aggrappandosi ai pilastri per raggiungere il posto ove credeva di trovare i colombi selvatici, ma giunto ad una sporgenza del pilastro, all'altezza di 28 metri, a pochi metri dalla cella campanaria, scivolò e cadde a capofitto nel vuoto andando a sbattere sul tetto di una baracca in lamiera, che cedette sotto il peso, così che il povero muratore finì sul terreno sottostante fra un mucchio di legna. Il primo ad accorgersi dell'accaduto, per un forte grido udito nella notte, fu certo Giovanni Travain, che abita nei pressi della chiesa. Il tonfo ed i gemiti che ne seguirono fecero accorrere paesani ed i familiari.

Il fatello del defunto, appena succeduta la disgrazia, aveva voluto accertarsi chi era l'altra persona che col disgraziato era salito sul campanile, ma giunto presso la porticina del campanile la trovò chiusa e allora si ritenne che il muratore fosse salito da solo, ma più tardi riesaminata la porta, questa fu trovata aperta. Da ciò si deve dedurre che l'ignoto compagno dello Spangher, atteso il momento opportuno, deve essersi eclissato, lasciando aperta la porta che prima era chiusa dal di dentro.

Dilaniato da un proiettile

GORIZIA, 9

Una orribile sciagura è avvenuta a Zabrdo, in quel di Gargaro, in cui trovava la morte l'agricoltore Giovanni Gadnik fu Andrea, di 69 anni, residente in quella località.

Il Gadnik, che s'era recato, stamane, in campagna, per accudire ai lavori dei campi, rinvenne, dietro un cespuglio, una grossa granata di mm. 120, residuata dalla guerra. Sperando di ricuperare come già altre volte aveva fatto, il contenuto di piombo e di polvere, egli si mise senza indugio, al lavoro di svitamento, ma d'un tratto, in seguito ad un'incauta e brusca pressione, la granata esplose con graned fragore, scaraventandolo a circa due metri di distanza, col corpo straziato e la testa fracassata.

Richiamati dal fragore dello scoppio accorsero sul posto alcuni agricoltori che si trovavano, a quell'ora, nei campi, per i lavori stagionali e superato l'orrore del primo momento, visto che ogni soccorso era [illegible] informarono i carabinieri di Salcano che si recarono sul posto e piantonarono il cadavere fino al sopraggiungere della Commissione giudiziaria di Gorizia per i necessari accertamenti di legge.

La tragica fine del Gadnik, che era conosciutissimo a Gargaro, ha destato la più dolorosa impressione.

Il cinquantenario dell'Eritrea
commemorato all'Istituto Tecnico di Monfalcone

MONFALCONE, 9

Mercoledì 8 corr. a cura del preside, il prof. dott. Pozzo-Balbi tenne agli alunni dell'Istituto, radunati nell'aula maggiore, presente il collegio dei professori, la commemorazione del cinquantenario della Colonia Eritrea, facendone la storia e inquadrandola con una dotta e chiara esposizione nella politica coloniale del Governo fascista. Chiuse, applauditissimo, invitando soprattutto i giovani a studiare il problema coloniale italiano per poter tutti cooperare alla sempre maggiore espansione dell'Italia nel mondo, secondo il programma fissato dal Duce.

MONFALCONE, 9

La leva di mare della classe 1913. Il comandante di Porto del Compartimento marittimo di Trieste, in conformità dell'ordine emanato dal Ministero della Marina, notifica che la leva di mare per la classe 1913, avrà inizio, nel Compartimento, il giorno 3 aprile p. v.

L'assemblea generale degli artigiani. Domenica 12 corr., alle 11, avrà luogo l'assemblea generale degli artigiani della nostra zona, che sarà presieduta dall'ispettore provinciale.

L'assemblea seguirà nella sala del Consiglio del Municipio.

La riparazione di una via. E' stato testè iniziato dagli stradini del Comune il riatto della via periferica Vincenzo Monti, percorsa da continuo traffico specialmente dagli operai del Cantiere Navale.

Bambini ammessi al Refettorio materno. Il Patronato locale della maternità e infanzia ha ammesso con ieri al refettorio materno 33 bambini bisognosi, dai 3 ai 6 anni di età.

Gita ad Aquileia. Domenica prossima un gruppo di giovani intraprenderà una gita ciclistica ad Aquileia, ove visiterà gli scavi archeologici, il museo e la Basilica.

Al Teatro «Azzurro». Prossimamente al Teatro «Azzurro», che è passato sotto una nuova direzione, si svolgerà una eccezionale serata d'arte. Sullo schermo verrà proiettato la pellicola «Dirigibile».

Il ballo dei bambini al Dopolavoro impiegati. Domenica 19 corrente, nella sede del Dopolavoro impiegati e professionisti si terrà un grande ballo mascherato riservato ai bambini, figli di soci. Per l'occasione la sala da ballo sarà convenientemente trasformata, così da metterla in carattere con il pubblico infantile. Le danze saranno dirette dal maestro Buttignon, instancabile e amoroso istruttore di danza dei piccoli.

Con il reticolato. Certo Quirino Bradaschia fu Angelo, mentre ieri arrotolava del filo di ferro spinoso, riportava una ferita lacera al polso della mano destra. Dovette recarsi dal medico, che gli ha curato la lesione.

Saltando dal carro. Certo Alfonso Divari, di 12 anni, mentre spiccava un salto da un carro in corsa, cadde e riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 febbraio 1933-XI

Nati vivi	11
maschi 7, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	11

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Silvano.

NASCITE (9 febbraio 1933): Legittimi: Fragiacomo Dario di Ermanno; Gratton Guglielmo di Giovanni; Santin Arianna di Umberto; Baroncini Dante di Giovanni; Trinchero Bruno di Giovanni; Fornara Romana di Benedetto; Franca Silvano di Carlo; Gianeselli Renato di Giuseppe; Vidmar Silvano di Natale; Ugolini Renata di Armando. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Stepanzig Adolfo a. 57; Hobisch ved. Meula Giuseppina a. 70; Janessich ved. Laurencich Maria a. 79; Carone Angelo m. 11; Gili Giuseppe a. 83; Benussi ved. Ivancic Filomena a. 70; Siard in Canziani Maria a. 72; Maricchio Nicolò a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Galati dott. Guido, impiegato statale e Ferlesch Paola Eugenia, casalinga; Gianni Trifone, ormeggiatore e Gioseffi Anna, sarta; Ietri Carlo, cameriere marittimo e Kovac Nerina, casalinga; Carli Luigi, muratore e Gregori Maria, sarta; Bicich Giuseppe, pittore e Stefani Angela, privata; Fontanive Dino, geometra e Turba Rita, casalinga; Bisiani Bruno, fotografo e Menzi Nerina, casalinga; Mauro Egidio, cameriere e Lazar Antonia, litografa; Fedi Torquato, sergente magg. R. E. e Minin Giovanna, casalinga; Velkaverh Giovanni, carpentiere in legno e Stifanich Anima Rosa, casalinga.

L'avventura... quasi gialla di un muratore

in una catapecchia dei bassifondi

(Tribunale Penale) Il muratore Giovanni Jacomin fu Giovanni, di 55 anni, la mattina del 5 febbraio, abbandonata la propria casa di Gabrovizza, venne a Trieste per visitare la moglie degente all'Ospedale Regina Elena.

Dopo avere trascorso parte della giornata al letto dell'ammalata, il Jacomin, prima di riprendere la via del ritorno, s'attardò in città per fermarsi in alcune osterie. Poi, col cervello annebbiato dal vino, si mise a girare per le vie e le piazze, inoltrandosi quindi nel dedalo di viuzze oscure e tortuose di Cittavecchia.

Sorrisi femminili

Due donne, vistolo passare con aria spaesata, gli sorrisero. Il Jacomin di quei sorrisi fu molto lusingato, per cui rispose con un gesto di saluto. Allora le donne, scambiatesi un'occhiata, gli si avvicinarono per invitarlo a trascorrere qualche oretta in lieti conversari. E poichè egli non chiedeva di meglio, lo accompagnarono in una via buia e sinistra, ove entrate in una catapecchia dai muri ammuffiti e graveolenti, lo fecero salire delle scale che scricchiolavano sotto i suoi passi e, infine, aperta una porticina, lo spinsero in una stanzetta bassa e affumicata. Il Jacomin, appena entrato colà, ebbe un gesto di sorpresa: intorno ad un tavolo stavano due uomini.

— Gavemo sbalià porta — osservò confuso alle due donne che, sorridendo, lo invitavano a sedersi su di una vecchia sedia.

— Ma no — esclamarono le donne sghignazzando. — Semo in familia. Xe i nostri omini.

Intanto i due gentiluomini s'erano levati dal tavolo e, avvicinatisi al Jacomin, gli stesero le mani.

Dalla baldoria alla rapina

— Che piazer de conoserlo! La vegni avanti. Semo gente onesta.

— Meno mal... — mormorò il muratore, poco persuaso.

— Coragio. Quà un bicier. El bevi!

Il vino lo rimise subito di buon umore e lo rese più loquace. Messosi a parlare raccontò agli improvvisati amici tutte le sue piccole e noiose vicende familiari che tanto lo infastidivano. E, conversando, vuotava bicchieri su bicchieri, così che in breve i fiaschi furono vuoti.

— No fa gnente! — gridò allora con voce rauca il Jacomin. — Pago mi! Mandè a cior vin. Quà xe i soldi.

E, levato dalla tasca interna della giacca il portafogli, fece vedere diversi biglietton di da mille. A quella vista gli occhi delle donne e degli uomini brillarono di cupidigia.

— Ma gavè un capital!

— Quatromila otozento lire! — rispose il Jacomin nel consegnare ad una delle donne un biglietto da cinquanta lire.

Venuto il vino, la conversazione riprese più animata, fino a tanto che, resistendo agli inviti premurosi perchè si fermasse ancora colà l'ospite, mal reggendosi sulle gambe, si avviò per uscire. Uno degli uomini si offrì allora di accompagnarlo perchè non cadesse dalle scale.

Ma, appena fu sul pianerottolo, il Jacomin si sentì afferrare alla gola mentre una mano gli rovistava nelle tasche per impadronirsi del portafogli.

La losca combriccola arrestata

Il malcapitato, a quell'inaspettato colpo di scena, cercò di gridare, di difendersi, di scappare. Dopo una breve, ma furiosa colluttazione, durante la quale il portafogli scomparve, il Jacomin, riuscì a raggiungere la strada e si avviò correndo alla vicina Questura, ove raccontò agli agenti quanto gli era accaduto.

Sulle indicazioni fornite dal Jacomin, gli agenti riuscirono a rintracciare la casa, nella quale era stata commessa la rapina ed a procedere all'arresto della combriccola, cioè di Ermenegildo Passudetti fu Giusto, di 31 anni, della moglie sua, Anna Barzelloni, di 39 anni, e dei coniugi Albino Cristian fu Antonio, di 29 anni, e Adele Di Giannantonio, pure di 29 anni.

Il Jacomin riconobbe subito nel Passudetti colui che lo aveva aggredito sulle scale e nelle donne le stesse che lo avevano invitato a seguirle nella casa.

Il Passudetti negò recisamente di essere stato lui a rapinare il Jacomin, così pure le donne negarono di avere invitato il muratore a seguirle.

— El xe sta lu a voler vignir con noialtre.

Al processo

La Di Giannantonio soggiunse inoltre che era stata lei ad accompagnare il Jacomin sulle scale.

— Ma quando che se gavemo trovado soli, el vecio el me ga ciapado per un brazzo. Mi alora, che son dona onesta, go ciamado mio marì perchè el me difendessi. Cussì xe sta che i se ga barufado.

— Avete visto il portafogli coi biglietti da mille?

— Gnanca l'ombra!

Una perquisizione praticata nella casa a nulla approdò; del portafogli nessuna traccia.

Contro la combriccola fu elevata la grave accusa di rapina e di correità, per cui, con un procedimento per direttissima, i quattro arrestati furono rinviati a giudizio.

E ieri, appena a quattro giorni di distanza dal giorno del fatto, il gruppetto ha dovuto comparire davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Sorich e composta dai giudici cav. Pollanzi e cav. Nachich; P. M. cav. Zulmin; cancelliere: de Mircovich.

Però il processo ha dovuto essere sospeso avendo il difensore avv. Kezich, proposto la formalizzazione del procedimento in quanto esso risultava mancante delle premesse atte a giustificare la necessità di un giudizio per direttissima.

Infatti, quantunque il P. M. si fosse opposto a tale proposta, il Tribunale, rilevato che il procedimento era manchevole della premessa relativa alla flagranza, la sola che poteva giustificare la necessità del giudizio per direttissima, e rilevata altresì la necessità di speciali indagini sull'accertamento delle responsabilità degli imputati, ha, con apposita ordinanza, sospeso il dibattimento e ordinato la trasmissione degli atti al P. M. perchè proceda nelle forme ordinarie.

Accusato di furto

e processato per calunnia

(Tribunale Penale) La notte del 5 agosto u. s. il vicebrigadiere Arturo Elefante, appartenente al Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, procedette all'arresto del giovane Eraldo Cozzi di Giovanni, abitante a Muggia, perchè sospetto autore di vari furti di accessori d'automobile.

Il Cozzi fu trattenuto al Commissariato un paio di giorni in attesa del completamento delle indagini e poi accompagnato alle carceri dei Gesuiti. Al momento di essere preso in consegna dal capo guardia delle carceri, Giuseppe Bolduzzi, l'arrestato presentava delle ecchimosi alla guancia sinistra e sanguinava dalla bocca. Il capo guardia fece visitare immediatamente il Cozzi dal medico delle carceri, dott. Lovenati, il quale estese un certificato in cui dichiarava che le ecchimosi riscontrate alla guancia sinistra erano prodotte da un corpo contundente; non si riscontravano invece lesioni alla mucosa, nè alla dentatura.

Il giudice istruttore, venuto a conoscenza del fatto, chiese al Cozzi la causa di quelle lesioni; e il giovane gli dichiarò che a conciarlo in quel modo era stato un maresciallo degli agenti, il quale, per indurlo a confessare, l'aveva afferrato per i capelli e poi l'aveva schiaffeggiato.

Venne avviata subito un'inchiesta, ma i funzionari del Commissariato di via S. Giorgio furono concordi nel respingere l'accusa, dichiarando che al Cozzi non era stato torto un capello. Aggiunsero poi di avere sorpreso il Cozzi a spingere la guancia sinistra tra i denti ed a mordicchiarsela fino a farla sanguinare.

Dati questi risultati, il Cozzi, ritenuto colpevole di calunnia, fu inviato a giudizio.

Ieri mattina, alla quinta sezione, s'è svolto il processo.

Avendo il Cozzi tenuto fermo alle sue affermazioni, il Presidente ha fatto sfilare davanti a lui il vicebrigadiere Elefante, l'agente Galiero ed il maresciallo Dell'Onte, perchè potesse riconoscere in uno di essi la persona che l'aveva preso a schiaffi. Ma il Cozzi ha dichiarato di non poter dire chi l'aveva colpito. Dal canto loro, i funzionari, hanno escluso qualsiasi atto di violenza contro il Cozzi, il quale, fra l'altro, aveva dichiarato di essere rimasto tre giorni senza mangiare.

Il medico delle carceri, dott. Lovenati s'è rimesso alla dichiarazione medica allegata agli atti.

Sono stati interrogati ancora alcuni testi e quindi il P. M., dopo una violenta requisitoria, ha chiesto 2 anni e 6 mesi di reclusione. Il Tribunale, però, accogliendo in parte la tesi della difesa e giudicando sulla base delle risultanze di causa, ha assolto il Cozzi per insufficienza di prove.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: cav. Fabrio e cav. Ostoich: P. M.: cav. Ruggeri; difesa: avv. Guido Zennaro; cancelliere: Janni.

I due ventini della discordia

Il dodicenne Erminio Serotich, abitante a Roiano-Verniellis, uscito ieri dalla scuola si affrettava a raggiungere a passo svelto la sua abitazione, allorchè scorse abbandonati al suolo smarriti da qualche passante, due ventini. Si chinò per raccoglierli. Ma le due monete erano state viste anche da un altro ragazzetto, tale Giuseppe R. di 10 anni, abitante nella suddetta località, suo conoscente, il quale iniziò tosto un violento battibecco col Serotich per dividere a metà i quaranta centesimi.

— Mi — disse l'R. — no li go persi, ma la roba trovada in do la va spartida.

— E mi, inveze — fece l'altro — no te darò gnente: i soldi li go trovadi mi e mi ghe li darò a chi che li ga persi...

L'R. allora irritato tagliò corto e in mancanza d'altri argomenti colpì il Serotich con un pugno alla faccia. Quindi si diede alla fuga.

Il Serotich, che aveva riportato una contusione sopra l'orbita destra e che nella breve zuffa aveva smarrito i due ventini, rincasò e narrò succintamente alla madre l'accaduto. Poco dopo essendogli sopravvenuta una enfiagione all'occhio colpito, fu accompagnato alla Guardia medica ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso.

Sepolto da un carico di concime

un sessantenne riporta gravi lesioni

Iersera, in sul tramonto, lungo la strada che da Bovedo va a Villa Decani, d'Istria, andava rollando come un bragozzo su un mare agitato, un carro carico di letame, tirato da tre buoi che, attaccati com'erano, sullo stesso fronte, si urtavano nelle teste con le corna, che se non si sfondavano gli occhi era miracolo. Intorno a quel carro, con grida e qualche moccolo, incalzavano gli animali, il vecchio Giovanni Roici, di sessant'anni, che aveva comprato il concime per i suoi campi, e il figlio di lui, Floriano, di 25 anni. Il carro era a metà strada fra le due località, quando, ad un centinaio di metri, alla svolta della strada si presentò un grosso autocarro il cui autista, per rendere attenti quelli del letame, diede le segnalazioni. Dal silenzio serale, a quei colpi di tromba, e al fragore dell'autocarro, i tre buoi si spaventarono tanto che, uno tira di qua, l'altro di là il terzo con uno strappone a destra e poi uno a sinistra, finirono col far ribaltare il carro che andò con le ruote all'aria, mentre i buoi rimasti attaccati al timone si addossavano l'uno sull'altro tirando cornate da sfondarsi le costole. Il giovane Roici, con un salto, riusciva a mettersi in salvo; il vecchio, meno agile, caduto di sotto al carro, vi rimaneva con una gamba rotta, la destra, e con la fronte lacerata lungo tutte e due le sopracciglia.

Il giovane Roici, aiutato da quelli dell'autocarro, slegati i buoi, che minacciavano di aggravare la situazione, potè trarre di fra il letame il vecchio, che, dopo qualche tempo, adagiato in un'automobile veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico di turno. L'autocarro, 386 T.S., non potendo proseguire causa l'ingombro, fu fatto retrocedere. I carabinieri della località assunsero i rilievi del caso, e provvidero a far sgombrare la strada, ed a mettere i buoi al sicuro.

Il capitombolo della lavandaia

La lavandaia Giuseppina Gomersich, di 46 anni, abitante a S. Giovanni, stava mettendo ad asciugare della biancheria su un filo metallico steso attraverso il cortile di casa, allorchè nel muoversi sulla sedia su cui era salita per meglio sbrigare il suo lavoro, perdette l'equilibrio, precipitò al suolo e riportò una contusione escoriata al ginocchio sinistro, per cui si fece accompagnare qualche ora più tardi da una conoscente alla Guardia medica, il cui sanitario di servizio la medicò e la giudicò guaribile in pochi giorni.

Intoppi della strada. Nell'attraversare la via del Molino a Vento, il bracciante Antonio Speroni, di 24 anni, abitante in via della Tesa, incespicò ieri sera su un sasso e, perduto l'equilibrio, cadde al suolo in modo da prodursi una piccola ferita lacera al mento. Più tardi si recò alla Guardia medica.

L'elmo di Attila...

Simeone Paluer, di 22 anni, bracciante, aggirandosi iersera nella soffitta della sua abitazione, al n. 464 di Scorcola e cercando in fondo ad un cassone tra cianfrusaglie, bottiglie, gabbie rotte, pentole bucate, ed altro, rinveniva un elmo da guerriero antico, che presumibilmente doveva essere stato portato là, da qualche comparsa, trovatolo forse nel ripostiglio di qualche teatro. In verità doveva essere stato così, perchè spolveratolo, Simeone, trovò dentro la calotta di lamerino una etichetta sulla quale era scritto: Attila. Quell'elmo, chissà quale cantante celebre poteva averselo cacciato sulla testa; forse anche una semplice comparsa, ma un uomo; sicuro. Comunque Simeone non stette molto ad almanaccare. E' istintivo di chi trova un elmo di Attila in una soffitta, quello di cacciarselo sulla testa. Lo rinvenga un bracciante, come Simeone, lo rinvenga un medico, lo trovi un astronomo, càpiti fra le mani a un professore di filosofia, a un maestro concertatore, a un rilevatore del gas, o a un geometra, l'elmo trovato in soffitta, fra le cianfrusaglie, le vecchie bottiglie, le pentole bucate, o vasi che di giorno non si sa come si chiamino, finisce sempre sulla testa di chi lo rinviene. Fu così che Simeone, come ebbe in mano quell'elmo, toltogli alla buona il grosso della polvere, se lo cacciò sulla testa. Voleva soltanto vedere se, all'occorrenza, gli fosse andato bene, se la sua testa, avesse la circonferenza di quella di Attila. Se lo pose leggermente, delicatamente... Era un po' stretto; peccato... Per aggiustarselo un po' meglio, Simeone, dimenticando che si trovava sotto al tetto inchinato e basso della soffitta, si rizzò, ahi! che per il colpo, si incappellò in modo che varcate le sporgenze del cranio, l'elmo gli scese fin sotto al naso, e per quanto si sforzasse di levarselo, non gli fu più possibile.

Spaventato al pensiero di finire come la maschera di ferro, Simeone, procedendo a tastoni, urtando di qua e di là, rovesciando cassoni vuoti, e mobili sconquassati come potè ritrovare la scala, scese al pianoterra, alla sua abitazione, dove, quando videro quell'elmo far capolino dalla porta, la moglie e i figlioletti, si diedero a urlare come matti. Accorsero gli inquilini e dopo le più matte risate, fu una serie di tentativi per liberare Simeone dall'elmo che lo soffocava. Toccò a Giovanni Strassi, il fabbro, abitante in una casa vicina, lavorare di lima, per restituire la libertà alla testa imprigionata. Ma Simeone, liberato che fu, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè dalla radice alla punta il naso suo era escoriato e così pure l'orecchio destro.

TEATRI E CONCERTI

La prima del "Barbiere di Siviglia,"

con Toti Dal Monte al Verdi

Sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera la desiderata prima recita straordinaria dell'opera «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Nella parte di «Rosina» udremo la soprano Toti Dal Monte, l'artista illustre che ritorna sul le scene del Verdi ove ha lasciato di sè così grati e fervidi ricordi. «Figaro» sarà il baritono Emilio Ghirardini, il quale ha sostituito l'artista precedentemente scritturato e colpito da indisposizione. Il «Conte d'Almaviva» sarà il tenore Cristy Solari, «Don Basilio» il basso Luciano Donaggio e «Don Bartolo» il basso comico Giordani. Lo spettacolo s'inizierà alle 20.30.

Domani, in turno B, quinta recita di «Sigfrido», e domenica alle 15.30, unica diurna del «Barbiere di Siviglia» con Toti Dal Monte. I posti prenotati per queste due recite, debbono essere ritirati nella giornata.

La stagione lirica a Pola

POLA, 9

Con un esaurito si è data questa sera al Ciscutti la seconda del «Rigoletto». Il baritono comm. Enrico Defranceschi, protagonista dell'opera, ha ottenuto un vivissimo successo. Accanto a lui piacquero pure tutti gli altri, tra cui il soprano Ilde Reggiani, la mezzosoprano Elvira Ellini, il basso Zecca, il tenore Sinnone, il Fantini, la Giannazza, il Baldo, il Mattioli e gli altri. Molti applausi a scena aperta ai principali interpreti e alla fine d'ogni atto. Bene come sempre l'orchestra diretta dal comm. Fratini. Domani sera riposo e sabato sera, con la terza e ultima del «Rigoletto», fine della stagione d'opera.

Concerto al Dopolavoro «Trevisan». Lunedì 20, alle 20.30, avrà luogo nella sala del G. R. F. «Mario Trevisan», in Campo S. Giacomo 5, un concerto vocale e istrumentale sostenuto da un complesso artistico, con la cooperazione del coro del Dopolavoro «Pitteri».

Varietà e Cinema

«Gustavin il birichino di Parigi» oggi al Teatro Eden, nella sua nuova e divertente commedia. Sullo schermo «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Deliziosa musica di Abraham. Ultimo giorno.

«Proibito» di Franz Capra, al Gran Cine Italia, con la graziosissima Barbara Stanwick, ha incontrato il massimo successo. Oggi repliche.

«La piccola cioccolataia» oggi al Cine Reale. Film brillante parlato italiano con il grande comico Raimu. Principia ore 16.

Stan Laurel nel film «Le sue prigioni», oggi al Novo Cine. Divertentissima ultracomica, tutta da ridere. Un'ora di allegra risata.

«Cortigiana» al Cine Odeon. Questo meraviglioso film della Metro, interpretato dal classico binomio Greta Garbo e Clark Gable, da oggi richiamerà le folle al simpatico locale di Piazza Oberdan.

Buster Keaton al Cine Savoia nel suo capolavoro «Chi la dura la vince», fa sbellicare dalle risa il folto pubblico che seralmente accorre. L'attraente programma si replica ancora per qualche giorno.

Recite di filodrammatici

Recita al Moto Club Trieste. Domenica, alle 20.30, nel teatrino del Moto Club Trieste, via dell'Istituto 15, serata familiare di prosa con «Il cieco» e la commedia brillante in un atto «L'ideal» dell'autore concittadino Bruno Persini.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 febbraio 1933-XI

8: Ginnastica da camera (prof. Mario Gotta). 11.15-12.30: Radio-orchestra n. 2. - 12.30: Dischi. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. 13-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 3. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 16: Trasmissione dalla Regia Accademia di Santa Cecilia. 19: Dischi di musica orchestrale. 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante: Orchestrina diretta dal m.o Vatta. 20.30: Conversazione sportiva - Dischi. 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Daniele Amfitheatrof, col concorso dei pianisti Jean Wiéner e Clèment Doucet. Nell'intervallo: Conversazione di Angelo Frattini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini con Toti Dal Monte.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Ritorno» con Joan Crawford e R. Montgomery. Varietà. Successo.
Nazionale 16: «Una notte con te» (Elsa Merlini e Nino Besozzi). Prezzi normali.
Excelsior. 16: «L'avventuriera di Montecarlo», capol. First National con Lil Dagover.
Fenice. 16.30: «Vi amo e sarete mia» con W. Fritsch e Comp. «Spettacoli azzurri».
Corso. 16: «Krieg» capolavoro sensazionale. Varietà: Violett Dorsan e Trio Lukasz.
Eden. 16: «Vittoria e il suo ussaro» con Ivan Petrovich. Ultimo giorno. Varietà: Comp. Gustavin: «Il birichino di Parigi».
Italia. 16: «Proibito», il grande film di Barbara Stanwick. II posto L. 1.50.
Regina. 16: «Frenesia del cinema» con Harold Lloyd e Compagnia De Rosè.
Impero. 16: «Arsenio Lupin», emozionante dramma d'amore con John e Lionel Barrymore. Capolavoro della Metro. Successo.
Reale. 16: «La piccola cioccolataia», brillante commedia d'amore parl. ital. con il grande comico Raim.
Moderno. 15.30: «Mamma». Comp. Verdani: «Come me la cavo?!». Addio della compagnia.
Massimo. 15.30: «La danzatrice di Rio Grande» con Dolores Del Rio, parlato italiano.
Garibaldi. 15.30: «Tante donne... e nessuna», superfilm Metro parlato italiano.
Odeon. 15.30: «Cortigiana», parl. ital. con Greta Garbo e Clark Gable. II p. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Questa notte forse sì», sonoro cantato Varietà «Trio Pirolin».
Armonia. 15.30: «Condannata», parlato italiano con Elissa Landi.
Novo Cine. 16: «Le sue prigioni», ultra-comica con Stan Laurel.
Savoia. 15.30: «Chi la dura la vince», parlato italiano con Buster Keaton. (Metro).
Popolo. 15.30: «Tarzan», l'uomo scimmia. Colosso Metro.
Centrale. Dalle 15.30: «La Rosa del Messico» con la bellissima Barbara Stanwick.
Belvedere. 15.30: «L'amazzone mascherata» con George O' Brien. Superfilm Fox.
Venezia. 15.30: «Il tenente degli ussari» con N. Talmadge e «Veliero trionfante».
Familiare. «Tarzan», l'uomo scimmia. Colosso Metro.
Roma. 16: «La Wally», gioiello Cines con Germana Paolieri e C. Ninchi. Topolino.
Argentina. Due programmi: «Fra Diavolo», parl. ital. e «A gran carriera». avventure.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24; al «Rouge et noir» dalle 24 in poi. Ambiente familiare Ingresso libero. Consumazioni L. 5 Sabato, festa della Conciliazione: Serata dello scialle.
Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista di Coltura - U. P. Stasera alle 20.30, Viale XX Settembre 26, il dott. cav. G. Vlach parlerà su «Le malattie del fegato». Domani il dott. Italo Budinis terrà una conferenza su «La psicanalisi e i suoi rapporti con la letteratura e la filosofia contemporanea».

Società Ginnastica. Domani alle 21.30 ballo degli escursionisti. Inviti si ritirano in società. Domenica alle 15.30 inizio campionato pallacanestro. Incontro della O.S.A. con la nostra nazionale. Dalle 18 alle 22 tè danzante soci e familiari.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sul Carso salita Monte Terstel. Iscrizioni per l'autocorriera e programma in sede. Rinnovo carta turismo alpino; le tessere devono essere consegnate entro questa sera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 21.30 i calcisti in sede, riguardo gara domenica prossima.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi alle 20.45 conferenza prof. Pincherle. Lezione esperanto alle 20.45. Dalle 19 alle 20 biblioteca. Domani sera dopocena.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Questa sera 19-20 biblioteca. Dalle 20.30 alle 22.30 lezione corale. Iscrizioni gita domenica Sella Nevea, lire 17 e 17.50. Ritrovo alle 2.30 alla sede; partenza alle 2.45. Sabato dalle 20.30 ballo. Presentare l'invito.

Dopolavoro Artigiano. Domenica alle 14 ritrovo atleti in piazza Goldoni presso il «Piccolo», per allenamento. Dalle 18 trattenimento danza. Iscrizioni atletica femminile e maschile. Aperto tesseramento O. N. D. Iscrizioni Filodrammatica seralmente in segreteria.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Sono aperte iscrizioni campionato sociale scacchi. Iscrizioni seralmente in sede fino giorno 16. Soci rinnovare prontamente tessere anno 1933. Sabato alle 21 prove Sezione corale. Domenica gita sciatoria località da destinarsi. Prenotazioni in sede (San Luigi n. 554)

Sci Club Monte Tricorno. Domani ore 7.40, ore 15.05 e ore 17.05, partenza per Valbruna e Tarvisio Lire 24. Iscrizioni in sede. A Valbruna corso di sci. Domenica partenza convegno Corvara e «Giro delle Dolomiti»; sabato 18 corr. gita a Cortina.

Circolo Marina Mercantile. Lezione balletto bambini sospesa e rimandata domenica alle 16. Alle 17 di domenica lezione danza.

Associazione Pubblico Impiego. Domenica dalle 17.30 in poi, trattenimento danza per soci e familiari.

Società Canottieri «Nettuno». Oggi alle 20 ginnastica. Sabato e domenica gita sciatoria Tarvisio.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera si chiudono iscrizioni gita Monte Nevoso.

G.E.M.M.A. Domenica gita S. Pietro di Madrasso. Ritrovo Campo S. Giacomo 6.30; partenza ore 7.

Circolo «Lino Domeneghini». Sabato e domenica gita sciatoria Valbruna-Camporosso e Tarvisio. Partenza sabato alle 15 dalla sede (via S. Francesco 5); ritorno domenica in serata. Iscrizioni lire 18 a tutto oggi, fino alle 21, in sede.

S. S. «Giovinezza». Stasera alle 19.30 seduta Direttorio. Atletica leggera: continuano in palestra ogni martedì e giovedì dalle 19.30 alle 21.30, sedute allenamento.

Gruppo Escursionisti «Scarpone». Sede sociale trasferita via dei Gelsi 5, interno, seralmente aperta 20-22.30. Iscrizioni sezioni escursionismo, marcia, cicloturismo, tiro alla fune e colturale. Oggi alle 21 in sede componenti complesso liutistico.

C. E. «Virtus». Domenica gita sciatoria Montenero automezzi. Lire 10 indistintamente. Iscrizioni ed informazioni in sede, oggi dalle 21 alle 22 (via Ginnastica 31, bar).

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera in sede volatisti della I e II squadra, deliberazione prossima ripresa campionato. Sciatori ed escursionisti questa sera alle 21 in sede.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 trattenimento danza. Domani veglia primaverile.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 veglia del giocattolo rumoroso.

Littoria

Casa Balilla «E. De Amicis». Oggi alle 20, il rev. capellano don Francesco Schuller, nella quinta lezione di cultura fascista, parlerà dei «Provvedimenti di carattere religioso presi dal Governo fascista e delle relazioni tra lo Stato e Chiesa»; la lezione sarà preceduta dalla commemorazione di Guido Neri, tenuta dal cadetto Benigno Benigni. Sono tenuti ad intervenirvi gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» e quelli della II Centuria marinara. Sabato alle 10, il rev. cappellano don Francesco Schuller, in occasione dell'anniversario della Conciliazione, parlerà agli Avanguardisti del Patto Lateranense.

La lotteria della felicità. Il Dopolavoro Artigiano organizza col contributo di molte generose persone e ditte cittadine la lotteria denominata «della felicità» il cui ricavato sarà devoluto a favore delle sezioni del Dopolavoro stesso. I premi sono ripartiti in cinque categorie. Ogni categoria è dotata di ricchi premi fra i quali meritano particolare segnalazione una stanza da letto, una cucina, uno studio completo, una macchina da cucire e lezioni gratuite di ricamo, un apparecchio radio a 4 valvole e un salotto.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Il R. A. C. I. di Trieste

alle gare sciatorie di Cortina

Questa sera si chiudono, come è noto, le iscrizioni per la gita automobilistica alla volta di Cortina d'Ampezzo, indetta dalla sede provinciale del R. A. C. I. di Trieste per i giorni 18, 19 e 20 corr. Il grande numero di iscrizioni e la continua richiesta di posti per l'autocorriera di lusso che seguirà le vetture dei soci, fanno prevedere alla bella e interessante manifestazione un felicissimo esito.

I dirigenti del R. A. C. I. dopo aver predisposto il programma della gita, che hanno curato in ogni minimo particolare, sono riusciti ad ottenere notevoli facilitazioni stabilendo un prezzo unico per i pasti e per i pernottamenti. Con 120 lire i partecipanti avranno diritto a sei pasti e a due pernottamenti e ad altri sconti speciali per l'acquisto di materiale automobilistico. La grossa comitiva degli automobilisti triestini, a cui Cortina d'Ampezzo prepara festose accoglienze, alloggerà in un elegante albergo dove sarà, per così dire, stabilito il loro «quartier generale». Da colà, i partecipanti si muoveranno per disperdersi in gioiose corse nei campi da sci e per assistere alle importanti competizioni sportive che si svolgeranno secondo il programma seguente:

Sabato 18 febbraio, ore 8: gara di fondo, km. 18; ore 15: gara di discesa maschile e femminile.

Domenica 19 febbraio, ore 9: gara di salto per la gara combinata di fondo e salto; ore 14.30: gara di salto per specializzati.

Lunedì 20 febbraio, ore 9: gara di slalom maschile per i 25 primi classificati nella gara di discesa (l'ordine della partenza verrà determinato dalla classifica della discesa); ore 15: gara di slalom femminile.

Martedì 21 febbraio, ore 8: gara a staffette a 4 componenti, km. 40; ore 21: premiazione e proclamazione dei campioni italiani per l'anno 1933.

I ritardatari che intendono tuttavia partecipare a questa simpatica gita automobilistica, sono invitati a iscriversi entro le 18 di questa sera, direttamente alla sede provinciale del R. A. C. I., in via Machiavelli n. 1. La prenotazione dei posti per l'autocorriera di lusso che partirà il 18 corr. alle 13, si chiuderà anche stasera.

Bella prova della triestina Schott

ai campionati mondiali di sci

La nostra concittadina Elena Schott, socia dello Sci Club Monte Tricorno, si è affermata brillantemente nella recente gara di discesa di Innsbruck per il campionato mondiale, riuscendo a piazzarsi seconda fra le concorrenti italiane e sedicesima in classifica generale.

Con un tempo di 8'48'' 4 decimi, la signorina Schott è riuscita a battere, su un percorso difficilissimo — il dislivello era di ben 1000 metri — moltissime concorrenti di altre Nazioni, considerate specialiste in questo genere di gara.

Lo Sci Club Monte Tricorno

alla gara nazionale a staffette

Lo Sci Club Monte Tricorno ha iscritto una propria squadra alla gara a staffette, indetta per il 12 corrente ai Piani Resinelli, che concorrerà nella categoria «non valligiani». E' in palio la «Coppa Giuseppe Cazzaniga», ed è da attendersi una vivace lotta per la conquista dell'ambito trofeo.

La squadra dello Sci Club Monte Tricorno sarà composta da Eligio Gortan, Ervino Brükner e Gino Stefani. Questi giovani, che ebbero quest'anno campo di affermarsi brillantemente nelle varie gare sciatorie della nostra regione, sapranno tener alto il nome sportivo di Trieste in questa difficile competizione.

Allo Sci Club Monte Tricorno, che in pochi anni seppe dar impulso all'attività sciatoria della nostra città, vada il nostro plauso incondizionato per la partecipazione a questa gara. Vedremo così, dopo lunghi anni di assenza dalle gare fuori della nostra regione, nuovamente gareggiare le nostre squadre con i forti sciatori delle altre regioni. E formuliamo l'augurio in una bella affermazione dei nostri.

Il bollettino della neve

Lo Sci Club Monte Tricorno comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: coperto, vento nullo, +1, cm. 20; Valbruna: coperto, vento nullo, +1, cm. 20; Lussari: coperto, vento nullo, —0, cm. 70; Cortina: coperto, vento nullo, —4, cm. 20; Arabba: coperto, vento nullo, —2, cm. 40; Sappada: coperto, vento nullo, —7, cm. 50; Asiago: coperto, vento nullo, —5, cm. 30; Passo Sella: coperto, vento nullo, —5, cm. 50; Corvara: coperto, vento nullo, —2, cm. 35; S. Martino: coperto, vento nullo, —1, cm. 15; Montenero: coperto, vento nullo, neve nulla.

La partenza dei dopolavoristi

per il campionato tiro alla fune

Ieri sera, col diretto delle 20.20, sono partiti per Roma gli atleti che rappresenteranno il nostro Dopolavoro provinciale ai campionati nazionali di tiro alla fune. La squadra del G.E.M.M.A. di Trieste concorrerà nella categoria pesi leggeri; quella del Cantiere di Monfalcone nella categoria pesi massimi. Per dare ai nostri forti atleti il loro saluto augurale, erano convenuti alla Stazione Centrale numerosi dopolavoristi triestini, con a capo il cav. uff. dott. Fenu, il quale partirà stasera insieme coi concorrenti alla corsa campestre nazionale.

S. G. Triestina-S. S. Osa Milano

Vivo interesse ha destato nel nostro ambiente sportivo il preannuncio della partita fra la Società Ginnastica Triestina e la S. S. Osa di Milano, con la quale si inizierà domenica prossima la disputa del campionato nazionale di pallacanestro. L'incontro si svolgerà sul campo di gioco della Società Ginnastica alle 15.30 e sarà preceduto da una gara amichevole fra squadre minori. I bianco-azzurri, detentori del titolo di campioni d'Italia, scenderanno in campo al gran completo, forti dell'ottima preparazione messa in bella luce anche nella recente «tournée» in Cecoslovacchia.

Torino-Padova 4-2

TORINO, 9

La partita Torino-Padova, rinviata domenica scorsa a causa della nebbia, si è svolta oggi alla presenza di un discreto pubblico malgrado la giornata feriale. I primi minuti vedono il Torino all'attacco. All'11.o il Torino segna per merito di Rossetti. Fasi alterne; un corner per parte, e verso la fine del primo tempo, il Padova pareggia con Bettini.

Nella ripresa, i granata accentuano la loro superiorità, che è sanzionata da altri tre goals: al 4.o minuto su azione di Busoni; al 34.o minuto per un «rigore» trasformato da Monti e al 37.o minuto ancora per merito di Busoni. In uno sprazzo offensivo, al 40.o, Padova realizza con Perazzolo il suo secondo punto.

Ponziana B-Triestina III

Domenica alle 15, sul campo di S. Andrea si svolgerà una interessante partita fra le suddette squadre triestine. Nel girone d'andata la Triestina vinse con un netto 2-0. Domenica i ponzianini vorranno cancellare la sconfitta e perciò s'impegneranno al massimo. In precedenza si svolgerà la partita, forse decisiva per le sorti del campionato uliciano, fra le forti squadre dell'Augustus e del S. Giusto. Saranno praticati prezzi popolari.

Seelos vittorioso a Innsbruck

nella gara di slalom

INNSBRUCK, 9

Nella quarta giornata dei campionati mondiali di sci ad Innsbruck è stata disputata la gara maschile di slalom la cui classifica serviva per il punteggio combinato con la gara di discesa disputata ieri. La prova di slalom è stata vinta dall'austriaco Seelos, che è primo anche nella classifica combinata. Gli italiani sono al quindicesimo posto nella gara di slalom e Renato Valle è al tredicesimo posto nella gara combinata.

Ecco la classifica della prova di slalom: 1) Seelos Antonio (Austria) in 2'29'' 9 decimi; 2) Lantschner Gustavo (Austria) in 2'39'' 8 decimi; 3) Steuri Fritz (Svizzera) in 2'40'' 7 decimi; 4) Furrer Otto (Svizzera) in 2'41'' 1 decimo; 5) Dauber Friedl (Germania) in 2'44''; 15) Valle Renato (Italia) in 3'1'' 3 decimi.

Classifica per Nazioni: 1) Austria; 2) Svizzera; 3) Germania; 4) Inghilterra; 5) Italia; 6) Francia; 7) Romania.

Classifica combinata valevole per la gara di discesa di ieri e per la gara di slalom di oggi: 1) Seelos; 2) Steuri; 3) Furrer; 4) Zogg (Svizzera); 13) Valle Renato (Italia).

Sport nel G. U. F.

Come già comunicato, l'Ufficio sportivo del nostro G. U. F. indice e organizza per domenica 19 corr. il campionato triestino di corsa campestre fra studenti universitari e medi con categorie distinte. Il percorso, di circa m. 3000, verrà effettuato sui campi di Colegna. Coloro che intendono partecipare a questa manifestazione sportiva sono invitati di passare in sede del G. U. F. seralmente dalle 19 alle 20.

Gli studenti universitari che desiderano iniziare gli allenamenti di palla ovale, sono invitati a presentarsi venerdì 10 corr. alla sede del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1) alle 19.30.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 10 febbraio (A. XI).

Turno Generale. Marinai 250, 252, 253, 254, 256; giovani coperta 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 111, 112, 113, 116, 117; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 353, 402, 385, 403, 404; giov. cop. in I 186, 187, 189, 190, 192; giovani cop. in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 91, 92, 93, 94, 96 ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 364, 410, 411, 412, 414; carbonai 94, 95, 96, 97, 98; mozzi macchina 36, 38, 39, 41, 45.

Turno Cosulich: Marinai pass. 106, 109, 110, 111, 112; marinai carico 79, 80, 81, 82, 83; giov. coperta in I 52, 53, 54, 55, 56; giov. coperta in II 33, 34, 35, 37, 38; mozzi coperta 82, 83, 84, 85, 86; ingrassatori pass. 47, 48, 50, 52, 53; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 25, 26, 27, —, —; fuochisti carico 44, 45, 48, 49, 50; giov. macch. 68, 69, 70, 71, 72; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 64, 57, 58, 65, 66; giovani coperta 20, 21, 22, 25, 26; ingrassatori 33, 39, 40, 41, 42; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38, mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 103, 109, 111, 112; carbonai 64, 65, 66, 67, 68; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

La Borsa di Trieste

febbraio	8	9	febbraio	8	9
Rend. 3½%	80.70	80.70	Premuda	150	150
Cons. 5%	86.50	86.40	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven.	87.30	87.30	Tripcovich	60	60
B. T. n. 1934	101	100.75	Tram	191	191
B. T. n. 1940	101.90	101.90	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	101.90	101.90	Ampelea	135	135
Dan. Sava	150	151	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	505	505	Cant. R. A.	33.50	33.50
Coaai	1048	1048	Fram.	25	25
Cred. Ital.	670	670	Elettrofin	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	12.50	12.50
Cred. Pop.	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3070	3070	Cem. Spal.	59	59
Ass. Ital.	512	512	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1515	1515	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1355	1355	S. I. P.	34	33
Riun. B	1320	1320	SELVEG	394	394
Sicurta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	25	25	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	508	512
Cosulich	24.25	24.50	Edison p.	317	310
Gerolim.	17	17	Intificio	519	519
Libera Tr.	24	26	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	48	48	Terni	164	164
Meridion.	758	743	Tergesteo	1120	1120

CORRISPONDENZA APERTA

Volonteroso. E lei crede seriamente che gliene insegneremo il metodo? E' un bel tipo, sa! Emuli pure Casanova quanto può e vuole, vada pure a caccia d'avventure d'ogni genere per amor della curiosità, così come, per amor della scienza, l'entomologo raccoglie nella sua collezione la blatta e la vanessa. Tanto peggio per lei! Il piacere è come certe medicine: per ottenere costantemente i medesimi effetti, bisogna raddoppiarne le dosi e l'ultima contiene la morte o l'abbrutimento. Questo l'ha detto Balzac e noi siamo della stessa opinione.

Paziente. E lei a 54 anni crede di essere un decrepito? Quando il cuore è giovane e quando... c'è la salute, si lasci pure toccare dalle freccie di Cupido e soprattutto non si vergogni e non soffra.

Nuova Germania. 1) E perchè proprio la Francia? 2) In Germania la situazione economica non è migliore di altrove. 3) La settimana di 40 ore non è forse molto lontana. 4) Gratis del tutto non esiste; però per gli emigranti le spese sono minime.

Impiegato. Legga le disposizioni di legge che tutti i giorni stiamo pubblicando nel «Piccolo» e nel «Piccolo della Sera» e troverà quanto desidera sapere.

Vecchio lettore del «Piccolo». L'imposta di famiglia, che esiste da molti anni, viene aumentata dal primo gennaio 1932 sulla base delle nuove disposizioni stabilite dal T. U. per la finanza locale. Secondo le disposizioni vigenti a tutto il 31 dicembre 1931 ella era esente. Dal primo gennaio 1932 non più perchè, agli effetti dell'applicazione della imposta, sono considerate come famiglia anche le persone sole, ancorchè convivano con altre che non siano nè parenti nè affini, ed abbiano un reddito proprio (articolo 113). Per stabilire se l'importo di lire 97 accertato a suo carico sia corrispondente, s'informi presso l'Ufficio tasse del Municipio di Cormons quale sia l'aliquota corrispondente al reddito netto da lei percepito (stipendio più eventuali altri redditi meno imposte, contributo pensione, assicurazione malattia).

Ariete. A mente dell'art. 36 R. D. 14 settembre 1931, N. 1175, si considera vendita, soggetta all'imposta di consumo in luogo, la estrazione delle bevande da qualsiasi locale di deposito, anche se appartenente a produttori privati. Non costituiscono invece vendite nel senso su indicato le estrazioni delle bevande quando vengano effettuate: per il trasporto da un luogo di deposito ad un altro; per le spedizioni fuori del Comune; e per le destinazioni previste negli art. 29 e 30 R. D. citato (speciali esenzioni). Di queste ultime con riguardo al suo caso le riportiamo soltanto i num. 1 e 2 dell'art. 30, che considerano esenti dall'imposta consumo: il vino, il vinello, e le altre bevande vinose somministrate ai braccianti e coloni per i lavori agricoli in soprappiù di mercede giornaliera, secondo la consuetudine locale, anche se questa sia richiamata in convenzioni individuali o collettive, e sempre quando la somministrazione ed il consumo delle bevande stesse avvengano nel luogo ove si eseguiscono i lavori; ed il vino destinato esclusivamente al consumo del produttore e della propria famiglia, ricavato dalle uve dei propri fondi o da esso coltivati, quando il consumo ci verifichi nel luogo di vinificazione, o se altrove quando sussistano le particolari circostanze da stabilirsi nel regolamento. Ad ogni modo anche nel caso di trasporto di vino esente da imposta in conformità alle disposizioni antecedenti, necessita sempre la bolletta di accompagnamento.

— *Crist.* Quando un giovane e una signorina ecc. ecc. ecc., chiedano il permesso ai propri genitori e vadano a farsi benedire! Il nido se lo costruiranno un po' per volta e molto più presto con l'amorosa collaborazione che con la sterile attesa.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.13 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.53 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. I, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' assolutamente scelta, attestati, referenze, friulane, istriane, trentine, tedesche, slave, altre nazionalità offronsi miti pretese. Ventisettembre 17; telefonare 5049. 11574 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 63009 A

CAMERIERA di bella presenza offresi anche giornata. Indirizzo al Piccolo. 62966 A

CAMERIERA e cuoca, tutto fare offresi. Via S. Lazzaro 19, I. 32631 A

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori offresi. Via Istituto 18, III, presso Meglic. 32655 A

DONNA prestaservizi offresi ore da combinarsi. Via Giulia n. 21, portinaia. 62957 A

PRESTASERVIZI brava, lunghi attestati offresi tutto il giorno. Indirizzo: Via Giulia 1, pianoterra. 32672 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto giorno. Corso Garibaldi 22, IV, destra. 63022 A

PRESTASERVIZI offresi per il pomeriggio. Via Fabio Severo 12, III. 62965 A

RAGAZZA bella presenza cerca servizio. Via Ugo Foscolo 22, portineria. 62995 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi. Via Commerciale n. 3, mezzanino. 32648 A

RAGAZZA friulana offresi stabile, escluso mangiare, piccola famiglia. Via Galileo Galilei 9, portinaia. 32652 A

RAGAZZA friulana 18-enne, capace tutti i lavori offresi. S. Vito 9, portinaia. 32651 A

RAGAZZA capace offresi. Miti pretese. Via Torrebianca 39 portiere. 11725 A

RAGAZZA friulana tutto fare, con lunghi attestati offresi. Via Ginnastica 44, porta 22, interno. 32659 A

RAGAZZA offresi alcune ore lavori domestici in cambio alloggio. Scrivere Toti 13, I, Emilia. 11713 A

RAGAZZA 17-enne offresi stabile piccola famiglia, miti pretese. Corso Garibaldi 9, Gallas. 32654 A

RAGAZZA 20-enne tutto fare offresi. Via Udine 39, III, porta 12, Kapeli. 32638 A

RAGAZZETTA friulana offresi a piccola famiglia. San Francesco 40, primo porta 6. 63004 A

SIGNORINA tutto fare offresi presso persona sola. Via Kandler 11, V. 63016 A

UDINESE 21-enne cameriera, governo casa, cura bambini, sarta, rammendatrice, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 99 B, Unione Pubblicità Italiana, Udine. 5136 A

VENTISEIENNE offresi ore da combinarsi. Scrivere Molingrando 9, Postetto. 32640 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti, nurses, segretarie, direttrici, ragazze tuttofare, Trieste, Milano, città meridionali, Napoli, Sicilia, Roma, altre città estero, cercansi. XX Settembre 17 11217 B

A. A. A. A. RAGAZZE due cameriere, una tutto fare, disposte recarsi provincia, eventualmente altra città, paghe 140, 180, 200, cercansi. Indirizzo Piccolo. 11573 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie, direttrici, signorine, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 32656 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Carducci 6. 32670 B

DOMESTICA onesta, brava, cercasi. Fesco lo 22, II, ore 10-11. 62993 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Timeus 16, porta 10. 32664 B

RAGAZZA principiante aiuto lavori casa cercasi. Milano 27, Corini. 32667 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE tecnico offresi costruzioni edili, strade, disposto qualunque luogo. Carta identità 131481, Opicina. 32169 C

AUTISTA meccanico, offresi mese prova senza stipendio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32650 C

COMMESSO pelletterie-calzature, ottime referenze, offresi. Perini, D'Azeglio 20, IV, 62964 C

DOTTORE legge pratico contabilità, offre assistenza contabile aziende commerciali. Cassetta 11705 C Unione Pubblicità. 11705 C

GIOVANE volonteroso, offresi riscuotitore, guardiano, posto fiducia, dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 62928 C

MARITO e moglie pensionato 360 al mese, offronsi portinai. Scrivere Ufficio Porto Fumolo Geremia, telefono 41-48. 62958 C

PORTINAIO triestino, marito, moglie, persona civile, ottime referenze, offresi prontamente. Tiziano Vecellio 2, quinto. 63002C

SIGNORINA 23-enne, bella presenza, parla italiano, slavo, tedesco, cauzione, occuperebbesi cassiera, commessa o presso rivendita tabacchi. Cattedrale 3, I, Tenente; 14-18. 32403 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti, De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 32569 CC

PITTORI eseguiscono stanze, cucine tinte moderne lire 25, gesso 40. Maiolica 3, portineria. 11718 CC

RIPARAZIONI perfette scarpe con qualsiasi suola di gomma, applicazione suole antisdrucciolevoli a trombini o soprascarpe da C. Comi, Rossetti 12. 62962 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera capace cercasi. Via dell'Istria n. 31, barbiere. 11717 D

GIOVANI distinti, facile parola, desiderosi intraprendere dignitosa carriera, produttore articolo mondiale, vengono istruiti aiutati, bene compensati. Se attivi, seri, rapidi miglioramenti ed incarichi Provincia. Trattasi Società Primaria. Presentarsi con referenze, indirizzo Piccolo. 11666 D

LAVORANTE barbiere capacissimo, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3165 D

PIANISTA, artisti drammatica, canto, varietà, anche principianti, cercansi. Indirizzo Piccolo. 62976 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Manuzio 10. 32625 D

RAGAZZO e ragazza principianti, cercansi. «Salone Ideale», via XXX Ottobre 14. 63010 D

RAGAZZO pistoria, cercasi. Via Ginnastica 31. 32639 D

RISCUOTITRICE, cauzione 1600-2000, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62966 D

Camere mobiliate, pensioni private
Richieste

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 E

CAMERA, ingresso libero o semilibero, paraggi Volti, Ventisettembre, Ponterosso, cercasi. Cassetta 11714 E Unione Pubblicità. 11714 E

PENSIONATA carca prontamente signora cederebbe stanzetta vuota cambio piccolissimi lavori. Indirizzo Piccolo. 62980 E

VUOTA grande, ariosa, luce, cercano 15 corr. due giovani seri (fratelli), preferibilmente paraggi S. Giacomo. Offerte, prezzo modico, Cassetta 35000 E Unione Pubblicità. 35000 E

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 F

A. A. A. A. STANZE, ingresso scale, garconnier, scapolo, matrimoniali, comodità cucina, salotti, telefono, bagno ecc. (diverse occasioni, affitti convenienti) affittansi. Ventisettembre 17 11571 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto buono, abbondante, cura vestiario, prezzo modicissimo. Galatti 8, secondo, vicino Posta centrale. 32632 F

A. A. CAMERA indipendente, telefono affittasi. Corso Garibaldi 13, terzo. 62998 F

A. A. STANZA elegantissima, salotto affittansi. Timeus 1, I, porta 3. 63014 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima affittasi. Ruggero Manna 14, secondo, Farinati. 100625 F

A. A. MOBILIATA bellisisma affittasi. Corso Garibaldi 11, terzo, destra. 32673 F

A. A. MOBILIATA, centro, ingresso indipendente affittasi. Giulia 31, I. 32660 F

A. CAMERA ingresso scale, mobiliata, affittasi. Istituto 28, terzo. 63000 F

A. ELEGANTE soleggiata, ariosa, bagno affittasi distinto. Romagna 16, II. 11720 F

A. ELEGANTE, centralissima, indipendente, pulitissima, eventualmente vitto sano affittasi. Diaz 6, terzo. 3164 F

A. ELEGANTISSIMA, 1-2 letti affittasi. Udine 2, III, porta 15. 11721 F

A. GARCONNIERE elegante affitta persona sola. Torrebianca 9, primo (suonare). 62984 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 19, I, destra. 63007 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, elegante, tranquillissima affittasi. Geppa 17, terzo. 32629 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, tranquilla affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 32657 F

CAMERA vuota, grande, dirimpetto Giardino affittasi. Via Giulia 9, porta 5. 62974 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 22, I piano, sinistra. 32642 F

CAMERETTA mobiliata, compreso lavatura lire 60 affittasi. Gatteri 10, V. 32634 F

CAMERINO pulito, luce, volendo vitto affittasi. Gatteri 25, mezzanino, 15. 11722 F

CAMERINO vuoto, indipendente, vicinissimo piazza Garibaldi affittasi. Molino vento 7, primo, sinistra. 32628 F

COMPAGNA stanza, persona distinta, proprio letto cercasi. Indirizzo Piccolo. 62990 F

ELEGANTE soleggiata, ingresso scale, prontamente affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 32644 F

MATRIMONIALE elegante, altra una persona, con o senza vitto affittansi. Ponziana 10. Pezzoni. 62963 F

MATRIMONIALE, cucina, uno due distinti affittasi. Manzoni 2, I, sinistra. 63018 F

MOBILIATA elegantissima affittasi a distinto, eventualmente due amici. Buttazzoni, Venti Settembre 7, negozio. 32646 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale, offre distinta sola. Indirizzo Piccolo. 62978 F

MOBILIATA semi-indipendente, con 2 finestre sul Corso Garibaldi, affittasi. Rivolgersi Buffet «Goldoni», Passo Goldoni 1. 62875 F

MOBILIATA, indipendente, soleggiata, stufa, centro, affittasi distinto. Crociferi 5, porta 14, destra. 62970 F

MOBILIATA elegantemente, soleggiata, indipendente, stufa, unico subinquilino, centro. Indirizzo Piccolo. 32647 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affitterebbesi a persona attempata. Ginnastica 18, terzo, porta 15. 62972 F

MOBILIATA affittasi a disinto, prezzo modico. Corso Vittorio 29, V. 32662 F

MOBILIATA bene, salotto, spaziose, soleggiate, stufe, affittansi. Pellico 1, secondo. 63013 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, vitto eventuale, affittasi. Via Milano 14, II. 32649 F

STANZA, stanzetta vuote, affittansi. Via Milano 25, porta 6. 32536 F

STANZA, stanzino mobiliato, eventualmente vitto, affittansi. Timeus 16, porta 19. 32661 F

STANZA una elegantemente mobiliata, due bellissime vuote, ingresso scale, affittansi. Corso Vittorio 21, terzo. 62933 F

STANZETTA moderna, pulitissima, soleggiata, vitto, cura vestiario, mensili 320, unico subinquilino, affitta distinta. Conti 24, porta 23. 62961 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ACCADEMIA danza, San Francesco 10. 11592 G

A. A. A. A. BALLARE imparerete subito, garantito prezzi ridottissimi. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 00027 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 32400 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metolo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi 8 gennaio corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, III. Attenzione al piano. 212 G

ABBISOGNANDO una licenza superiore, che offra possibile occupazione, coloro che interruppero studi, possono ottenerla, frequentando nuovo corso abilitazione magistrale, apertura quindici febbraio. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco. (Madonna Mare 7, secondo). 11659 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 62959 G

INSEGNANTE francese cercasi. Offerte Cassetta 11716 G, Unione Pubblicità. 11716 G

LATINO, matematica, lezioni singole, riunite, tutti corsi scuole medie, impartisce espertissima insegnante. Lazzaretto vecchio 6, II, ore 17-20. 62967 G

MAESTRA lunga pratica, dà lezioni italiano, francese, tedesco, piano, ripetizioni. Diaz 6, terzo. 3163 G

RIPETIZIONI studi ginnasiali e materie giuridiche. Cassetta 11705 G Unione Pubblicità. 11705 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni e conversazione in sua madrelingua. Via Zonta 4, I, destra, 6-8. 62962 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro acquamarine, perduto. Prego onesto rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 63011 H

ORECCHINO con pendente, smarrito dalla vai Carducci alla via Cicerone. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo via Carducci N. 32, I, sinistra, verso mancia. 62956 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A APPARTAMENTI piccoli, grandi, medi, moderni, ville, campagne, abitazioni operai, quartierini 50, 80, 100, adatto sposi; camere comodità cucina, salotti, focolai, affittansi. Venti Settembre 17, telefono 5049. 11217 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, due-tre stanze, cucina, acqua-luce-gas, parchetti, giardino, affittansi via Commerciale. Rivolgersi via Borsa 3, II, destra; studio, dalle 10 alle 11. 62932 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi per luglio. Crispi 42. 63020 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 63021 I

APPARTAMENTO vuoto, bellissima posizione angolo Ginnastica-Rossetti, piano II, quattro camere davanti, sette finestre, cucina, accessori, 280, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 63015 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ginnastica 45, IV. Visitare 9-15. 32666 I

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzino, cucina, affittasi primo marzo, eventualmente primo aprile. Via Scorcola 16, rivolgersi portineria. 32658 I

CAMERA con focolaio affittasi a coniugi. Via Farneto 3. 62985 I

LOCALE tre fori, chiaro, affittasi. Vasari 13, ore 16-19. 62996 I

NEGOZIO Corso Vitt. Em. III affittasi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 63024 I

NEGOZIO posizione grande passaggio, appartamento 2 camere, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62997 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 63019 I

QUARTIERE tre camere, ripostiglio, cucina, cantina, affittasi prontamente. Scala Belvedere 4, primo; prezzo lire 3000. Informazioni: Battisti 27, primo, Stoppani, dalle 15 alle 18. 62687 I

QUARTIERE da due, tre, cinque stanze, accessori, massimo lusso, comfort, via Economo 1, affittasi prontamente. Informazioni Battisti 27, Stoppani, dalle 15-18. 62688 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno completo, cucina, comfort, casetta Servola, affittasi prontamente 250. Piazza Garibaldi 3, telefono 89-45. 32637 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, vicinanze Piazza Goldoni, 225 mensili scambierei con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 62992 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, giardinetto affittasi 1o aprile. Rossetti 85, porta 4. 62986 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, terrazza, Rozzol in Monte, lire 130, volendo terreno. Rivolgersi Manzoni 4, IV, sinistra. 62931 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina affittasi dal 1.o marzo. Via Donadoni 1 A, IV, sinistra. 62876 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, luce, gas, 225 mensili affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32671 I

QUARTIERI grandi, piccoli affitto 60, villette, stanze focolaio, affittansi, Slataper n. 26. 63003 I

UFFICIO una due stanze, corridoio, ingresso scale, telefono, adatto studio avvocato, affittasi. Via Trento 1, Weiss. 62989 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO soleggiato due stanze, uno o due stanzini, cucina, cerca famiglia 3 persone adulte. Offerte Cassetta 11706 L Unione Pubblicità 11706 L

APPARTAMENTO soleggiato, città, centro, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, luce, closet, primo o secondo piano, cercasi per due persone a modo, per primo luglio. Offerte dettagliate Cassetta 11712 L, Unione Pubblicità. 11712 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, cerca famiglia tre persone. Starè, Caffè Fabris. 32630 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BIGLIARDO carambola, biglie, stecchiera, 11 stecche, vendo. Rampa. Riborgo 7. 32653 M

FONOGRAFI fama mondiale, pagamento lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10. 11544 M

MACCHINA scrivere Royal, lampada elettrica sette fiamme, vendonsi. Pauliana 335, porta 3. 62994 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi vera occasione. Filippo Corridoni 21, portinaia. 11719 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre nuove Vecchi, sconti vedove, mutilati, orfani guerra; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 66-33. 11712 M

MACCHINE cucire Naumann, fama mondiale, altre Necchi 430, lezioni ricamo gratuite, altre usate rientranti, semplici 100, 150, 200. Imbriani 12, Tuliak. 11714 M

MATORE Satima 12 HP., come nuovo, occasione vendesi. Carpison 4. 32655 M

PARANGALI nuovi, reti ed altri attrezzi pescherecci, vendonsi occasione. Conti 6, porta 4. 63001 M

RADIO Atwaterkent modello 627, Lafayette cinque valvole, supereterodina, vendesi. XXX Ottobre 5, I. 63035 M

RADIO Crosley supereterodina 8 valvole, 4 schermate, nuovissimo, vendo 1800. Ginnastica 10, Arnold. 62991 M

REGISTRATORE, cassa National elettrica, nichelata, quasi nuova, costa 15.000, vendesi subito 4500. Indirizzo Piccolo. 32645 M

SMOCKING per media statura, nuovissimo, vendesi 130 lire. Via S. Lazzaro 8, portinaia. 62977 M

TOVAGLIA da tè, bellissima, vendesi. Campo S. Luigi 3. Lagoi. 62975 M

VIOLONCELLO autore, vendesi. Via Annunziata 6, I p. 32626 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

APPARATO radio primaria marca, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32627 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 63023 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SALE pranzo, camere letto, salotti, cucine, nuovi prezzi ridotti. Pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 11545 NN

ARMADIO con specchio vendesi. Istria n. 20 G, II. 63003 NN

CAMERA pranzo, noce caucaso, modernissima vendesi occasione. Ireneo 1, falegname. 11715 NN

CAMERA pranzo palissandro, lussuosa, seminuova vendesi occasione. Scussa 8, magazzino. 11715 NN

CAMERA pranzo moderna, prezzo mite, vendesi. Ginnastica 42, porta 8. 63017 NN

CUCINA, stanza letto, una piazza, moderna, semiusate, vendonsi. Bosco 12, porta 4. 32633 NN

CUCINA nuovissima, futurista, grande occasione, vendesi. E. Toti 9, I. 6055 NN

GRANDE tavolazzo, travi, casseforti, mobili d'ufficio, chiusure con lastre, bilance, bicicletta, altri oggetti, vendonsi giornata. Torrebianca 23, magazzino; dalle 9. 32668 NN

GUARNITURA per salotto, vendesi occasione. Crispi 22, II, interni. 32641 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, pagata 2200 vendo 1000. Madonnina 4, primo. 11723 NN

POLTRONE moderne, con bracciali lucidi 110, «dormeuse» 90, divani turchi 60, suste imbottite 70, materassi 40. Assumonsi riparazioni domicilio Bosco 22. 11716 NN

PIANINO quasi nuovo, vendesi occasione. Galleria 14, porta 13. 62987 NN

PIANINO germanico marca, rinomata vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 00733 NN

PIANO «Förster-Konzertmignon» (inglese), nuovissimo, vendesi, scambierebbesi, miglior offerente, telefonare 3902. 11724 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ACQUISTO oro (disimpegno polizze), vendo ratealmente. Oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. 100626 O

ARGENTERIA, oro, compero prezzi massimi; disimpegno polizze Monte di Pietà. Via Mazzini 43, Stermin. 205 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquisto disimpegnando polizze Monte Pietà. Imbriani 2. Oreficeria Spina. 11382 O

FORNO speciale per pizzeria napoletana, occasione, istruzione. Cuccioli, Palazzo Podestà, Bologna. 11625 O

STRACCI, carta vecchia, metalli, macchinari, ferramenta, acquistansi prezzi massimi. Ghiaccera 3, angolo Riborgo. 62979 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

A LIRE 6.50 galline vive. Via Ginnastica 26. 1986 OO

EMMENTHAL 6.50, Gorgonzola 6.80, Tonno sott'olio 10, soltanto Gallina, Ginnastica 23. 31200 OO

PREPARATE il vostro caffè unicamente con vero Caffè Franck, marca «Macinino». Deposito M. Berger, tel. 77-73. 255 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FABBRICA scarpine neonati, pianelle lusso cerca rappresentante Venezia Giulia introdotto clientela, disponendo altre rappresentanze, referenze. Pittermann, Vanchiglia 20, Torino. 5142 P

IMPORTANTE fabbrica italiana bilance automatiche, cerca agenti esclusivi per provincie di Trieste, Pola, Gorizia, Udine, Belluno, Trento, disposti acquistare in proprio prezzi bassissimi imbattibili. Scrivere Cassetta 142 C Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5141 P

RAPPRESENTANTE pel Veneto cercasi per nuovo apparecchio brevettato economizzatore benzina. Esigonsi referenze. Si accettano soltanto conoscitori di macchine. E' necessario possedere automobile e piccolo capitale. Cassetta 11709 P Unione Pubblicità. 11709 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO Diatto scambiasi con merci qualsiasi. Via Udine 2, macelleria. 62963 Q

515 lussuosa nuovissima percorsi 1500 chilometri, vendesi, esclusi mediatori. Via S. Nicolò 20, Autorimessa Piemontese. 62999 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta avviatissimo, centralissimo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63006 R

CONDUTTORI coniugi, cuochi conosciutissimi, offronsi trattoria o spaccio. Sandro, Caffè Negozianti. 62969 R

NEGOZIO frutta erbaggi, commestibili, coloniali, compreso vini, liquori, acquistasi. Offerte Cassetta 11700 R Unione Pubblicità. 11700 R

SALONE da parrucchiere avviatissimo vendesi causa discordie familiari. Corso Garibaldi 22, Sambo. 32665 R

SALONE barbiere rione S. Giacomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 62955 R

SEGRETARIO-corrispondente perfetto inglese, tedesco, francese, italiano, contabilità, disposto cauzione o associerebbesi 15.000, sana redditizia azienda. Cassetta 11707 R Unione Pubblicità. 11707 R

TABACCHERIA centrica prenderebbesi affitto. Cassetta 11713 R Unione Pubblicità. 11713 R

TRATTORE cerca socia con piccolo capitale. Caffè XXX Ottobre, Machnich. 32643 R

30.000, 15.000 prime intavolazioni città cerco. Starè, Caffè Fabris. 32630 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi 340.000, saldoprezzo 240.000, rende 8 percento nette. Starè, Caffè Fabris. 32630 S

CASETTA villino 5 stanze comfort, paraggi Roiano, comprasi. Cassetta 11702 S Unione Pubblicità. 11702 S

VILLINO Rovere 4, stanze 8, bagno, vari accessori, termosifone, esenzione imposte vendesi. Telefonare 5683. 32663 S

Nel nome del Signore si è chiusa la laboriosa esistenza di

ADOLFO STEPANSIG

Direttore della Ditta Ignazio Steiner

Partecipano l'irreparabile perdita, a tumulazione avvenuta, la moglie **OLGA,** la figlia **NERINA** e la nipote **ADELINA.**

Trieste, 9 febbraio 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

La **DITTA IGNAZIO STEINER** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito ed affezionato collaboratore, il signor

ADOLFO STEPANSIG

il quale durante 28 anni le dedicò l'opera Sua alacre ed intelligente.

La Sua dipartita lascia in tutti un grave cordoglio ed un commosso rimpianto.

Addì 8 corr. cessava di vivere, munita dei conforti religiosi

Filomena Ivancich n. Benussi

Addolorati, i figli **LUIGI, ELISA, MODESTA** e **REMIGIO** ed i nipoti dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano di cuore l'esimio medico **dott. de Lindemann** per le amorevoli e disinteressate cure e tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria della cara Estinta.

22 — WILLY DIAS

GIANNA SORMA

— Babbo è ritornato con te?... — chiese Nelly.

— Ritornerà questa sera... Deve vedere ancora il notaio.

«L'agonia atroce che ha fatto il povero Giovanni non ve lo potete neppure immaginare. Uno strazio... Non l'ho lasciato mai... ma l'ultimo giorno non riconobbe nessuno. Abbiamo voluto aspettare i funerali... che ci fosse almeno qualcuno dei suoi... Sono arrivati però dei parenti di suo padre. Come vi ho scritto lo abbiamo fatto seppellire a Voghera; suo zio aveva colà una tomba di famiglia... Adesso Gianna non ha proprio altri che noi...

— Francesco sarà naturalmente il tutore? — chiese Laura Salli.

— Sì, c'era un testamento in cui ci affidava assolutamente la bambina con proibizione di lasciarla mai vedere a sua madre...

— Non è morta dunque la madre? — chiese Nelly incuriosita.

— No, Nelly, tu sei abbastanza grande per sapere la verità e tacere. E' fuggita di casa... saranno sei anni, ma bada, Gianna nè lo sa, nè deve saperlo per ora. Bisogna rispettare la volontà di chi non è più. E c'è anche di peggio... Giovanni Sorma nell'ultimo tempo ha speso o perduto molto denaro... non si capisce come... sicuramente si sarà lasciato ingannare da qualche imbroglione... era così poco atto agli affari... e il patrimonio di Gianna, purtroppo mi pare bell'e sfumato... Almeno così dice Francesco che se ne intende... Titoli ribassati del cento per cento, un'ipoteca sulla casa di Voghera, con interesse così esagerato che forse sarà necessario venderla... Tuo padre è stato molto buono, Nelly, mi ha promesso di salvare tutto ciò che sarà salvabile... In casa poi, la cameriera di cui il povero Sorma si fidava, deve in questi anni avere fatto bottino della roba... Ma non c'è nessuna prova, anzi Giovanni l'ha ricordata nel testamento, le ha lasciato una piccola somma...

— E che cosa farete di Gianna, adesso? — chiese Laura Salli.

— Per ora ritornerà in collegio, vi si trova bene, è contenta e anche le suore in tutti questi anni, le si sono affezionate. Ma se proprio non le resta nulla, bisognerà indirizzarla ad altri studi in modo che possa farsi una posizione indipendente. I parenti di suo padre sono stati pure di questo parere, e anche Francesco mi ha dato ragione... Ad ogni modo i corsi che segue ora le permetteranno di frequentare una scuola normale, e di fare, rimanendo in collegio, gli esami di magistero.

— Ma vuoi farne una maestrina, mamma, della povera Gianna?

— Anche una maestrina, se sarà necessario... Non mi pare giusto d'imporre a tuo padre il peso d'una figlia che non è sua... e se Gianna cresce con gli stessi sentimenti di adesso, sarà comunque contenta di poter bastare a se stessa... La nostra casa, si capisce, le sarà sempre aperta, ma nessuno di noi è eterno in questo mondo e la vita e la morte sono nelle mani del Signore...

— Non parlare così, mamma cara — disse Nelly, abbracciandola. Per la prima volta, forse, alla sua mente si era affacciata la possibilità della morte dei genitori, e ne era rimasta tremante e sbigottita... Che avrebbe ella fatto senza di loro?... La maestrina come Gianna?... Ma si scosse... Perchè avere delle idee lugubri? Tanto il padre che la madre erano ancora giovani e sani, e ricchi... ricchi per fortuna, e lei avrebbe fatto uno splendido matrimonio, come tutti le pronosticavano.

— Mia cara bambina — disse la madre sfiorandole i capelli biondi, ch'erano ancora leggeri, morbidi e lucidi come quelli d'un bimbo — dimmi piuttosto se tutto è andato bene in casa... nel tuo tirocinio di piccola padrona?

— Tutto bene... bisogna dire, però, che la zia Laura è venuta ogni giorno e mi ha molto aiutata... Sai, io non ho praticà... e poi avevo preso tanti impegni con le mie amiche...

— Grazie Laura — disse Luisa porgendo con uno sguardo d'affetto, la mano all'amica.

— E niente di nuovo?

— Oh sì, appunto — disse Nelly — aspetta, mamma, c'è una cosa per te. Hanno portato dall'ufficio del babbo, una cassettina dall'America piena di bolli, di raccomandazioni, come se contenesse un tesoro. Vado a prenderla...

— Dall'America? — disse Luisa Pardi, e il viso improvvisamente si colorì per diventare poi più pallido di prima. — Dall'America... Dio mio... che cosa ancora sarà?... Non può essere che Lando.

— Non agitarti, cara Luisa — ammonì l'amica — aspetta di vedere.

Ritornò Nelly. Luisa ebbe tra le mani la cassetta che la figlia le aveva porto, ma le mani tremavano tanto che non potevano aprirla...

— Nelly, fai tu, ti prego — disse Luisa Pardi, abbandonandosi sulla poltrona, senza forza.

Rapida Nelly infranse suggelli, snodò spaghi, fili di ferro... una cassetta rozza di legno, ermeticamente chiusa. E nella cassetta un astuccio di velluto bianco...

— Deve essere un gioiello — mormorò Nelly.

La madre si scosse, prese l'astuccio, fece scattare la molla.

Una grossissima perla circondata di brillanti, un anello principesco fu davanti ai suoi occhi, e un biglietto con una sola parola, un nome: Lando.

— Ma è uno splendore, una meraviglia — disse Nelly ammirando... E' lo zio Lando che te lo manda, vero? Deve avere molti denari se ti fa di questi regali. Non ne sei felice, mamma?

— Sì, ne sono felice — disse gravemente Luisa, mentre due lagrime le scendevano lungo le guancie. Le asciugò in fretta perchè la figliuola non se ne accorgesse... Era davvero felice... Non per la bellezza delle gemme, ma per ciò che quell'anello significava per lei. Lando dunque nulla aveva dimenticato, e senza frasi glielo diceva. E inoltre aveva saputo farsi strada nel lontano paese come essa aveva sempre sperato, malgrado l'opinione contraria del marito e dei parenti. Forse quell'anello era stato comperato coi suoi primi guadagni... ah la testa pazza e generosa di Lando era ben capace di questo!

E lei che non portava quasi mai i ricchi gioielli donatile dal marito, infilò subito quello, vicino alla fascia d'oro matrimoniale. Proprio in quel suo momento di tristezza profonda, il fratello si era fatto vivo, quasi a darle una insperata consolazione...

Sorrise, si rivolse a Laura Salli:

— Ho avuto un vero spavento... tu mi comprendi Laura?...

— E quanto, mia Luisa...

Luisa Pardi si alzò.

— Adesso mi pare perfino di sentirmi meglio... Voglio andare ancora un momento da Gianna. E tu resta a pranzo con noi, Laura, ci fai un vero regalo...

— Allora se resta la zia Laura, io potrò uscire, mamma? Bruno ha detto che mi viene a prendere alle cinque... abbiamo un appuntamento con degli amici dal Savini per il tè.

— Eh va... va pure — disse con un sospiro Luisa... — ma, prima, almeno, un bacio alla povera Gianna vorrai ben darglielo?

— Sicuramente... anzi le porteremo i dolci, quei cioccolattini al rhum che le piacciono tanto.

— No, Nelly, no... sebbene senza dubbio la tua intenzione sia buona, sarebbe poco delicata.

Nelly, molto contenta che la mamma non le chiedesse alcuna restrizione alle sue solite abitudini, per il lutto della cuginetta, andò nella stanza di Gianna, ch'era stata un tempo la sua. Ora, ella ne aveva un'altra molto più grande e più elegante. La bimba stava seduta su una bassa poltroncina, aveva i capelli arruffati, il viso pallido... le palpebre sgualcite dal pianto. Nel grembiule nero del collegio appariva proprio bruttina. Fu questo, che commosse Nelly, specialmente quando vide nello specchio poco lontano, la propria luminosa testa bionda... Povera Gianna era davvero da compiangere... doveva essere una cosa molto triste essere brutta e povera e specialmente perchè era così brutta, le si sedette vicino e l'attrasse a sè, baciandola più volte.

— Oh Nelly — disse Gianna straordinariamente commossa ed orgogliosa di quella prova d'affetto. Avrebbe voluto dire ancora tante altre cose, ma ella non sapeva esprimere i suoi pensieri che erano spesso più grandi di lei, pensieri confusi, ma che già spaziavano lontani, mentre ella era abituata alle piccole, quotidiane parole della sua età.

— Mia cara Gianna — disse Nelly involontariamente soddisfatta che un suo abbraccio commovesse tanto la cuginetta e venisse accettato come un dono inestimabile — ti devi fare coraggio, il papà infine lo vedevi molto di raro... e ti restiamo noi tutti che ti vogliamo molto bene... come ad una nostra sorella...

(Continua)